FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
SALERNITANA

BILANCIO CONSUNTIVO DEL XXIV ESERCIZIO
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO SALERNITANA
PERIODO 01.01.2016 – 31.12.2016

Approvato dal Consiglio di Indirizzo del 20.04.2017

Indice

Organi Sociali al 31/12/2016 3
BILANCIO DI MISSIONE 4
L'identità 4
La storia 4
Il quadro normativo 6
La missione e la strategia 7
Gli Stakeholder di missione 10
L'assetto istituzionale ed organizzativo 10
Modalità operative 15
Partecipazioni, quote associative e adesioni a sostegno di fondazioni e altri enti 19
L'Attività Istituzionale 22
Le risorse disponibili 25
Gli interventi deliberati nei settori istituzionali 27
I progetti propri 44
Progetti da fund raising 52
Le erogazioni previste dalla Legge per il Volontariato 58
I fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 59
RELAZIONE SULLA GESTIONE 60
Relazione economico-finanziaria 60
Lo scenario macroeconomico di riferimento 60
Strategia generale di gestione del patrimonio 62
Composizione e redditività 62
La gestione economico-finanziaria 64
L'assegnazione dell'avanzo di esercizio e la politica degli accantonamenti 70
L'evoluzione prevedibile della gestione finanziaria 70
Stato Patrimoniale 72
Conto Economico 74
NOTA INTEGRATIVA 76
Informazioni generali sul bilancio 76
Informazioni sullo Stato Patrimoniale 80
Informazioni sul Conto Economico 90
Rendiconto finanziario 95
Relazione Collegio Sindacale 97

Organi Sociali al 31/12/2016

Componenti il Consiglio di Indirizzo

Presidente
Alfonso Cantarella

Consiglieri	**Soggetti/Enti legittimati alla designazione**
Gianfranco D'Agosto	Presidente CCIAA di Salerno
Marco Pontecorvo	Presidente CCIAA di Salerno
Nicola Palma	Presidente CCIAA di Salerno
Antonio Guariglia (dimessosi in data 14/10/2016)	Sindaco Comune di Salerno
Amerigo Montera	Sindaco Comune di Salerno
Rosanna Pacelli	Presidente Provincia di Salerno
Roberto Manzo	Presidente Provincia di Salerno
Francesco Brusco (dimessosi in data 12/10/2016)	Amministratore Ente Provinciale Turismo di Salerno
Massimo De Falco	Rettore Università degli Studi di Salerno
Donata Mansi	Arcivescovo Metropolita di Salerno-Campagna-Acerno
Giovanni D'Anisi	Presidente del Comitato Provinciale di Salerno del Centro Sportivo Italiano

Componenti il Consiglio di Amministrazione

Alfonso Cantarella	Presidente
Renato Paravia	Vice Presidente
Matteo Gaeta	Consigliere di Amministrazione
Emilio Ferraro	Consigliere di Amministrazione
Enrico Postiglione (nominato in data 15/11/2016 in sostituzione di Sabato Senatore dimessosi)	Consigliere di Amministrazione

Componenti il Collegio Sindacale

Pasquale Pescino	Presidente
Antonio Ciao	Sindaco effettivo
Antonio Piluso	Sindaco effettivo
Mariano Sorrentino	Sindaco supplente
Alessandro Sansone	Sindaco supplente

BILANCIO DI MISSIONE

L'identità

La storia

La Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana (già Fondazione Salernitana Sichelgaita) nasce nel 1992, in attuazione della L. 30/07/1990 n. 218 (c.d legge Amato/Carli) e del d.lgs 356/90 in materia di ristrutturazione del sistema bancario. Tale legge ha sancito il conferimento, da parte delle Casse di Risparmio, delle attività creditizie a favore di società per azioni (Società conferitarie), lasciando il pacchetto azionario di controllo delle nuove società negli Enti Conferenti, denominate Fondazioni. A tali enti è stato attribuito il compito di amministrare le banche controllate e di proseguire nelle attività filantropiche di beneficenza svolte, dalla prima metà dell'ottocento e fino ad allora, dalle Casse.

La Fondazione rappresenta, dunque, la continuazione storica e ideale della Cassa di Risparmio Salernitana, (che ha conferito, con atto pubblico, l'azienda bancaria alla "Cassa di Risparmio Salernitana S.p.A"), assumendo la denominazione di "Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana".

Con la dismissione del capitale azionario, le strade dei due Istituti, (l'azienda bancaria e la Fondazione) si sono separate ed è iniziato il processo di trasformazione sfociato nell'attuale assetto organizzativo e operativo. Le attività della Fondazione sono finalizzate a contribuire in modo attivo allo sviluppo civile, economico e sociale del Paese, privilegiando la tradizionale zona di presenza e di attività.

Per il raggiungimento dei propri scopi, la Fondazione nel 1996 - e fino al 2001 - si è "dotata" di uno strumento operativo: l'Istituto di Studi Economici e Sociali "Sichelgaita", dal nome della figlia dell'ultimo sovrano longobardo di Salerno e moglie del primo re normanno, Roberto il Guiscardo. L'Istituto svolgeva le proprie attività nei settori istituzionali della Fondazione, in particolare in quello della ricerca scientifica attraverso l'elaborazione, lo sviluppo e la valutazione di progetti di ricerca e di intervento strategico e operativo in specifici settori.

In seguito alla L. n. 461 del 23/12/1998 ("Riordino della disciplina civilistica e fiscale degli enti conferenti e della disciplina fiscale delle operazioni di ristrutturazione bancaria), al d.lgs n. 153 del 17/05/1999 e all'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 05/08/1999, le Fondazioni di origine bancaria sono state riconosciute definitivamente persone giuridiche di diritto privato, con piena autonomia statutaria e gestionale.

Nel 2001 la Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana cambiava la denominazione in "Fondazione Salernitana Sichelgaita", mentre l'Istituto di Studi Economici e Sociali "Sichelgaita" veniva posto in liquidazione e la gestione operativa delle attività progettuali passava direttamente alla Fondazione.

Nel 2007, il Consiglio di Indirizzo, nella seduta del 18 dicembre, operando altre modifiche statutarie, ha approvato il cambio di denominazione della Fondazione che ha ripreso il proprio nome originario, "Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana". Tale scelta è stata determinata sia dall'esigenza di dare continuità alla storia e alla tradizione dell'ente, sottolineando anche il rapporto che da anni lo lega al territorio di riferimento, sia per uniformarsi alla denominazione di tutte le altre 87 fondazioni di origine bancaria.

Nel mese di gennaio 2013, la Fondazione ha iniziato la procedura di revisione dello statuto in attuazione della Carta delle Fondazioni, approvata dall'assemblea dell'ACRI dell'aprile 2012 e varata dal 22° Congresso nazionale delle Fondazioni Bancarie, e nel rispetto del dovere di recepimento delle disposizioni legislative dell'art. 27-*quater*, comma 1, del D.L. n. 1/2012, come integrato dalla legge di conversione n. 27/2012, che ha modificato l'art. 4, comma 1, del d.lgs. n. 153/1999 con riferimento alle modalità di designazione e di nomina dei componenti degli organi di indirizzo, per le quali si richiede che siano *"ispirate a criteri oggettivi e trasparenti, improntanti alla valorizzazione dei principi di onorabilità e professionalità",* alle ipotesi di incompatibilità per gli organi delle Fondazioni che vengono estese anche all'assunzione e all'esercizio "*di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo o di funzioni di direzione di società concorrenti della società bancaria conferitaria o di società del suo gruppo"*. Nell'ambito dell'adeguamento statutario, è stata operata anche una modifica alla composizione degli Enti legittimati alla designazione di Membri del Consiglio di Indirizzo della Fondazione con l'integrazione di due nuovi soggetti appartenenti alla Società Civile: l'Arcivescovo Metropolita di Salerno, Campagna e Acerno e il Presidente del Comitato Provinciale di Salerno del Centro Sportivo Italiano.
A seguito delle suddette modifiche, lo statuto è stato approvato dal Consiglio di Indirizzo del 24/02/2014 e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con il silenzio assenso.

Il 14 maggio 2014, in ossequio alla procedura di rinnovo degli Organi Sociali, si è insediato per i prossimi sei anni il nuovo Consiglio di Indirizzo che ha rinnovato per un altro mandato il Presidente fino al 2020. Il 6 ottobre 2014 è stato nominato il nuovo Consiglio d'Amministrazione e l'11 dicembre 2014 è stato rinnovato il Collegio Sindacale, entrambi per il prossimo triennio.

Nel corso del 2015 si è provveduto ad adeguare lo statuto della Fondazione in attuazione delle previsioni sancite dal Protocollo Acri/MEF, sottoscritto il 22 aprile 2015. In sede di revisione statutaria sono state deliberate ulteriori modifiche, al di fuori delle previsioni del suddetto accordo, che hanno riguardato l'introduzione delle terne per le designazioni al fine di garantire maggiore rappresentatività della società civile oltre che della presenza di genere, prevista nel protocollo, e la soppressione della previsione di designazione di un membro del Consiglio di indirizzo da parte dell'EPT di Salerno in adeguamento ad un mutato contesto legislativo regionale. Ciò in quanto in data 26 agosto 2014 è entrata in vigore la legge regionale n. 18 del 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicata sul BURC n. 58 dell'11/08/2014 e che all'art. 22 è disciplinata la "Procedure per lo scioglimento degli enti provinciali per il turismo e delle aziende autonome di cura, soggiorno e turismo". Si è, quindi, ritenuto sostituire lo stesso Ept di Salerno con il Presidente uscente della Fondazione.

Aderendo alla Carta delle Fondazioni, la Fondazione si è dotata di un Regolamento del patrimonio e di un Regolamento dell'attività istituzionale che sono stati successivamente modificati in adeguamento al protocollo ACRI/MEF e di un Codice Etico.
Il Regolamento del patrimonio, approvato dal Consiglio di Indirizzo del 17 giugno 2013 e successivamente modificato dal Consiglio del 26 marzo 2016, definisce gli obiettivi e i criteri, individua gli ambiti di azione e le responsabilità, e disciplina le procedure e le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria della Fondazione.
Il Regolamento dell'attività istituzionale, approvato dal Consiglio di Indirizzo del 12 ottobre 2016, disciplina con maggiore trasparenza l'attività istituzionale dell'ente nello svolgimento della propria mission a sostegno delle fabbisogni del territorio.
Il Codice Etico, adottato con delibera del Consiglio di Indirizzo del 17/06/2013, mette in luce i principi generali ed etici che ispirano l'operatività della Fondazione, nonché le norme comportamentali a tutela dell'Ente e dei suoi stakeholder.

Il Consiglio di Indirizzo, nella seduta del 25 marzo 2016, ha deliberato la revisione dello statuto della Fondazione in adeguamento al protocollo ACRI/MEF inviando il nuovo testo al Dicastero in data 18 aprile 2016. Il MEF con lettera del 1° giugno 2016 ha formulato alcune osservazioni alle modifiche statutarie, interrompendo così il termine previsto per la relativa approvazione, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. c), D. Lgs n. 153/99.

Il quadro normativo

Le Fondazioni di origine bancaria, nate dal processo di ristrutturazione del settore creditizio italiano avviato dalla legge 218/90, traggono il loro assetto istituzionale dalla riforma Ciampi (tradotta nel d.lgs n. 153/99) che ha assegnato alle Fondazioni, soggetti privati senza fine di lucro, dotati di piena autonomia statutaria e gestionale, importanti scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di riferimento.

Dal 1990 ad oggi, le Fondazioni sono state interessate da un continuo susseguirsi di leggi che hanno apportato numerose modifiche alla normativa originaria.

In particolare, gli anni 2002 e 2003 sono stati caratterizzati da importanti interventi legislativi.
La legge Finanziaria 2002 (L. 448/2001, cd. Legge Tremonti) ha apportato rilevanti modifiche alla riforma Ciampi, delimitando la scelta dei settori di intervento, prescrivendo una prevalente rappresentanza negli Organi di Indirizzo di soggetti designati dagli Enti locali e imponendo scadenze per l'alienazione della partecipazione nella Banca Conferitaria.

Le modifiche introdotte hanno suscitato la legittima opposizione delle Fondazioni che hanno impugnato a più riprese la nuova norma davanti al TAR del Lazio, il quale ravvisando la sussistenza di profili di illegittimità dell'intervento legislativo, con l'ordinanza n. 803/2003 ne ha disposto la remissione alla Corte Costituzionale. Quest'ultima , con le sentenze n. 300 e 301 del 29/09/2003 ha ribadito la natura privatistica delle Fondazioni bancarie, riconoscendone la piena autonomia statutaria e gestionale. Anche con la decisione della Commissione Europea del 22/08/2002 relativa all'attività svolta, le Fondazioni sono state annoverate tra gli enti senza fine di lucro operanti per scopi di utilità sociale.

Le decisioni della Corte Costituzionale sono state interamente recepite nel D.M. 18/05/2004 n. 150 (in vigore dal 01/07/2004), "Regolamento in materia di disciplina delle Fondazioni bancarie, ai sensi dell'articolo 11, comma 14", della Legge 28/12/2001, n. 448 (cosiddetta Legge Tremonti).

Il citato Regolamento, che abroga e sostituisce integralmente il precedente emanato in data 02/08/2002, ha posto fine ad un lungo periodo di incertezza permettendo finalmente alle Fondazioni di origine bancaria di svolgere un ruolo attivo a favore delle comunità locali di riferimento.

L'autonomia delle Fondazioni, già prevista dalla legge Ciampi, si è rafforzata ulteriormente con l'adozione della Carta delle Fondazioni, approvata dall'assemblea dell'ACRI dell'aprile 2012 e varata dal 22° Congresso nazionale delle Fondazioni Bancarie, svoltosi a Palermo nel giugno 2012. Tutte le Fondazioni associate all'Acri hanno scelto di aderire entro giugno 2013 alla Carta che prevede l'adozione di scelte coerenti a valori condivisi nel campo della governance e accountability, dell'attività istituzionale, della gestione del patrimonio. La Carta ha favorito la diffusione di buone pratiche operative e l'elaborazione di codici e prassi comportamentali per le

Fondazioni, che possano orientare, in forma condivisa, il raggiungimento di migliori e maggiori standard operativi, in termini di trasparenza, responsabilità e perseguimento degli interessi statutari.

Le Fondazioni, inoltre, hanno dovuto adeguare i propri statuti nel rispetto del dovere di recepimento delle disposizioni legislative dell'art. 27-*quater*, comma 1, del D.L. n. 1/2012, come integrato dalla legge di conversione n. 27/2012, che ha modificato l'art. 4, comma 1, del d.lgs. n. 153/1999, con riferimento alle modalità di designazione e di nomina dei componenti degli organi di indirizzo, alle ipotesi di incompatibilità per gli organi delle Fondazioni.

Il 22 aprile 2015 è stato sottoscritto il Protocollo ACRI/MEF che rappresenta un passo ulteriore nel processo di autoriforma delle Fondazioni, voluto dal Mef e dall' Acri nel solco della legge che le regola (riforma Ciampi del 1998/99 e successive modifiche) in funzione del mutato contesto storico, economico e finanziario che ha determinato l'esigenza di specificare la portata applicativa delle norme che disciplinano le Fondazioni di origine bancaria affinché potessero esprimersi sempre più pienamente quali soggetti del terzo settore.

Tutte le fondazioni che hanno aderito al Protocollo ACRI/MEF hanno dovuto adeguare i propri statuti, in attuazione delle previsioni sancite dall'accordo, entro 12 mesi dalla sottoscrizione dello stesso.

Un importante traguardo fiscale è stato poi raggiunto con la Legge di Stabilità 2016 che contiene una previsione legislativa che riconosce un credito di imposta alle Fondazioni di origine bancaria che hanno aderito al Fondo per il contrasto della Povertà educativa minorile. Ciò rappresenta un duplice fondamentale riconoscimento per le Fondazioni: da un lato, del loro ruolo quali attori di primo piano negli interventi a carattere sociale a sostegno delle fasce più deboli della società; dall'altro, dell'eccessivo carico fiscale che grava su di esse e della disponibilità delle istituzioni a valutare misure che consentano di destinare parte di tali risorse al welfare.

La missione e la strategia

La missione

Da oltre 20 anni la Fondazione Carisal amministra e conserva il proprio patrimonio al fine di perseguire esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, indirizzando la propria azione prevalentemente sul territorio di tradizionale operatività, rappresentato dalla provincia di Salerno, e favorendo la crescita della comunità negli specifici settori di intervento. Sono le risorse che provengono dal proprio patrimonio a consentire alla Fondazione lo svolgimento della sua missione ed a questo scopo sono totalmente vincolate, così come il valore dello stesso patrimonio è da salvaguardare per essere tramandato alle generazioni future. Nel corso degli anni, per sopperire agli effetti della crisi economica che hanno determinato cambiamenti nei ruoli tradizionali di tutti gli attori economici e sociali, anche la Fondazione da semplice erogatore di risorse economiche derivanti dai corretti investimenti del patrimonio, è divenuta vero e proprio attore nell'elaborazione ed attuazione di scelte fondamentali sul territorio, sviluppando in primis le proprie capacità progettuali volte ad incentivare la crescita, sia materiale che immateriale, della comunità locale.

La Fondazione è:

Autonoma e indipendente

Svolge la propria attività nell'esclusivo interesse della collettività di riferimento e opera le proprie scelte libera da ingerenze e condizionamenti esterni che ne possono limitare l'autonomia. I

componenti del Consiglio di Indirizzo non sono rappresentanti degli enti designati, né a questi rispondono. Il rapporto con gli attori locali, pubblici e privati, è improntato da spirito di collaborazione, nel reciproco rispetto delle autonomie e prerogative decisionali.

Trasparente
Attraverso il proprio sito web e i social network (Facebook e Twitter) informa e aggiorna i propri stakeholder in merito alle modalità di funzionamento dell'Ente, alla formazione della governance, al processo di individuate delle iniziative da sostenere, alla propria attività istituzionale.

Aperta all'ascolto
L'interazione con la comunità in cui è radicata è un valore imprescindibile, che viene perseguito secondo modalità e forme adeguate alla realtà di riferimento, dando ascolto e interpretando le istanze ritenute più meritevoli di attenzione.

Sostenibile
Il patrimonio della Fondazione ha lo scopo di garantire il perseguimento della missione dell'Ente nel tempo. Le decisioni di investimento vengono effettuate osservando criteri prudenziali di rischio, in coerenza con l'obiettivo di salvaguardare nel medio/lungo periodo il valore del patrimonio e la sua capacità di produrre reddito anche a vantaggio delle generazioni future. A tali generazioni la Fondazione guarda anche con riferimento alle scelte di gestione operativa, orientate al rispetto dell'ambiente e a un uso sostenibile.

Flessibile e innovativa
Reattiva ai cambiamenti, siano essi di natura istituzionale, economica, sociale, incline a divenire promotore di progettualità di sviluppo in risposta ai bisogni della comunità, assolvendo in questo modo al proprio ruolo di agente di innovazione sociale.

Operativa a livello locale e orientata al networking
Opera prevalentemente nel territorio di riferimento privilegiando la partecipazione a progetti ed iniziative in partenariato, favorendo collaborazioni e sinergie stabili e virtuose con i principali soggetti istituzionali e gli agenti locali. Collabora con altre fondazioni di origine bancaria per conseguire obiettivi comuni coerenti con la propria missione sia attraverso relazioni dirette tra Fondazioni sia attraverso il coordinamento dell'ACRI. E' comunque attenta alla creazione di sinergie tra le diverse istituzioni italiane ed estere che possono creare nuove opportunità operative attraverso programmi e iniziative condivise in grado di determinare anche un impatto anche sul territorio di riferimento.

A sostegno della persona
Nella scelta dei programmi da realizzare e delle iniziative da sostenere cerca di previlegiare quelle azioni che, pur avendo come principali interlocutori gli enti pubblici e non profit, producano un valore aggiunto e un beneficio sempre più diretto e percepito dalle persone. Anche all'interno dell'ente viene posta attenzione nei confronti delle risorse umane con l'adozione di forme di flessibilità degli orari e dell'organizzazione del lavoro e, in generale, attraverso attività di formazione e crescita professionale.

Aperta al confronto
Disposta a valutare qualsiasi proposta utile e fondata, considera la pluralità di punti di vista un valore aggiunto ed è pronta a riconsiderare attività e metodi qualora suscettibili di miglioramenti in grado di apportare un beneficio netto all'azione dell'Ente.

Il Codice Etico

La Fondazione, al fine di definire con chiarezza e trasparenza i valori ai quali si ispira nello svolgimento delle proprie attività, ha adottato il Codice Etico con delibera del Consiglio di Indirizzo del 17/06/2013. Il Codice Etico recepisce i principi stabiliti dalla Carta delle Fondazioni e quelli stabiliti dal DLgs 231/01 e rappresenta l'approccio indispensabile per l'affidabilità dei comportamenti della Fondazione verso l'intero contesto civile ed economico in cui la stessa opera. La natura della Fondazione richiede che i rapporti con l'esterno siano improntati a una puntuale osservanza delle leggi, delle regole di correttezza e trasparenza, nel rispetto degli interessi legittimi dei propri *stakeholder*.

La strategia

Ai sensi dell'art. 2 dello statuto, la Fondazione svolge la propria attività, libera da ingerenze e condizionamenti esterni che ne possono limitare l'autonomia, secondo principi di economicità e di programmazione annuale e pluriennale, tenendo opportunamente conto delle istanze e dei bisogni provenienti dal territorio e, comunque, favorendo la collaborazione e il dialogo con gli attori locali.

Il Piano Programmatico Pluriennale, approvato ogni tre anni dal Consiglio di Indirizzo, stabilisce le linee strategiche, gli obiettivi, l'operatività e le priorità degli interventi che la Fondazione intende perseguire e individua i settori rilevanti ai quali destinare le risorse disponibili. In coerenza con tale documento di programmazione pluriennale, la Fondazione elabora ogni anno il Documento Programmatico Previsionale con cui pianifica, per ogni esercizio, la propria attività in ambito istituzionale ed economico-finanziario.

La Fondazione indirizza la propria attività esclusivamente nei settori ammessi dal Dlgs 153/99 e opera prevalentemente nei settori rilevanti, scelti ogni tre anni e indicati nel Piano Programmatico Pluriennale, assicurando l'equilibrata destinazione delle risorse.

In base all'art. 2, co. 2 del D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18/05/2004 n. 150, "*Le fondazioni scelgono, nell'ambito dei settori ammessi, un massimo di cinque settori (i cd. Settori rilevanti).*". I "settori ammessi" sono individuati dall'art. 1, co. 1, lettera c-bis), D. Lgs. n. 153/99 del 17/05/1999 coordinato con l'art. 11 della Legge n. 448 del 28/12/2001. Oltre che nei settori rilevanti, ciascuna Fondazione può operare, inoltre, in uno o più dei settori ammessi, secondo un criterio di rilevanza sociale.

Fin dalle sue origini la Fondazione, in adempimento alle norme fondanti, opera in settori profondamente connessi alla struttura economica e sociale del territorio di riferimento.

La scelta dei predetti settori "rilevanti" e "ammessi" è, infatti, diretta al perseguimento degli scopi statutari di interesse pubblico, di utilità e solidarietà sociale e di promozione dello sviluppo economico e, al tempo stesso, consente alla Fondazione di garantire un carattere di continuità alla propria attività istituzionale, nella volontà di proseguire l'opera di soddisfacimento dei bisogni espressi dal territorio di riferimento.

Accanto al tradizionale compito di soggetto erogatore, la Fondazione ha assunto in questi anni un ruolo diretto nel promuovere e realizzare iniziative e progetti rispondenti ai bisogni del territorio, divenendo tecnostruttura capace di individuare percorsi utili per lo sviluppo della comunità locale e di attivare processi di indirizzo concreti e sussidiari.

Nell'anno 2016, la Fondazione ha dato continuità a tale modalità di intervento, individuando e sostenendo iniziative che prevedessero anche un suo diretto coinvolgimento e che fossero in grado di mobilitare risorse finanziarie e generare capitale sociale, vero motore di sviluppo sociale economico e culturale di una comunità.

I settori rilevanti

Ispirata da una visione di continuità con quanto finora realizzato e coerentemente con le esigenze espresse dal territorio, la Fondazione ha operato assicurando, singolarmente e nel loro insieme, l'equilibrata destinazione delle risorse nei seguenti settori rilevanti, in ossequio a quanto definito nel Piano Programmatico Pluriennale per il triennio 2014-2016, ai sensi del Dlgs n. 153/99:

1. *Educazione, istruzione e formazione*
2. *Volontariato, filantropia e beneficenza*
3. *Attività sportiva*
4. *Ricerca scientifica e tecnologica*
5. *Arte, attività e beni culturali*

Il perdurare delle condizioni di crisi economica ha determinato, inoltre, la necessità di porre grande attenzione alle attività di grande rilevanza sociale abbracciando anche in modo trasversale gli altri settori al fine di ottenere un risultato ottimale per tutta la comunità salernitana.

Gli Stakeholder di missione

La Fondazione, in quanto ente erogatore di contributi, opera al centro di una ampia rete di attori, pubblici e privati, rappresentanti delle amministrazioni, organizzazioni della società civile, singoli cittadini, soggetti che sono essi stessi *Stakeholder* ("aventi interesse") della Fondazione, poiché nutrono interessi e aspettative legittime. Essa svolge il proprio ruolo in funzione di sussidiarietà nei confronti dei soggetti che operano nel contesto economico e sociale del territorio di riferimento.

La scelta di una politica di *marketing cooperativo,* attraverso la realizzazione di progetti in partenariato, evita un rapporto concorrenziale con altri enti, consentendo loro di diventare *Stakeholder* della Fondazione.

Attraverso la struttura interna, la Fondazione dialoga costantemente con gli *Stakeholder* per comprenderne i bisogni e favorire la conoscenza della missione e della conseguente programmazione delle attività. La comunicazione e il dialogo con gli interlocutori consentono, inoltre, di ridurre il numero di domande di contributo potenzialmente incongruenti con le finalità della Fondazione.

L'assetto istituzionale ed organizzativo

La Fondazione persegue i propri fini istituzionali attraverso l'attività degli Organi Sociali previsti dallo statuto che sono:

- Il Consiglio di Indirizzo;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Indirizzo è l'Organo di Indirizzo e di controllo politico – amministrativo che determina le priorità, gli obiettivi e i programmi della Fondazione e ne verifica i risultati.

Esso è composto dal Presidente e da undici Consiglieri che durano in carica sei anni e possono essere confermati una sola volta.

Sono riservate alla sua esclusiva competenza, specifiche funzioni previste dallo Statuto, oltre che dalla Legge e dai regolamenti interni.

Il Consiglio di Amministrazione esercita i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, tranne quelli riservati al Consiglio di Indirizzo dalla Legge e dallo Statuto.
Al Consiglio di Amministrazione è, inoltre, attribuito un generale potere di proposta al Consiglio di Indirizzo in ordine alle materie attinenti il funzionamento e le attività della Fondazione.
Esso è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da uno o tre Consiglieri d'Amministrazione, il cui numero è definito dal Consiglio di Indirizzo prima della nomina dell'Organo stesso. I membri del Consiglio d'Amministrazione durano in carica tre anni e possono essere riconfermati una sola volta.

Il Presidente della Fondazione ha la rappresentanza legale in giudizio e di fronte ai terzi e nei giudizi di qualsiasi ordine, grado e natura. E' nominato dal Consiglio di Indirizzo che lo può scegliere anche nel proprio ambito e la durata della carica è pari a sei anni.
Il Presidente svolge attività di impulso e di coordinamento delle attività degli Organi Collegiali, vigila sull'esecuzione delle relative deliberazioni e sull'andamento generale dell'ente.
Convoca e presiede il Consiglio di Indirizzo e il Consiglio di Amministrazione, fissandone l'ordine del giorno e, in caso di necessità e urgenza, può adottare gli opportuni provvedimenti di competenza dell'Organo di Amministrazione che dovranno essere ratificati, a pena di decadenza, nella prima riunione utile.

Il Collegio Sindacale svolge funzioni di controllo contabile e ad esso sono riservate le attribuzioni stabilite dalla L. 23/12/98 n. 461, dal Dlgs 153 del 1999, dallo statuto della Fondazione e, in quanto applicabili, dagli artt. 2403 e 2407 del Codice Civile. E' composto da cinque membri nominati dall'Organo di Indirizzo: tre effettivi, tra cui il Presidente, e due supplenti. La carica dura tre anni e può essere confermata una sola volta.
Il Collegio Sindacale assiste alle riunioni dei Consigli di Indirizzo e d'Amministrazione.

Nel corso del 2016, l'attività degli Organi Collegiali si è così sviluppata:

- n. 7 adunanze del Consiglio di Indirizzo
- n. 12 adunanze del Consiglio di Amministrazione
- n. 4 riunioni del Collegio Sindacale.

La carica di Segretario Generale è attualmente vacante.

La struttura operativa
La Fondazione riconosce alla struttura operativa un ruolo rilevante nello svolgimento della propria funzione istituzionale in termini di imparzialità, adeguatezza e continuità operativa e ne promuove la formazione e la crescita delle necessarie professionalità. Attualmente la struttura interna della Fondazione è costituita da sette dipendenti, assunti con contratto a tempo indeterminato regolato dal Contratto Collettivo Nazionale del Commercio e per la maggior parte di loro con rapporto in essere con la Fondazione fin dagli anni della sua costituzione avvenuta con lo scorporo della banca conferitaria. In ossequio all'art. 21 dello statuto, la Fondazione ha organizzato attività formative per i propri dipendenti.
In particolare, il 4 febbraio 2016 la struttura ha preso parte al corso Struttogramma con la dott.ssa Schmelcher, a cui hanno partecipato lo stesso Presidente, il Vice Presidente, ed i consulenti. L'antropologo Rolf W. Schirm ha sviluppato, sulla base degli studi dello scienziato americano Paul McLean, un metodo in grado di portare ciascuno a riconoscere quali sono le caratteristiche uniche della propria personalità, in modo da sfruttarne appieno le potenzialità, sia sul lavoro, sia in ambito privato: attraverso l'analisi dei tre elementi della biostruttura viene fornita una chiave di lettura immediata della persona, lo struttogramma. L'obiettivo del corso è stato quello di favorire

la creazione dei gruppi di lavoro equilibrati e costruttivi, di gestire meglio i processi di comunicazione e i conflitti e di calibrare il proprio stile dirigenziale.
Dal 29 novembre al 1° dicembre 2016 si è tenuto il corso di formazione sul Fundraising tenuto dalla docente Elena Zanella, esperta della tematica, che ha coinvolto i dipendenti della Fondazione. Il corso ha adottato ReStArt come progetto pilota sul quale sperimentare concrete azioni di raccolta fondi nell'ottica di acquisire strumenti e metodi declinabili e fruibili da parte delle figure che potranno potenzialmente formare una specifica unità di raccolta fondi.
Il programma del corso ha riguardato le seguenti tematiche:

- un primo momento (frontale) dedicato ai fondamenti del fundraising analizzando i diversi scenari, mercati, target e strumenti.
- Un secondo momento (laboratoriale) dedicato a RestArt che ha consentito al lavoro di gruppo di emergere idee per rendere il progetto occasione per fare fundraising.
- Una terza fase dedicata alla ideazione e redazione degli strumenti di supporto alle azioni specifiche di *fundraising*. (mailing-list, invito, promessa di offerta, costruzione anagrafica, ecc..).

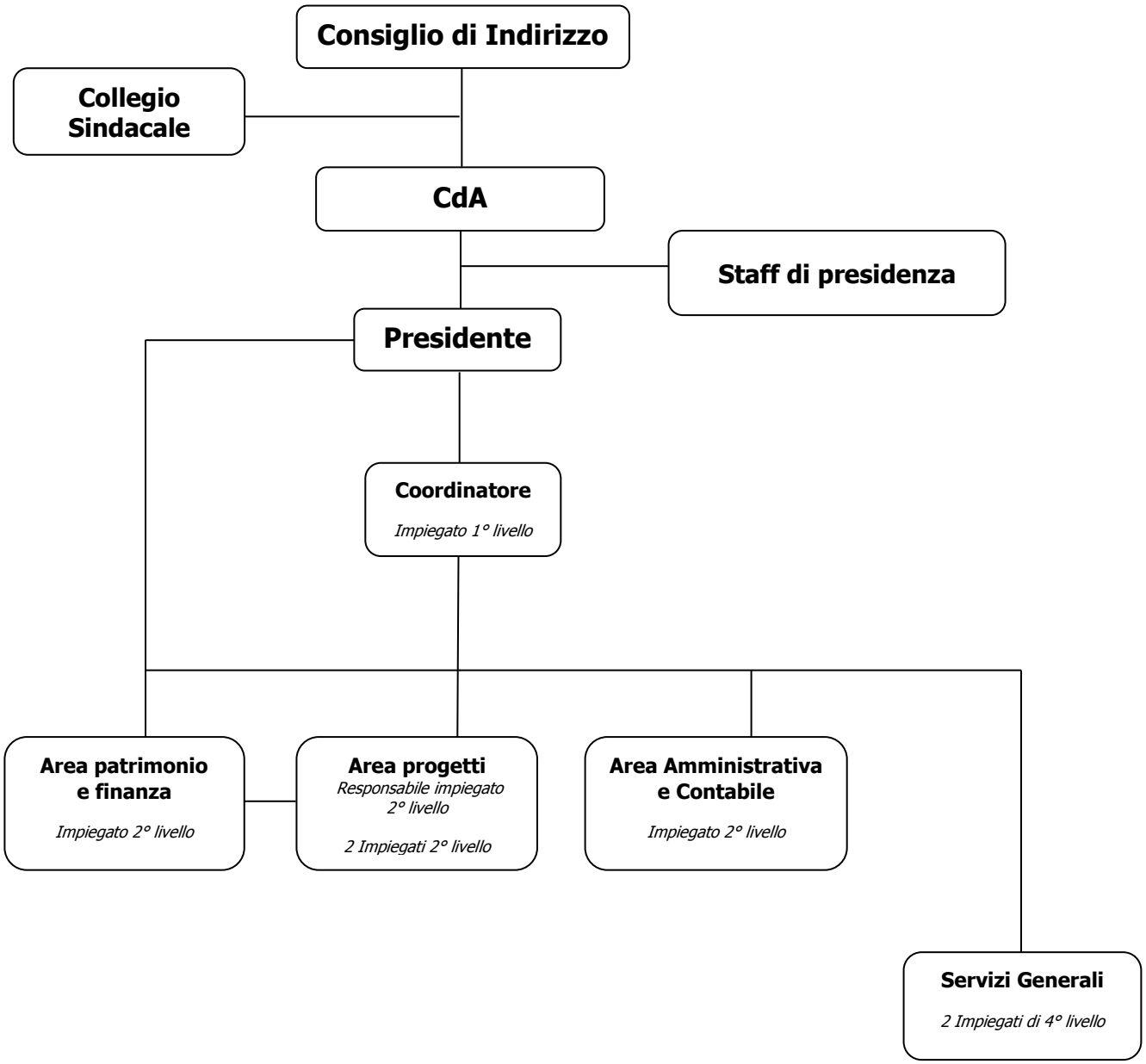
Il 13 dicembre 2016 un dipendente ha partecipato presso il Dipartimento del Tesoro del Mef alla giornata di formazione per l'accesso e l'utilizzo sul portale del Dicastero del sistema di monitoraggio dei dati sulle Governance delle Fondazioni Bancarie organizzato dall'Autorità di Vigilanza. L'inserimento dei dati governance che dovrà essere completato entro maggio riguarderà:

- Enti Designanti: per il censimento delle istituzioni che designano nell'Organo di Indirizzo
- Statuti: per la dichiarazione dei dati strettamente necessari all'individuazione degli Statuti, già approvati dal MEF, e delle regole statutarie relative agli Organi e ai Mandati
- Organi e Mandati: per l'inserimento dei dati relativi a tre organi statutari e alle loro composizioni, fino alla definizione anagrafica dei soggetti in carica

Il Consiglio d'Amministrazione, nelle sedute del 29 settembre e del 13 ottobre 2015, ha deliberato un nuovo organigramma al fine di sviluppare, migliorare e rendere più efficace l'interazione sia tra la struttura interna e l'organo politico-amministrativo che tra la stessa Fondazione e gli enti del territorio. In relazione a quest'ultimo aspetto, si è costituito lo "staff di Presidenza e Cda" composto da figure professionali con competenze specifiche ed esperienziali per l'attuazione degli obiettivi e delle finalità del Piano strategico della Fondazione. La formalizzazione dei suddetti rapporti di collaborazione è iniziata il 1° gennaio 2016 per la durata di 12 mesi.

Il nuovo organigramma è qui di seguito riportato:

Organigramma



La Fondazione, inoltre, si avvale di consulenti esterni con diversi profili professionali sia per lo svolgimento delle attività di progetto, sia per l'assistenza in materia di lavoro e legale.

L'organizzazione complessiva della Fondazione, nell'anno 2016, è rappresentata nella seguente tabella.

Tabella 1 Assetto organizzativo della Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana

	Coordinatore e responsabile area	Staff di Presidenza	Consulenza	Segreteria Generale Attività Istituzionali ed erogazioni	Contabilità Generale e Gestioni	Area progetti	Servizi Generali	Sito web e attività connesse	Area normativa e legale	Tesoreria	Sicurezza sul lavoro
Dipendenti											
Giovanna De Rubertis					■	■				■	
Giovanni Di Benedetto							■	■			■
Annamaria Fasano	■			■				■			
Gabriella Monetta						■		■			
Ida Pecora	■				■	■					
Armando Salerno							■	■			
Giovanna Tafuri						■		■			
Consulenti e collaboratori											
Raffaele Ansalone											■
Alberto Di Lorenzo		■									
Francesco Paolo Innamorato						■					
Mariano Lazzarini		■									
Paolillo & Partners											■
Maria Teresa Rossi		■	■						■		
Rossi & Fasano			■								

Modalità operative

La Fondazione, al fine di rendere più efficace la propria azione e per sovvenire in maniera organica e programmata alle esigenze del territorio di operatività, svolge la propria attività nel rispetto dei principi di autonomia, indipendenza e trasparenza, utilizzando al meglio le risorse a disposizione e dando rilievo alla valenza sociale, culturale e alla ricaduta socio-economica delle iniziative promosse e/o sostenute, con particolare riguardo ai settori a maggiore rilevanza sociale.

La Fondazione destina a favore delle attività istituzionali le risorse rivenienti, una volta effettuati gli accantonamenti a riserva, dal Bilancio di esercizio antecedente all'anno in corso, al fine di disporre di risorse certe e preservare in tal modo l'integrità del proprio patrimonio, nell'interesse anche delle generazioni future.

Nella definizione delle politiche di bilancio ed erogative, la Fondazione persegue gli obiettivi di stabilizzare le erogazioni nel tempo e di realizzare un'equilibrata destinazione delle risorse tra impegni annuali e pluriennali.

La Fondazione persegue le proprie finalità istituzionali attraverso:

- l'attuazione di iniziative e ***progetti propri*** da realizzare anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati;
- ***l'attività erogativa*** di contribuiti o la fornitura di beni e servizi per iniziative e progetti promossi da terzi nell'ambito dei settori rilevanti della Fondazione, destinati a produrre risultati socialmente rilevanti in un arco temporale determinato.

Progetti propri

La Fondazione promuove la realizzazione di progetti propri quando intende sperimentare politiche innovative, promuovere iniziative di valenza ampia o quando vi è l'esigenza di perseguire un obiettivo specifico, per il quale le richieste di contributo provenienti dal territorio non abbiano fornito risposte adeguate. I Progetti propri della Fondazione sono di norma realizzati e gestiti direttamente dal personale della Fondazione e/o in collaborazione con altri soggetti attivi sul territorio, qualora ciò ne consenta una maggiore efficacia.

La Fondazione ha potenziato negli anni la capacità di movimentare e alimentare il circuito delle risorse per lo sviluppo economico del territorio di riferimento attraverso l'attività di fund raising. Il ricorso all'attività di fund raising è importante soprattutto nei periodi in cui le fonti finanziarie derivanti dalle gestioni patrimoniali risentono dell'andamento negativo dei mercati. La capacità di trovare risorse aggiuntive permette di stabilizzare i livelli di attività istituzionale della Fondazione, che altrimenti sarebbe costretta a subire l'influenza negativa delle oscillazioni di mercato, con gravi pregiudizi soprattutto sugli aspetti di programmazione dell'attività stessa, sia perché, in sede previsionale, non sarebbe possibile fare stime attendibili, sia perché, a consuntivo, si riscontrerebbe facilmente il mancato raggiungimento degli obiettivi di attività fissati preventivamente. Esistono tre comparti principali relativi all'attività di fund raising: quello dei finanziamenti pubblici per progetti, quello delle partnership e quello delle donazioni private.

La Fondazione, nel corso degli anni, ha implementato una capacità propositiva e di progettazione per l'acquisizione delle risorse pubbliche di finanziamento.

La partecipazione a specifiche iniziative in partnership rappresenta una forma impropria di fund raising: si tratta, più propriamente, di una modalità di organizzazione delle strategie di intervento. Attivando partnership diverse con le istituzioni locali e le altre fondazioni bancarie, reti miste con soggetti pubblici e privati, la Fondazione può attrarre e movimentare risorse finanziarie ottenendo un obiettivo più ampio di moltiplicazione dell'efficacia di un progetto, non solo, quindi, attraverso la messa in comune di esperienze e competenze, ma anche di risorse finanziarie che possono dare possibili forme di economie di scala.

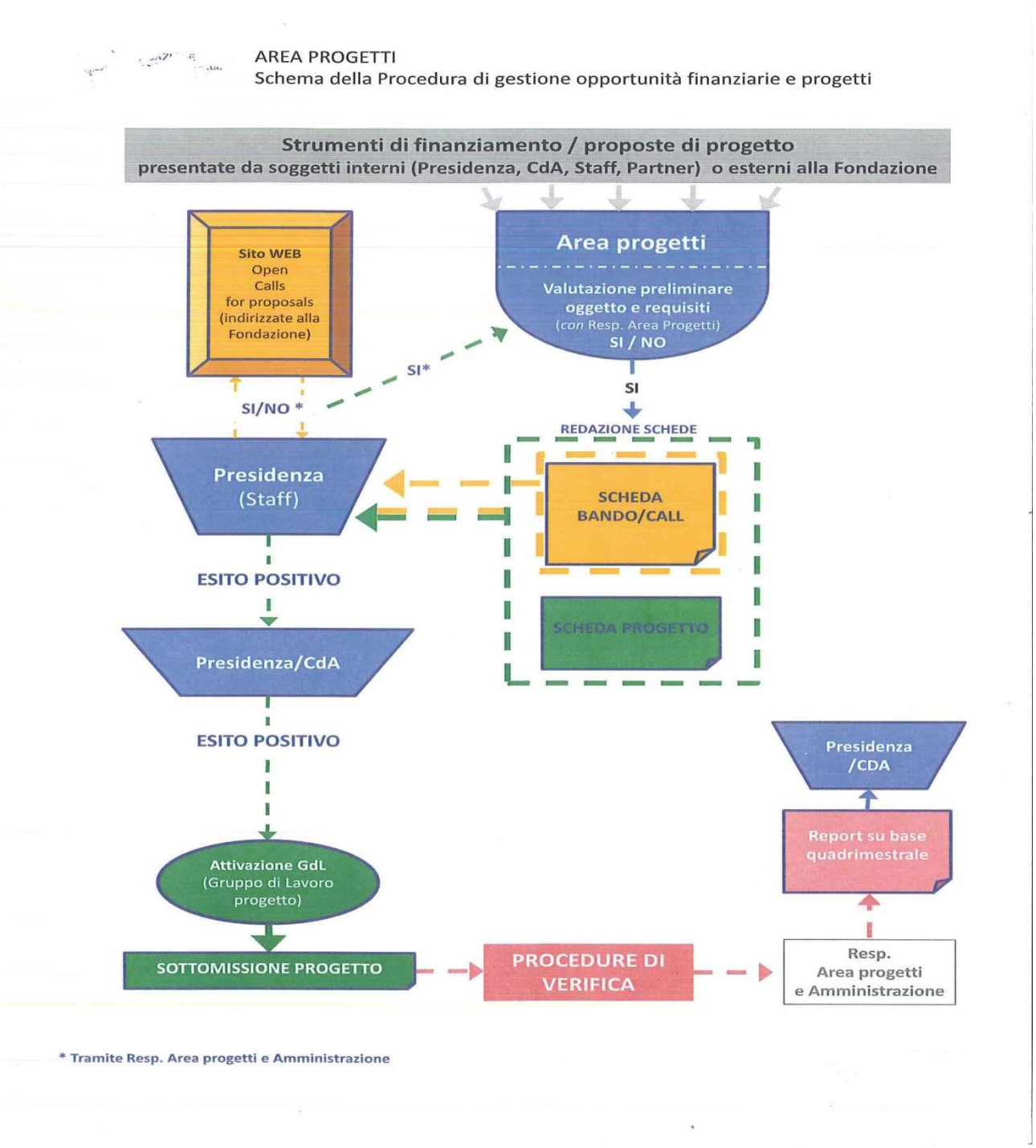
La gestione del processo di valutazione dei progetti propri della Fondazione segue il modello e gli indicatori di base riportati nella tabella seguente:

Indicatore	Descrizione	Criterio guida	Valutazione/ articolazione degli indicatori*	Fase di rilevazione	Strumenti di rilevazione
indicatore di realizzazione	rileva il prodotto (output) delle attività progettuali che si intendono perseguire, in quanto obiettivi specifici. Si esprime generalmente attraverso una quantità numerica assoluta.	**utilità, produttività dell'intervento**	prodotti e servizi da realizzare Es. numero dei destinatari previsti, numero dei corsi da realizzare, etc.	Approvazione Avvio attività	Formulario di presentazione Dichiarazione avvio attività
indicatore di risultato	insieme dei risultati – attesi ed inattesi -direttamente conseguiti con l'intervento. Misura il raggiungimento degli obiettivi specifici delle attività progettuali rispetto al bisogno rilevato. Segnala risultati misurabili che possano essere riconducibili direttamente alle azioni realizzate.	**pertinenza**	effetti diretti e immediati Es:il rapporto tra il numero degli iscritti che hanno terminato i corsi e il numero degli iscritti ai corsi	Intermedia A conclusione del progetto	Schede rilevazione dati Questionari di rilevazione
indicatore di impatto	Stima la variazione intervenuta a seguito dell'attività progettuale nel contesto di riferimento, dopo un certo lasso di tempo. Stima le effettive conseguenze di un intervento al di là dei suoi effetti immediati, sui suoi beneficiari diretti. Si possono distinguere due tipi di impatti: specifici e globali. Gli impatti specifici sono gli effetti che si registrano dopo un certo lasso di tempo ma che sono comunque direttamente legati alle azioni intraprese. Gli impatti generali sono effetti a più lungo termine che incidono su una popolazione più vasta. Ovviamente la misurazione di questo secondo tipo di impatti è complessa e risulta spesso difficile stabilire un chiaro rapporto tra causa ed effetto.	**Impatto**	effetti diretti e indiretti a lungo termine con impatti specifici e globali Es. n. degli studenti che hanno trovato occupazione a distanza di tempo tasso di inserimento occupazionale dei soggetti beneficiari interventi formativi.	A 6 mesi e/o 1 anno dalla conclusione del progetto	Scheda rilevazione dati - questionari per la valutazione dell'impatto ai beneficiari e destinatari finali del progetto Autovalutazione
Indicatore di efficacia	rapporto tra i risultati conseguiti e i risultati attesi.	**efficacia**	in che misura la dotazione finanziaria ha permesso il raggiungimento degli obiettivi specifici e generali.	Intermedia A conclusione del progetto	
Indicatore di efficienza	rapporto tra i risultati conseguiti e le risorse impiegate.	**Efficienza**	in che misura la dotazione finanziaria si è tradotta in realizzazioni o risultati.	Intermedia A conclusione del progetto	
Indicatore di sostenibilità (futura)	misura il grado in cui i benefici di un progetto continuano a prodursi anche dopo la conclusione degli stessi	**Sostenibilità**	in che misura si può prevedere il mantenimento nel tempo di quanto di positivo è stato realizzato nel progetto. Es. Presenza soggetti cofinanziatori Coinvolgimento della comunità locale e di volontari etc.	Approvazione A conclusione del progetto	Formulario di presentazione Scheda di rilevazione dati

** L'articolazione degli indicatori va di volta in volta definita in funzione delle caratteristiche dei progetti: settore di intervento, obiettivi, attività progettuali, entità del finanziamento, durata.*

Al fine di migliorare e rendere più proficua l'operatività interna per la definizione della partecipazione della Fondazione a bandi per progetti propri ed attività di fund raising e facilitare sia la comunicazione interna che la condivisione da parte degli Organi Sociali, sono stati ridefiniti due modelli di schede riepilogative: una scheda tipo per la raccolta delle informazioni e dei dati del bando e una scheda tipo per la redazione della proposta progettuale. Allo stesso tempo è stato redatto uno schema della procedura di gestione dei progetti al fine di rendere più efficiente l'iter procedurale di proposta, approvazione e gestione degli stessi oltre che di coinvolgimento della collettività per la costituzione di eventuali partenariati o di accoglimento di idee progettuali con la pubblicazione di una "call" sul sito web della Fondazione.

Qui di seguito lo schema della procedura di gestione dei progetti:



Attività erogativa

La Fondazione promuove la realizzazione di Bandi, quale modalità operativa privilegiata per selezionare le erogazioni da deliberare su richiesta di terzi, al fine di stimolare il territorio a presentare progetti coerenti con gli individuati obiettivi, sollecitando in tal modo l'iniziativa, la creatività e la competizione tra i soggetti potenzialmente interessati.

Il Bando, approvato dal Consiglio d'Amministrazione, è aperto al pubblico e reso visibile sul sito internet della Fondazione ed indica gli obiettivi perseguiti, le condizioni di accesso, i criteri di selezione, gli indicatori delle proposte. I soggetti richiedenti devono redigere l'istanza di contributo su apposita modulistica predisposta dalla Fondazione al fine di agevolare il flusso in ingresso di informazioni sui progetti e le iniziative oggetto della richiesta. Ciò permette una visione uniforme dei dati e migliora la rilevazione degli stessi oltre a consentire un opportuno approfondimento dal punto di vista del monitoraggio e della valutazione delle singole iniziative.

La Fondazione, nel processo di selezione e di valutazione delle iniziative in risposta al bando, segue un preciso iter procedurale disciplinato nell'apposito Regolamento dell'Attività Istituzionale che tiene conto dei criteri generali contenuti nello Statuto e delle priorità programmatiche previste nei documenti di programmazione.

In particolare il Regolamento stabilisce che l'Organo di Amministrazione, pur nella più ampia discrezionalità, segue, nella procedura di valutazione e di selezione delle iniziative, i seguenti criteri generali di valutazione, in ordine decrescente di peso:

a. caratteristiche di adeguato grado di qualità e di innovatività in termini di contenuti progettuali, di risposta ai bisogni, di modalità organizzative o di impiego delle risorse
b. esistenza di altri soggetti finanziatori o di autofinanziamento;
c. grado di incidenza e di efficacia sul territorio di operatività della Fondazione;
d. completezza qualitativa della documentazione fornita;
e. analisi cronologica dei finanziamenti ricevuti dalla Fondazione e del buon esito delle iniziative precedentemente finanziate, privilegiando coloro che non hanno mai ricevuto un contributo.

Ai fini del monitoraggio e valutazione dei risultati delle deliberazioni assunte sui contributi, il personale della Fondazione effettua per gli interventi oggetto di contributo:

a. verifica e monitoraggio, a campione, dell'effettiva e coerente realizzazione delle iniziative oggetto di contributo e delle spese in tal modo sostenute;
b. valutazione dei risultati a seguito della presentazione da parte dei beneficiari delle relazioni a consuntivo e del questionario sui risultati, al fine di appurare, in termini quantitativi e qualitativi, gli esiti delle attività condotte;
c. la valutazione degli effetti, al fine di rilevare, in maniera strutturata, gli impatti determinati dalle attività condotte in termini di benefici prodotti per la comunità di riferimento.

Bando 2016

Relativamente agli interventi dell'anno 2016, il Consiglio di Indirizzo ha stabilito dal 16 novembre al 5 dicembre 2016 il termine di presentazione delle istanze di contributo in risposta al bando.

Il processo di istruzione e valutazione delle richieste di contributo pervenute alla Fondazione nel corso del 2016 si è svolto in ottemperanza ai criteri generali contenuti nello Statuto e nel Regolamento dell'Attività istituzionale e in base alle priorità programmatiche previste nei documenti di previsione.

I criteri di gestione patrimoniale

La Fondazione ha adottato, dal giugno 2013, il Regolamento del patrimonio che definisce gli obiettivi e i criteri, individua gli ambiti di azione e le responsabilità, e disciplina le procedure e le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni. In ossequio ai criteri generali previsti dallo Statuto, alle disposizioni legislative e alla Carta delle Fondazioni, il regolamento fissa le politiche di investimento ispirate al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- salvaguardia del valore del patrimonio attraverso l'adozione di idonei criteri prudenziali di diversificazione del rischio;

- conseguimento di un rendimento che consenta di destinare all'attività istituzionale un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi pluriennali stabiliti dalla Fondazione;
- stabilizzazione nel tempo del livello delle risorse da destinare alle finalità istituzionali, attraverso opportune politiche di accantonamento;
- collegamento funzionale con le finalità istituzionali e in particolare con lo sviluppo del territorio.

Partecipazioni, quote associative e adesioni a sostegno di fondazioni e altri enti

La Fondazione detiene partecipazioni in Società, Enti e Fondazioni aventi per scopo la promozione della ricerca, lo sviluppo socio-economico del territorio e lo sviluppo di reti di solidarietà, nonché quote e adesioni in termini di patrocini e attività progettuali in enti e associazioni, secondo un modello operativo che coniuga la progettazione di iniziative ed interventi alla realizzazione e gestione delle conseguenti attività.

Partecipazioni

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A

La Cassa Depositi e Prestiti nasce a Torino nel 1850, con una funzione strettamente bancaria, raccogliendo depositi da privati cittadini quale luogo di *fede pubblica*. In applicazione del D.L. 30 settembre 2003 n. 269, il 12 dicembre 2003 la CDP assume l'attuale forma giuridica di società per azioni a controllo pubblico consentendo l'entrata nell'azionariato di 61 fondazioni bancarie. Il capitale sociale della CDP S.p.A. è attualmente posseduto per il 82,77% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il 15,93% dalle Fondazioni, il restante 1,30% in azioni proprie. Nel gennaio 2006 la CDP incorpora la società Infrastrutture S.p.A., che era stata costituita dalla stessa Cassa nel 2002 allo scopo di finanziare, sotto diverse forme, la realizzazione di infrastrutture e di grandi opere pubbliche.
La CDP gestisce una parte consistente del risparmio nazionale, il risparmio postale (buoni fruttiferi e libretti), che rappresenta la sua principale fonte di raccolta. CDP impiega le sue risorse secondo la sua missione istituzionale a sostegno della crescita del Paese:

- è da sempre leader nel finanziamento degli investimenti della Pubblica Amministrazione
- è catalizzatore dello sviluppo delle infrastrutture
- è operatore centrale a sostegno dell'economia e del sistema imprenditoriale nazionale.

CDP è azionista di riferimento del Fondo Strategico Italiano (FSI) che opera acquisendo quote di imprese di "rilevante interesse nazionale", in equilibrio economico-finanziario e con prospettive significative di redditività e di sviluppo. CDP è membro promotore del Long-Term Investor's Club, che raggruppa investitori istituzionali di lungo periodo di tutto il mondo, con l'obiettivo di affermare l'importanza del ruolo degli investimenti di lungo periodo in favore della crescita economica internazionale e della stabilità finanziaria.

CDP RETI S.p.A.

CDP RETI S.p.A. è nata nell'ottobre 2012, con sede legale in Roma, e capitale sociale interamente versato pari a Euro 161.514, le cui azioni sono possedute per il 59,1% da CDP, per il 35,0% da State Grid Europe Limited (SGEL), società del gruppo State Grid Corporation of China e per le quote restanti (5,9%) da investitori istituzionali italiani tra cui trentatré Fondazioni di origine bancaria e la Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense. La mission di CDP Reti è la gestione degli investimenti partecipativi in Snam (partecipata al 28,98%), Italgas (partecipata al 25,08%) e Terna (partecipata al 29,85%), come investitore di lungo termine con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, dispacciamento, rigassificazione, stoccaggio e distribuzione del gas naturale così come della trasmissione di energia elettrica. Snam è leader in Europa nella realizzazione e gestione integrata delle infrastrutture del gas naturale ed è attiva nel trasporto (Snam Rete Gas), nello stoccaggio (Stogit) e nella rigassificazione (Gnl Italia) del gas naturale e in Italia gestisce la rete nazionale di trasporto. Italgas è il principale operatore in Italia nel settore della distribuzione del gas naturale e il terzo in Europa e da novembre 2016 la società è quotata sul mercato azionario italiano nell'indice FTSE MIB della Borsa Italiana. Terna è un grande operatore di reti per la trasmissione dell'energia elettrica.

Sistema Cilento ScpA
La Sistema Cilento ScpA, società senza scopo di lucro che ha come obiettivo la promozione dello sviluppo locale e soggetto gestore e responsabile del Patto Territoriale del Cilento, sottoscritto dalla Fondazione in data 28/04/2005. La società pertanto assume, a tutti gli effetti, il ruolo e le funzioni di organismo di promozione dello sviluppo del territorio del Cilento, attraverso le azioni necessarie e utili per realizzare programmi organici ed integrati, utilizzando tutti i canali di finanziamento regionale, nazionale e comunitario. La Fondazione è uno dei soci fondatori.

Fondazione Con il Sud
La Fondazione Con il Sud è un ente morale senza scopo di lucro, costituito il 22/11/2006, con la partecipazione di 85 Fondazioni di origine bancaria, in seguito alla sottoscrizione di un protocollo di intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno firmato nel 2005 dall'Acri, in rappresentanza delle Fondazioni di origine bancaria, dal Forum del Terzo Settore e da altri Soggetti operanti nel mondo del Volontariato. La Fondazione ha lo scopo di destinare i proventi del proprio patrimonio alla promozione e al sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia, con particolare attenzione alle regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 di cui al regolamento CE n. 1260 del 21/06/1999. Attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, la Fondazione Con il Sud intende favorire, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, lo sviluppo di reti di solidarietà nelle comunità locali, rafforzando e integrando le reti del volontariato, del terzo settore e delle fondazioni, per contribuire alla costruzione del bene comune e alla realizzazione dell'interesse generale.

Fondazione Copernico
Il 15 febbraio si è costituita la Fondazione di Partecipazione (FdP) denominata Fondazione Copernico quale nuovo strumento operativo per i progetti di maggiore impatto sociale e di sviluppo economico, insieme ad altri partner privati e Istituzionali. La FdP rientra tra gli obiettivi definiti nel Piano Strategico nell'ambito del DPP 2016 della Fondazione Carisal. E' stato nominato Presidente della neocostituita Fondazione il Vice Presidente della Fondazione Carisal Renato Paravia oltre ai componenti del CdA nelle persone di Francesco Innamorato e Antonello Saccomanno, scelti per le rispettive e riconosciute competenze. La FdP è dotata di un patrimonio iniziale a struttura aperta: possono cioè successivamente aderire soggetti pubblici e privati apportando beni mobili, immobili, denaro, servizi e lavoro. Le finalità della costituenda Fondazione saranno l'occupazione e i giovani attraverso la realizzazione dei seguenti obiettivi:
- promuovere e valorizzare il patrimonio territoriale del Sud Italia, sviluppando la capacità di attrarre investimenti in progetti al servizio del pubblico e di interesse generale capaci di rispondere ai bisogni sociali.
- Supportare le imprese sociali nella loro capacità di creare valore, crescita e coesione nel Sud Italia in un'ottica di «innovazione e sostenibilità», favorendo l'applicazione di nuove tecnologie e nuovi strumenti finanziari nelle imprese sociali del Sud Italia;
- favorire iniziative progettuali pubblico-privato nell'ambito della green economy, green innovation e dei green jobs per accrescere la cultura della sostenibilità ambientale di provincia di Salerno.

Quote associative

Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio SpA (ACRI)
L'ACRI, costituita nel 1912, è l'organizzazione che rappresenta le Casse di Risparmio SpA e le Fondazioni di origine bancaria. E' un'associazione volontaria, senza finalità di lucro, apolitica che persegue i seguenti scopi:
- rappresentare e tutelare gli interessi generali degli Associati per favorirne il conseguimento delle finalità istituzionali, la salvaguardia del patrimonio e lo sviluppo tecnico ed economico;
- coordinare la loro azione, nei settori di rispettivo interesse, per renderla più efficace nonché promuovere iniziative consortili e attività di interesse comune;

- ricercare e promuovere rapporti di collaborazione operativa fra gli Associati ed Enti, Società ed Organismi di rilievo italiani e stranieri, concordando ipotesi di convenzioni o accordi da sottoporre all'approvazione degli associati medesimi.

L'attività dell'Acri si esplica in via esclusiva nei confronti dei propri Associati, sia Banche che Fondazioni. Quale associazione di categoria, essa svolge un'attività di rappresentanza e di tutela degli interessi degli Associati e di ausilio operativo.

Confindustria Salerno

Confindustria Salerno, già Assindustria Salerno**,** costituita a Salerno nel 1918, è un'Associazione volontaria e apolitica senza fini di lucro. E' la principale Organizzazione di rappresentanza imprenditoriale nella Provincia di Salerno, rappresenta e tutela gli interessi delle aziende associate, favorendone la crescita e l'aggregazione, garantendo le condizioni per lo sviluppo di nuove imprese e del mercato in una realtà economica altamente complessa e variegata. L'Associazione persegue i propri obiettivi, collaborando e interagendo con tutte le componenti dello scenario istituzionale ed economico, al fine di promuovere il valore sociale e il potenziale produttivo dell'impresa.

European Foundation Centre (EFC)

L'European Foundation Centre è un'associazione con sede a Bruxelles, costituita nel 1989 da un gruppo di sette grandi Fondazioni e a cui aderiscono oggi in Italia 37 Fondazioni di origine bancaria e 9 di diritto comune, più di 160 Fondazioni in Europa. L'EFC è il centro principale di informazioni per il lavoro delle fondazioni in Europa. La mission dell'EFC è quella di facilitare lo scambio di esperienze e lo sviluppo di progetti in comune tra le Fondazioni associate e di favorire la cooperazione tra le Fondazioni unificando le informazioni dei vari membri al fine di sviluppare nuove conoscenze per rinforzare la filantropia organizzata a sostegno della società civile, in Europa e nel mondo. L'EFC ha una propria rappresentanza nell'Unione Europea e in organismi internazionali e sopranazionali, fornisce servizi di consulenza legale e fiscale ai propri soci, oltre che un servizio di documentazione e informazione sulle Fondazioni e sugli organismi di finanziamento privato in Europa.

Adesioni a sostegno di Fondazioni e altri enti

La Fondazione Scuola Medica Salernitana Onlus

Il Comune di Salerno nel 2007, in occasione dell'istituzione della Facoltà di Medicina presso l'Università di Salerno, ha creato la Fondazione Scuola Medica Salernitana, al fine di richiamare i valori storici, culturali e scientifici dell'Antica Scuola e promuovere e sostenere iniziative e progetti che siano momenti di crescita ed arricchimento per la comunità, oltre che di inserimento a pieno titolo nei circuiti culturali e scientifici nazionali ed internazionali. L'ente persegue le seguenti finalità: *a)* promuovere e sostenere la ricerca, la formazione e l'aggiornamento nel campo della medicina; *b)* promuovere e sostenere attività di formazione, aggiornamento storico e culturale di quanto rappresenta l'eredità culturale e scientifica dell'antica "Scuola Medica Salernitana"; *c)* tutelare e valorizzare i beni di interesse storico ed artistico legati all'antica "Scuola Medica Salernitana"; *d)* promuovere e organizzare iniziative culturali, scientifiche ed artistiche. La Fondazione, oltre ad avere soci istituzionali tra cui la Fondazione Carisal, è gemellata con la Scuola di Medicina dell'Università del Maryland in Baltimora, la più antica Scuola Pubblica di Medicina degli USA.

L'Attività Istituzionale

In ossequio a quanto previsto nel Piano Programmatico Previsionale 2014/2016 l'attività della Fondazione nel 2016 è stata orientata a promuovere e ad accrescere il benessere sociale ed economico della collettività della provincia di Salerno, soprattutto attraverso il sostegno di progetti di utilità sociale indirizzati nei cinque settori "rilevanti", qui di seguito indicati, scelti nell'ambito di quelli previsti dal comma 1, lettera d). dell'art. 1 del Decreto Legislativo n.153/99:

1. *Educazione, istruzione e formazione*
2. *Volontariato, filantropia e beneficenza*
3. *Attività sportiva*
4. *Ricerca scientifica e tecnologica*
5. *Arte, attività e beni culturali*

Oltre che nei settori rilevanti sono state indirizzate risorse residuali anche negli altri *settori ammessi,* scelti secondo una logica operativa di continuità e sulla base di una costante e aggiornata lettura dei più significativi bisogni territoriali al fine di ottenere un risultato ottimale per tutta la comunità salernitana. In particolare, sia gli interventi nei settori rilevanti che negli altri settori previsti dal Dlgs 153/99, sono stati realizzati tenendo conto del perdurare delle condizioni di crisi economica che ha determinato la necessità di un forte sostegno legato agli ambiti del "sociale" con conseguenti tagli agli altri settori che nel passato hanno ricevuto importanti sostegni.

Educazione, istruzione e formazione

Gli interventi in questo settore e, in particolare, nella formazione sono orientati principalmente ai giovani; tuttavia le conseguenze sempre più evidenti della crisi finanziaria fanno emergere la necessità di soddisfare sia il bisogno formativo che i problemi relativi a sviluppo e occupazione, indipendentemente dalla fascia di età. In questo ambito, le azioni sono realizzate in sinergia con gli enti istituzionalmente preposti (scuole, università, etc.).

Gli obiettivi di massima che si intendono perseguire sono:

- sostenere iniziative finalizzate alla crescita culturale delle nuove generazioni e ad una migliore qualificazione del servizio scolastico pubblico e paritario di ogni ordine e grado attraverso l'ampliamento/integrazione dell'offerta formativa in linea con le direttive europee;
- favorire un migliore collegamento tra il mondo della scuola e dell'università e quello del lavoro per la formazione del "capitale umano" agevolando la scelta di percorsi formativi e concrete opportunità lavorative;
- sostenere le attività a favore dell'integrazione scolastica e formativa in generale dei diversamente abili o degli stranieri;
- sostenere l'offerta formativa universitaria e post universitaria, di master formativi, borse di studio in Italia e all'estero e stages al fine di avvicinare i giovani studenti e i laureati al mondo del lavoro, nonché per la loro formazione imprenditoriale.
- realizzare e sostenere progetti formativi rivolti a persone disoccupate o inserite in procedure di mobilità o cassa integrazione guadagni, al fine di favorirne la crescita professionale e l'ingresso o il ritorno nel mondo del lavoro, nonché studenti, giovani inoccupati e disoccupati, piccoli imprenditori;
- promuovere iniziative che facilitino l'inserimento nel mondo del lavoro e azioni tese all'incremento di occupazione tramite la creazione e/o lo sviluppo dell'identità d'impresa;
- promuovere azioni formative per la crescita del capitale umano e la valorizzazione del *know how* specialistico per innescare e consolidare efficaci processi di internazionalizzazione per le PMI locali.

Volontariato, filantropia e beneficenza:

In questo settore, la Fondazione intende comprendere gli interventi nell'ambito della promozione e solidarietà sociale volte al contrasto e al superamento delle condizioni di disagio acuite dalla crisi economica, vissute da diverse fasce della popolazione e che comprendono i disoccupati, gli anziani, i disabili, i minori, gli extracomunitari, gli indigenti, i malati, favorendo la coesione sociale e il miglioramento della qualità della vita. La Fondazione ritiene, inoltre, necessario impegnarsi in soluzioni

sociali innovative con un approccio imprenditoriale ed economicamente sostenibile, assumendo un ruolo attivo all'interno del sistema di welfare locale, con la promozione di progetti legati allo sviluppo e alla creazione di impresa, sperimentando nuove modalità di investimento sociale. Altro approccio innovativo è quello di rafforzare la coesione sociale sul territorio, ispirandosi al nuovo modello di *welfare di comunità,* che stimola la creazione di una rete solidaristica con il privato sociale, che opera a supporto dell'ente pubblico, in un'ottica sussidiaria e non sostitutiva, per la soluzione di problemi sociali rilevanti.
La Fondazione collabora con le istituzioni locali, il terzo settore, l'associazionismo e la comunità locale, evitando duplicazioni di interventi e sprechi di risorse, al fine di promuovere e realizzare:

- progetti volti a favorire il reinserimento sociale, umano e lavorativo degli emarginati, dei disabili, delle fasce deboli e di coloro che soffrono di patologie invalidanti;
- interventi di beneficenza per soddisfare i bisogni primari di categorie svantaggiate anche attraverso l'istituzione e/o il finanziamento di appositi fondi di solidarietà;
- attività di integrazione e collaborazione fra le diverse istituzioni non profit nel perseguimento delle politiche sociali;
- servizi di assistenza sanitaria e di ospitalità nelle strutture dedicate, privilegiando i reparti oncologico, pediatrico, geriatrico e psichiatrico;
- iniziative volte ad accrescere la coesione sociale in risposta alla crescente esigenza di sostegno a strutture per minori e prima infanzia, nonché per l'assistenza ad anziani non autosufficienti;
- iniziative volte a promuovere la cultura della reciproca solidarietà fra i cittadini, mediante la costituzione di Banche del Tempo, associazioni tra persone che si scambiano gratuitamente beni, servizi e saperi di ogni tipo;
- iniziative per la promozione dell'innovazione sociale su tematiche considerate socialmente rilevanti connesse alla nascita e allo sviluppo dell'imprenditoria sociale, in risposta ai bisogni sociali.

Attività sportiva
La Fondazione pone particolare attenzione a favore dello sport in quanto è un settore che non solo concorre a migliorare la qualità della vita dal punto di vista sia fisico che mentale migliorando la salute e favorendo un corretto stile di vita ma anche perché comprende aspetti etici ed educativi importanti, quali lo spirito di gruppo, la solidarietà, la tolleranza e la correttezza, con particolare riguardo alle persone con disabilità. La scelta di questo settore è stata determinata anche in risposta ad un aumento delle richieste di sostegno in questo settore registrate nell'ultimo triennio.
Gli obiettivi in questo settore sono:

- sostenere iniziative ed attività che mirano ad un'opera di prevenzione sociale tra le fasce più deboli e disagiate con particolare attenzione alle persone con disabilità come forma di inclusione sociale e di aumento dell'autonomia personale;
- sostenere l'avviamento allo sport dei ragazzi, anche come veicolo di corretti stili di vita, attraverso la collaborazione con le istituzioni scolastiche e società sportive;
- incrementare le occasioni di aggregazione ed opportunità di crescita personale attraverso il gioco sportivo;
- valorizzare l'aspetto etico ed educativo dello sport piuttosto che avvalorarne l'aspetto eccessivamente tecnico ed agonistico;
- sostenere l'educazione motoria di base di bambini e studenti nelle scuole con progetti legati anche al corretto stile di vita.

Ricerca scientifica e tecnologica
La Fondazione promuove questo settore fortemente penalizzato dai recenti tagli alla spesa pubblica prevedendo, in particolare, interventi diretti a promuovere e sostenere la ricerca che abbia benefiche ricadute sul territorio, favorendo una dimensione innovativa dello sviluppo locale e sociale di quelle attività in ambito pubblico e privato no profit volte all'innovazione. Si sostiene la ricerca volta al supporto dell'avvio di nuove imprese attraverso il sostegno allo start up e attraverso progetti di partenariato che facilitano l'accesso al credito. La Fondazione, inoltre, pone l'attenzione verso interventi

finalizzati all'acquisizione di apparecchiature per ricerca e, con riferimento agli ambiti e temi della Sanità, per diagnosi e cura innovative.
Gli obiettivi di massima perseguiti in questo settore sono:

- sostenere iniziative di ricerca in tutti i campi scientifici privilegiando quelle finalizzate al miglioramento della qualità della vita (*life sciences*) e allo sviluppo della società della conoscenza (*knowledge technology);*
- partecipare alla realizzazione di poli e reti di eccellenza e sostenere, attraverso azioni di cofinanziamento, gli enti di ricerca specialistici che si sono distinti in base ai risultati ottenuti su progetti di interesse generale;
- promuovere e sostenere, in collaborazione con il mondo dell'imprenditoria, azioni di innovazione a beneficio del tessuto produttivo locale al fine di favorire la costituzione di reti di impresa che possano affrontare le mutevoli dinamiche dei mercati internazionali;
- selezionare, attraverso bandi e concorsi, coordinatori di ricerca al fine di creare e sviluppare una fondamentale capacità di elaborare proposte strategiche innovative e progettualmente valide per le attività di *fund raising;*
- sostenere la ricerca e l'innovazione in campo medico partecipando a progetti in collaborazione con le facoltà di medicina, i policlinici e i polispecialistici;
- promuovere la ricerca e l'innovazione sui temi del sociale per rispondere più efficacemente ai bisogni delle persone.

Arte, attività e beni culturali
La Fondazione sostiene e valorizza il patrimonio storico, artistico e culturale del territorio di riferimento, anch'esso minacciato dalla graduale contrazione delle risorse pubbliche nel questo settore, cercando di fungere da "attrattore" di interventi da parte di enti ed istituzioni privati. Tuttavia, in virtù delle problematiche sociali determinate dalla crisi economica, si prediligono le iniziative che abbiamo una ricaduta positiva in termini di incremento della coesione sociale e interculturale del territorio e che coinvolgano in maniera preminente i giovani e i soggetti disagiati.
In tale ottica, sono perseguiti i seguenti obiettivi di massima:

- affiancare la realizzazione di iniziative di alto profilo che si distinguano per qualità e stabilità progettuale;
- promuovere la partecipazione dei privati alla valorizzazione e al recupero dei beni del proprio territorio;
- promuovere l'avvicinamento dei giovani all'arte, sia dal punto di vista dei possibili sbocchi lavorativi favorendo le imprese culturali giovanili, sia dal punto di vista della fruizione culturale finalizzata alla conoscenza, alla valorizzazione e alla tutela del patrimonio locale;
- sostenere la crescita e l'educazione giovanile promuovendo nelle scuole attività artistiche complementari in particolar modo per gli studenti con disabilità contribuendo a limitare il disagio sociale, e per i ragazzi a rischio cercando di limitare la dispersione scolastica e la delinquenza minorile;
- sostenere le realtà museali esistenti incentivando le reti tra realtà museali e le connessioni del museo con il tessuto urbano circostante;
- collaborare con soggetti pubblici e privati, per la realizzazione di iniziative artistico-culturali finalizzate alla valorizzazione dei principali siti archeologici provinciali.

Le richieste di contributo per progetti e iniziative in risposta al bando 2016 sono state in totale n.61. Di queste n. 21 istanze sono state escluse dalla valutazione perché non rispondenti a quanto previsto dal Regolamento dell'Attività Istituzionale e/o dallo statuto di Fondazione e n. 40 sono state giudicate ammissibili per la valutazione del Consiglio di Amministrazione. Nella riunione del 22/12/2016 l'Organo Amministrativo ha accolto favorevolmente n. 38 istanze di contributo e ne ha respinte n. 2.

Le risorse disponibili

L'attività erogativa della Fondazione è attuata generalmente attingendo dalla disponibilità dei fondi costituiti per la realizzazione delle attività istituzionali, incrementati annualmente in sede di riparto dell'avanzo di esercizio. Ne consegue che le erogazioni sono coperte esclusivamente da redditi effettivamente realizzati.
La Fondazione, inoltre, può far ricorso al Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali destinato a sostenere le potenziali necessità erogative che potrebbero manifestarsi in uno o più esercizi compresi in un orizzonte temporale pluriennale qualora gli avanzi di gestione di quegli stessi non fossero sufficientemente capienti.

In particolare, le risorse accantonate nel bilancio al 31/12/2015 per le attività erogative sono state individuate nelle seguenti misure:

- euro 56.000 per erogazioni nei settori rilevanti;
- euro 3.239 per erogazioni negli altri settori ammessi dal D.lgs 153/99;
- euro 184 al fondo nazionale per iniziative comuni.

Per l'attività di erogazione 2016, espletata secondo quanto stabilito dal Regolamento delle attività istituzionali, utilizzando i fondi accantonati nel bilancio 2015, smobilizzando dal fondo di stabilizzazione per le erogazioni la somma di euro 75.000, utilizzando i residui e gli storni delle erogazioni degli anni precedenti per euro 63.948, la Fondazione ha deliberato l'assegnazione di contributi per un importo complessivo di euro 244.336 di cui:

- euro 100.000 per iniziative nei settori rilevanti presentata da terzi (da bando)
- euro 21.720 per donazioni
- euro 3.739 per iniziative negli altri settori ammessi presentate da terzi (da bando);
- euro 96.136 per la realizzazione di proprie iniziative progettuali nell'ambito dei settori rilevanti.

In questo paragrafo sono analizzate tutte le erogazioni deliberate nell'anno dalla Fondazione sia relativamente ad iniziative proprie sia per iniziative di terzi e sono descritte le erogazioni dei contributi assegnati secondo quanto previsto dal Regolamento delle attività istituzionali e per iniziative presentate dall'Acri a cui la Fondazione ha preso parte, e le donazioni.
Le iniziative progettuali proprie della Fondazione sono descritte nell'apposita sezione.
La seguente tabella distingue le erogazioni deliberate a favore di iniziative proprie e di terzi. Come sopra descritto, i progetti propri sono quelli a cui la Fondazione dà corso per autonoma iniziativa oppure partecipando in modo determinante alla definizione e alla realizzazione di iniziative suggerite da terzi, mentre il finanziamento di iniziative di terzi viene attuato previa verifica della coerenza di ogni progetto/iniziativa con i fini istituzionali e linee di intervento indicate nei documenti programmatici della Fondazione.

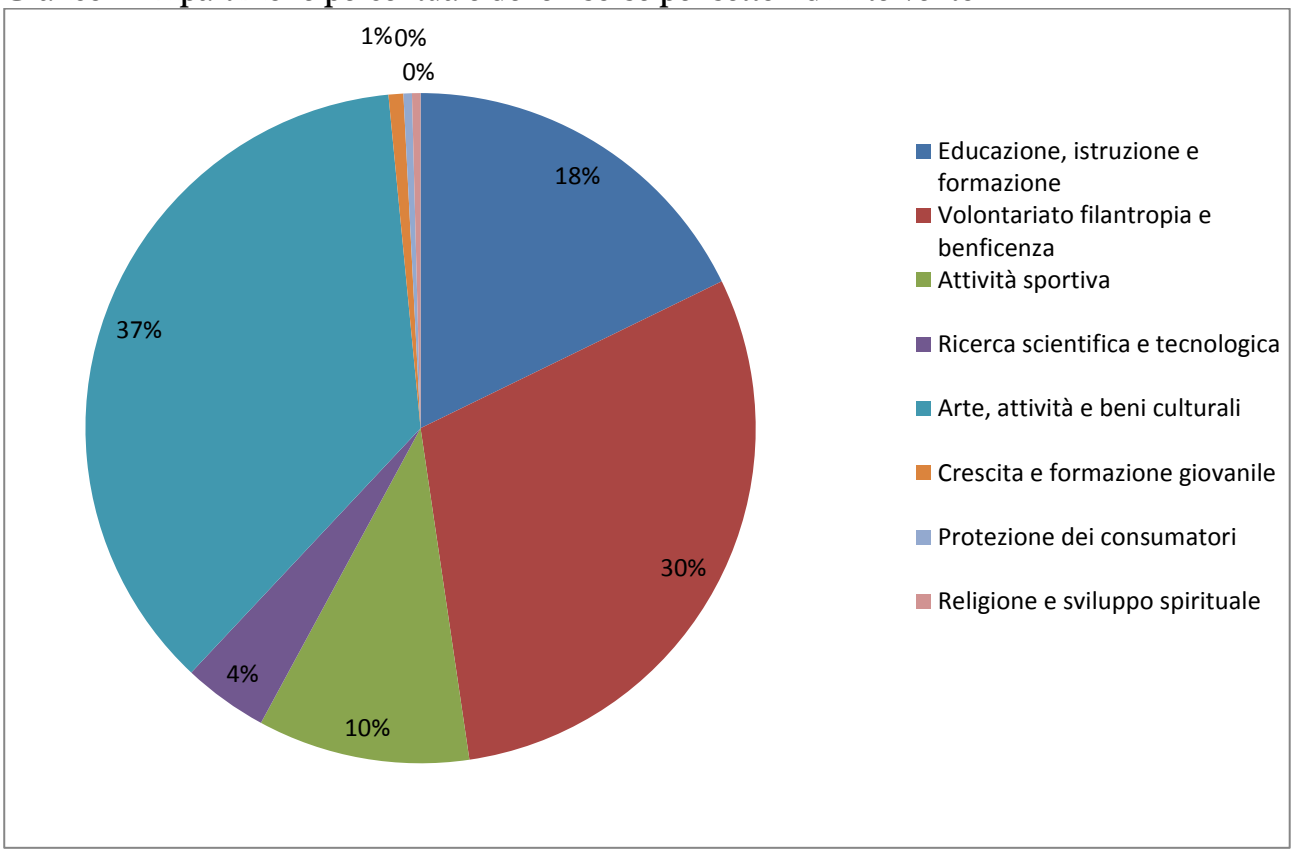
Settori rilevanti	**Iniziative di terzi (erogazioni da bando)**	**Iniziative di terzi (donazioni)**	**Iniziative comuni (ACRI)**	**Progetti Propri**	**% iniziative proprie su tot. settore**
Educazione, istruzione e formazione	28.000	-		15.443	36%
Volontariato filantropia e beneficenza	20.000	21.720	14.806	16.507	23%
Attività sportiva	25.000	-		-	0%
Ricerca scientifica e tecnologica	10.000	-		-	0%
Arte, attività e beni culturali	25.000	-		64.121	72%
Altri settori ammessi					
Crescita e formazione giovanile	1.739	-		-	0%
Protezione dei consumatori	1.000	-		-	0%
Religione e sviluppo spirituale	1.000				0%
Totali erogazioni deliberate nell'esercizio	**111.739**	**21.720**	**14.806**	**96.071**	**39%**

La tabella che segue rappresenta la distribuzione, in termini assoluti, delle risorse attribuite a ciascun settore d'intervento, la quota erogata, il residuo da erogare e l'importo stornato al fondo in caso di mancato rispetto delle modalità previste dal Regolamento di erogazione.

Settori rilevanti	Deliberato	Erogato	Da erogare	Stornato a fondo
Educazione, istruzione e formazione	43.443	13.945	29.498	-
Volontariato filantropia e beneficenza	73.032	40.046	32.464	523
Attività sportiva	25.000	-	25.000	-
Ricerca scientifica e tecnologica	10.000	-	10.000	-
Arte, attività e beni culturali	89.121	64.011	25.000	111
Altri settori ammessi				
Crescita e formazione giovanile	1.739	-	1.739	-
Protezione dei consumatori	1.000	-	1.000	-
Religione e sviluppo spirituale	1.000		1.000	
Totali	**244.336**	**118.001**	**125.701**	**634**

Il grafico sottostante rappresenta la distribuzione in termini percentuali delle risorse assegnate a ciascun settore.

Grafico 1 Ripartizione percentuale delle risorse per settori di intervento



Complessivamente i settori rilevanti assorbono il 98% delle risorse, gli altri settori la parte residuale 2%. Nell'ambito dei settori rilevanti, il 37% delle risorse è stato assegnato al settore Arte, attività e beni culturali, il 30% al settore Volontariato, filantropia e beneficenza, il 18% al settore Educazione, istruzione e formazione, il 10% al settore Attività sportiva e il 4% è stata assegnata al settore Ricerca scientifica e tecnologica.
Per verificare la distribuzione delle erogazioni nei settori di intervento, la seguente tabella mette a confronto le erogazioni deliberate con riferimento ai due ultimi esercizi.

Distribuzione delle erogazioni deliberate per settore di intervento: confronto esercizi 2016 e 2015				
Settori rilevanti	**Esercizio 2016**	**Valore %**	**Esercizio 2015**	**Valore %**
Educazione, istruzione e formazione	43.443	17,8%	87.006	34,1%
Volontariato, filantropia e beneficenza	73.032	29,9%	64.169	25,2%
Attività sportiva	25.000	10,2%	32.000	12,5%
Ricerca scientifica e tecnologica	10.000	4,1%	5.500	2,2%
Arte, attività e beni culturali	89.121	36,5%	63.000	24,7%
Altri settori ammessi				
Protezione e qualità ambientale	-	0,0%	1.955	0,8%
Crescita e formazione giovanile	1.739	0,7%	1.500	0,6%
Protezione dei consumatori	1.000	0,4%	-	0,0%
Religione e sviluppo spirituale	1.000	0,4%	-	0,0%
Totali	**244.336**	**100,0%**	**255.131**	**100,0%**

Dall'analisi della tabella si evince l'incremento delle risorse stanziate per i settori Arte, attività e beni culturali e Volontariato, filantropia e beneficenza, e il raddoppio di quelle deliberate per la Ricerca scientifica e tecnologica; in diminuzione le risorse assegnate al settore Educazione, istruzione e formazione, stabili sono le risorse conferite agli altri settori di intervento.

Il grafico sottostante evidenzia il numero degli interventi finanziati nei due anni a confronto.

Grafico 2 Andamento del numero degli interventi negli esercizi 2016-2015

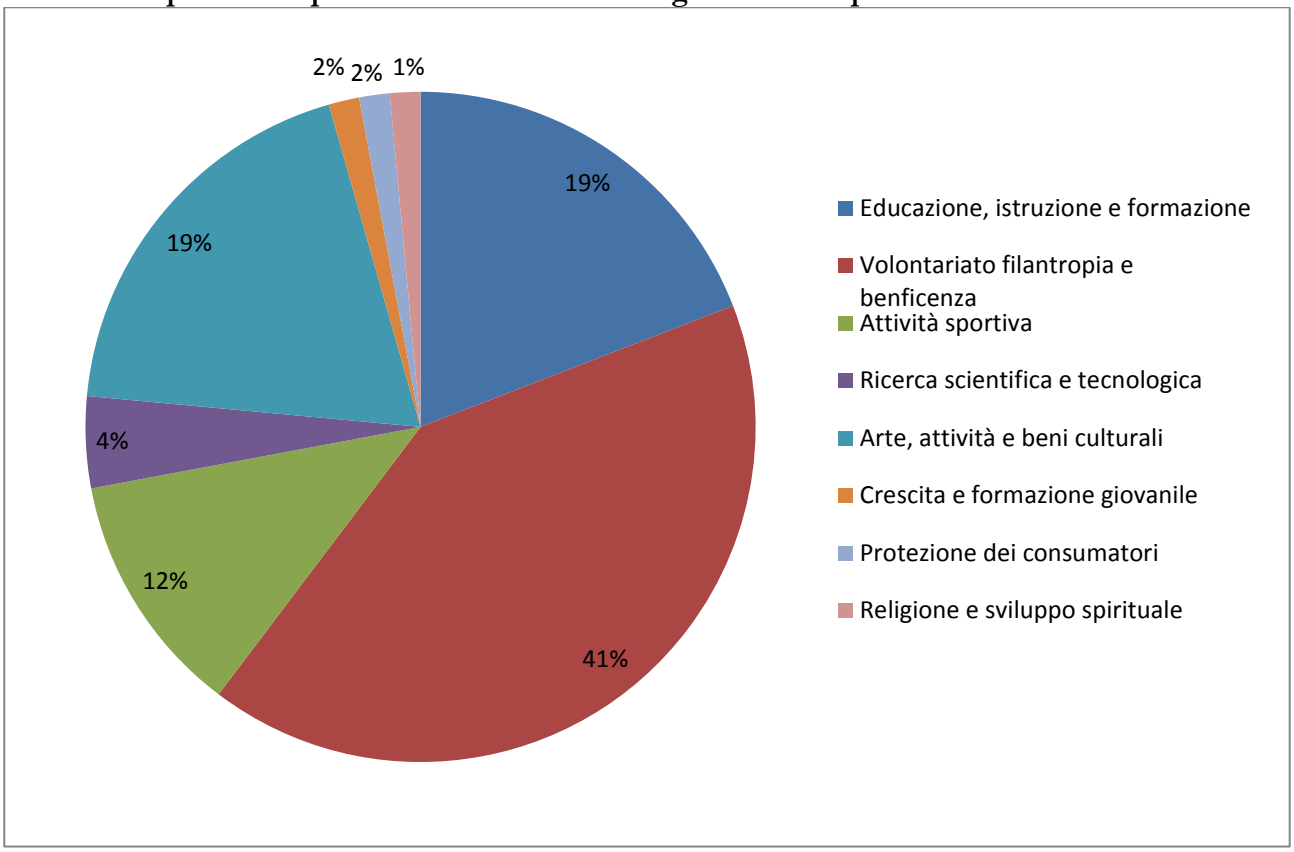
Dal confronto si evidenzia una diminuzione del 21% rispetto al 2015, del numero di iniziative ammesse a finanziamento.

Gli interventi deliberati nei settori istituzionali

Nell'anno 2016 la Fondazione ha deliberato a favore di 68 progetti e iniziative distribuiti fra i settori rilevanti e gli altri settori ammessi, di cui n. 39 per erogazioni da bando, n. 12 per donazioni, n. 5 per iniziative comuni e n. 12 per progetti propri .

La seguente figura mostra la ripartizione percentuale degli interventi per settori.

Grafico 3 Ripartizione percentuale del numero degli interventi per settore

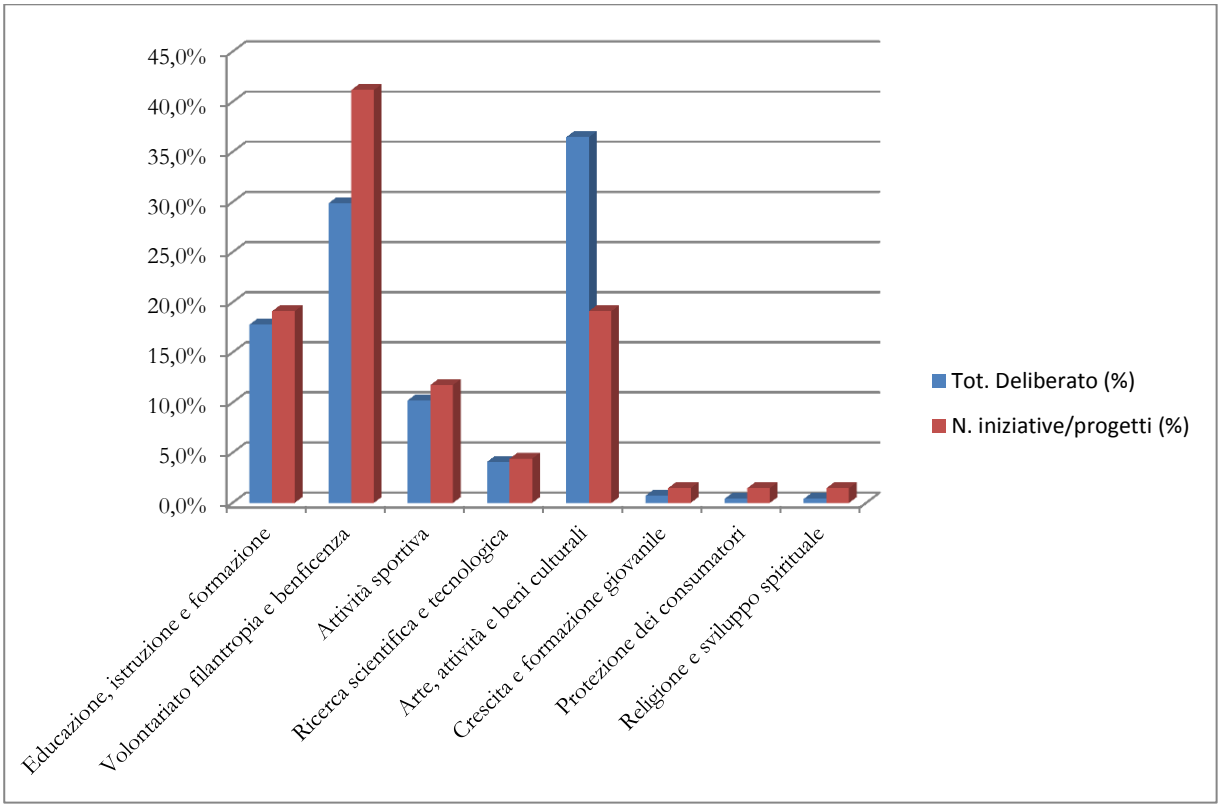


Sono stati deliberati n. 28 interventi nel settore Volontariato, filantropia e beneficenza, di cui 12 donazioni, 5 iniziative comuni e 3 progetti propri; n. 13 interventi nel settore Arte, attività e beni culturali, di cui 6 progetti propri, e nel settore Educazione, istruzione e formazione, di cui 3 progetti propri; n. 8 interventi nel settore Attività sportiva, n. 3 interventi nel settore Ricerca scientifica e tecnologica e n. 3 negli altri settori ammessi.

Distribuzione delle erogazioni per valore, numero e importo medio per settori di intervento			
Settori rilevanti	**Importo deliberato**	**N. Interventi**	**Importo medio**
Educazione, istruzione e formazione	43.443	13	3.342
Volontariato filantropia e beneficenza	73.032	28	2.608
Attività sportiva	25.000	8	3.125
Ricerca scientifica e tecnologica	10.000	3	3.333
Arte, attività e beni culturali	89.121	13	6.855
Altri settori ammessi			
Crescita e formazione giovanile	1.739	1	1.739
Protezione dei consumatori	1.000	1	1.000
Religione e sviluppo spirituale	1.000	1	1.000
Totali	**244.336**	**68**	**3.593**

Come già evidenziato in precedenza, Volontariato, filantropia e beneficenza rappresenta il settore con il numero più elevato di interventi, mentre le erogazioni più cospicue, in termini di risorse destinate per singolo progetto, si rilevano nel settore Arte, attività e beni culturali.
Il seguente grafico riporta in termini percentuali e distinti per settore ammesso, sia gli stanziamenti deliberati che il numero di progetti finanziati.

Grafico 4 Ripartizione percentuale degli stanziamenti settoriali e numero di interventi finanziati

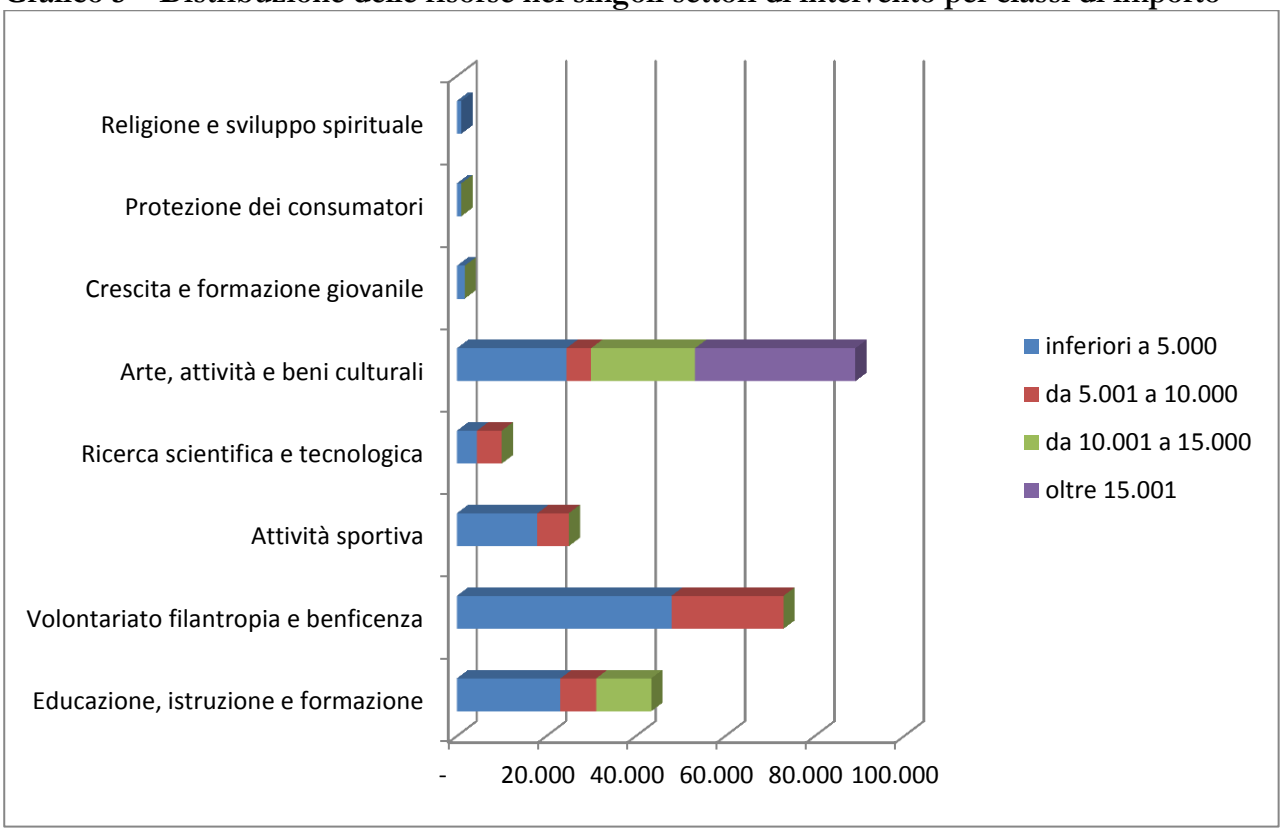


La seguente tabella rappresenta la distribuzione degli interventi deliberati nei settori ammessi in termini di numero e risorse distinti per classi di importo.

	inferiori a 5.000		da 5.001 a 10.000		da 10.001 a 15.000		oltre 15.001	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Educazione, istruzione e formazione	11	23.159	1	8.000	1	12.284	-	-
Volontariato filantropia e beneficenza	24	47.984	4	25.048	-	-	-	-
Attività sportiva	7	18.000	1	7.000	-	-	-	-
Ricerca scientifica e tecnologica	2	4.500	1	5.500	-	-	-	-
Arte, attività e beni culturali	9	24.500	1	5.500	2	23.255	1	35.866
Crescita e formazione giovanile	1	1.739	-	-	-	-	-	-
Protezione dei consumatori	1	1.000	-	-	-	-	-	-
Religione e sviluppo spirituale	1	1.000	-	-	-	-	-	-
Totale	**56**	**121.882**	**8**	**51.048**	**3**	**35.540**	**1**	**35.866**
Totale %	**82%**	**50%**	**12%**	**21%**	**4%**	**15%**	**1%**	**15%**

Per quanto riguarda il numero degli interventi, si nota, come sempre, una distribuzione orientata verso gli importi minori, con una prevalenza per la classe di importo inferiore a 5.000 euro. In termini di risorse, il 50% del totale è stato utilizzato per erogazioni minori, il 21% degli stanziamenti è stato impiegato per 8 interventi compresi tra i 5.001 e i 10.000 euro, il 15% è stato impiegato per tre interventi compresi tra i 10.001 e i 15.000 euro, mentre il 15% è stato deliberato per un progetto (proprio) con importo superiore ai 15.000 euro.
La distribuzione delle risorse, distinte per classi di importo, è rappresentata anche nel successivo grafico a barre.

Grafico 5 – Distribuzione delle risorse nei singoli settori di intervento per classi di importo



L'indagine sull'attività dell'esercizio si arricchisce di ulteriori spunti di riflessone se si analizzano le erogazioni deliberate in base alla categoria del soggetto proponente e alla valenza territoriale.

Categoria soggetto proponente	N	Importo deliberato
Enti Pubblici		
Enti locali	3	14.500
Altri enti pubblici	1	1.000
Scuole ed Università pubbliche	5	17.366
Enti privati		
Associazioni di promozione sociale	15	38.239
Altre associazioni private	19	49.111
Organizzazioni di volontariato	8	29.755
Fondazioni	10	75.016
Cooperative sociali	1	3.000
Enti religiosi e di culto	6	16.349
Totale	**68**	**244.336**

Valenza territoriale	N	Importo deliberato
Provinciale	45	152.865
Regionale	7	33.500
Sovra-regionale	16	57.971
Totale	**68**	**244.336**

Settore Educazione Istruzione e Formazione

La seguente tabella evidenzia gli interventi approvati nell'ambito del settore con indicazione del beneficiario e dell'importo deliberato.

Beneficiario	Progetto/iniziativa	Contributo concesso
Istituto Comprensivo Statale Vicinanza Salerno	Progetto: " Matematica & Realtà "	3.000
Istituto " S. Teresa del Bambino Gesù"	Progetto: " Can we talk"	4.000
Associazione Achille e la Tartaruga	Progetto: "Tradurre e commentare i classici della filosofia"	4.000
Comune di Nocera Inferiore	Progetto: " Europa Plus"	1.500
Comune di Montesano sulla Marcellana	Progetto: L'arte visiva con le mani	1.000
Fondazione Alfonso Gatto	Progetto: " Cultural Lab Alfonso Gatto"	2.000
Associazione Dentro la Notizia	Concorso Letterario " Padre Pio Esempio di Fede e Santità nel Nostro Tempo"	1.000
Museo Diocesano San Matteo di Salerno	Progetto: "Nvmmi Ecclesiae Sancti Mathei"	2.000
Associazione Culturale e Promozione Sociale Aurora	Progetto: " Doposcuola Sociale"	1.500
Università degli Studi di Salerno	2^ annualità borsa di studio Scuola di Giornalismo Post Laurea	8.000
SUBTOTALE		**28.000**

Di seguito una breve descrizione degli interventi nel settore.

Titolo *Progetto: Matematica & Realtà*
Beneficiario Istituto Comprensivo Statale Vicinanza Salerno
Percorso didattico innovativo extracurriculare che coinvolge docenti e studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado finalizzato ad esercitare l'interazione dinamica tra mondo reale e mondo matematico come elemento chiave del processo di insegnamento-apprendimento. In sintonia con le indicazioni del MIUR per i nuovi curricula, in linea con le indagini INVALSI e OCSE-PISA, il progetto intende stimolare i ragazzi ad acquisire competenze spendibili in una società in continuo cambiamento, attraverso un approccio sperimentale alla matematica e un'educazione alla modellizzazione come motore di innovazione didattica.

Titolo *Progetto "Can we talk"*
Beneficiario Istituto "S. Teresa del Bambino Gesù" di Salerno.
In risposta alle linee indicate dal Parlamento Europeo, è stato elaborato il progetto "Can we talk" che prevede l'affiancamento di un madrelingua inglese all'insegnante d'inglese interna al fine di migliorare la fluidità e la capacità comunicativa attraverso la conversazione con un interlocutore che sia in possesso dei requisiti fonologici e di dizione della lingua madre inglese. Le lezioni sono rivolte a tutte le classi della scuola primaria favorendo anche lo sviluppo di curiosità e interesse per la civiltà e la cultura dei Paesi anglosassoni.

Titolo *Progetto: "Tradurre e commentare i classici della filosofia"*
Beneficiario Associazione Achille e la Tartaruga
Corso di formazione ed aggiornamento gratuito riconosciuto dal MIUR indirizzato ai docenti di greco, latino e filosofia delle scuole superiori. Organizzato in collaborazione con la Società Filosofica Italiana e l'Università di Salerno, il corso affronta le principali questioni stilistiche e di traduzione dei testi filosofici antichi in un'ottica di multimedialità, concludendosi con una lectio magistralis tenuta da

massimi esperti dei classici della filosofia. Il progetto, della durata di 9 ore in tre giorni, si svolge ogni anno nel mese di maggio ad Ascea-Velia (SA), luogo di grande importanza storico-mitologica, ponendosi obiettivi formativi di qualità, miglioramento ed equità, dei docenti ma, allo stesso tempo, promuovendo attività culturali e ambientali collaterali finalizzate alla promozione del territorio nell'ottica di incremento e riqualificazione dei flussi turistici.

Titolo *Progetto: " Europa Plus"*
Beneficiario Comune di Nocera Inferiore
Corso di formazione e avviamento alla progettazione dei fondi europei destinato a 30 giovani interessati alle metodologie innovative della programmazione e delle politiche comunitarie, utili alla stesura di progetti che possano rispondere alle esigenze del territorio e allo sviluppo di competenze da spendere sul mercato del lavoro. L'insieme degli obiettivi del corso, strutturato in 8 giornate per un totale di 40 ore in aula e project-work, è improntato a sviluppare la nascita di una figura professionale quale il progettista europeo in grado di fare attività di fund-raising, di coordinare e gestire il ciclo di vita di un progetto, il tutto finalizzato ad attrarre investimenti, apportare nuove e diverse risorse per lo sviluppo della comunità di riferimento.

Titolo *Progetto: L'arte visiva con le mani*
Beneficiario Comune di Montesano sulla Marcellana
Attività di formazione rivolta ai direttori e ai responsabili dei musei regionali della Campania e agli operatori dei beni culturali (musei, biblioteche, pinacoteche, archivi, ecc) che, guidati da personale esperto, saranno innanzitutto maggiormente sensibilizzati alla comprensione delle dinamiche dei diversamente abili e, in una seconda fase formati allo scopo di consentire una maggiore e più corretta fruizione dell'arte e di facilitare l'accesso ai luoghi d'arte in particolare agli ipovedenti e non vedenti.

Titolo *Progetto: " Cultural Lab Alfonso Gatto"*
Beneficiario Fondazione Alfonso Gatto
Interventi artistici e percorsi didattici volti alla trasformazione e rigenerazione urbana di interi quartieri del centro storico della città di Salerno che, diventando nuovi incubatori culturali, promuovono e favoriscono l'aggregazione sociale e la corretta fruizione turistica dei siti storici e naturali. Il progetto intende salvaguardare e valorizzare i luoghi che furono d'ispirazione al poeta Alfonso Gatto attraverso una programmazione pianificata di azioni finalizzate alla tutela ed alla fruizione corretta del patrimonio naturale, storico e culturale (materiali ed immateriali) e alla conservazione e valorizzazione delle identità culturali e produttive locali.

Titolo *Concorso Letterario " Padre Pio Esempio di Fede e Santità nel Nostro Tempo"*
Beneficiario Associazione Dentro la Notizia
Concorso letterario volto a diffondere ulteriormente la conoscenza di San Pio da Pietralcina in particolar modo alle nuove generazioni attraverso i racconti di vita vissuta, aneddoti e storie di vita di coloro che l'hanno conosciuto o ne hanno sperimentato la spiritualità. Il progetto culturale è stato ideato nell'ambito dell'evento straordinario Giubilare e ha inteso non solo offrire un'occasione di riflessione sul tema della Misericordia, scelto da Papa Francesco, ma anche sulla ricaduta concreta di tale dimensione nella vita cristiana. Il dossier di 50 testimonianze raccolte, presentato nel corso della serata di premiazione, è stato consegnato alla Casa Sollievo e Sofferenza di San Giovanni Rotondo mentre copia del dossier vidimato da annullo filatelico speciale è stato donato al Comune di Pietralcina.

Titolo *Progetto: "Nvmmi Ecclesiae Sancti Mathei*
Beneficiario Museo Diocesano San Matteo di Salerno
Progetto di studio volto alla ricognizione, documentazione, catalogazione ed esposizione della ricchissima e variegata collezione numismatica donata nel corso degli anni al Museo Diocesano San Matteo di Salerno. La raccolta, che comprende circa 3500 esemplari di cui solo 923 sono esposti, necessitava di essere aggiornata secondo criteri museografici coerenti al fine di consentirne la piena tutela, valorizzazione, conservazione e fruizione culturale. L'attività di studio impostata seguendo i più

aggiornati criteri scientifici è condotta da un gruppo di lavoro supportato dal Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale dell'Università di Salerno, dal Laboratorio di archeologia "M. Napoli", dal Laboratorio di scienze del Medioevo "N. Cilento" e la Società Salernitana di Storia Patria.

Titolo *Progetto: " Doposcuola Sociale"*
Beneficiario Associazione Culturale e Promozione Sociale Aurora
Progetto didattico extrascolastico sviluppato su tre diverse tematiche: la prima consiste in un'offerta formativa con personale volontario per la realizzazione di un doposcuola gratuito in tutte le materie rivolto a studenti appartenenti a famiglie meno abbienti, la seconda tematica intende rendere disponibile uno spazio per la ricerca e lo sviluppo culturale attraverso la fruizione di una biblioteca con libri anche universitari e di letteratura italiana oltre che di una postazione internet, ed infine offrire un servizio doi assistenza nell'indirizzo delle politiche sociali (buoni libri, mensa, ecc) e di sensibilizzazione delle nuove generazioni al senso civico, al contrasto al bullismo, all'utilizzo dei social, al rispetto per le istituzioni.

Titolo *Scuola di Giornalismo Post Laurea*
Beneficiario Università degli Studi di Salerno
Seconda annualità del Master Universitario organizzato in convenzione con il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti ed in collaborazione con il Consiglio Regionale dei Giornalisti della Campania. Corso di studio post laurea, di durata biennale, caratterizzato da attività didattica frontale (lezioni, esercitazioni in aula, laboratori, ecc) e da altre forme di attività didattica quali studio guidato e didattica interattiva, comprensivo di un periodo di tirocinio svolto presso testate giornalistiche di rilevanza nazionale, funzionale per durata e modalità di svolgimento agli obiettivi del corso. La partecipazione al corso sostituisce il praticantato e consente di sostenere l'esame di stato ai fini dell'iscrizione all'Albo dei giornalisti professionisti. L'accesso al master avviene a mezzo pubblico concorso, con selezione per titoli ed esami.

Volontariato, filantropia e beneficenza
La seguente tabella evidenzia gli interventi approvati nell'ambito del settore con indicazione del beneficiario e dell'importo deliberato.

Beneficiario	**Progetto/iniziativa**	**Contributo concesso**
DA BANDO:		
Associazione Ujamaa Onlus	Progetto: " Un opportunità per tutti"	3.000
Associazione Amici del Pino	Progetto: " Fare Comunità"	2.000
Associazione "Vivi la Vita"	Progetto: " Un Pasto per tutti"	2.000
Associazione Rete Amica	Progetto: "Un Posto per tutti"	3.000
Cooperativa sociale "Insieme"	progetto "Io bambino felice"	3.000
Associazione Collaterart	Progetto: " Linea di Contorno. Creatività Differenti"	4.000
Associazione Anaima	Trasporto disabili bambini anziani	2.000
Associazione Culturale Saremo Alberi	Progetto: Porto di Parole - La Bottega delle Narrazioni Differenti 2016	1.000
EXTRA BANDO (iniziative comuni ACRI/altre Fondazioni):		
ACRI	50% contributo (Fondazione con il Sud) per "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" annualità 2017	2.399
ACRI	Fondazione con il Sud	2.399

ACRI	Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" annualità 2016	6.008
ACRI	Iniziativa sisma del 24 agosto 2016	2.000
ACRI	Burkina Faso	2.000
EXTRA BANDO (donazioni):		
Associazione rumeni d'Italia	Sostegno per rimpatrio salma	1.000
Associazione ex allievi Umberto I	Manifestazione artisticamente insieme	1.000
Associazione Duna di sale	Sostegno al progetto Filastrocanto	560
Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno	Cappellini x giornata della gioventù	2.349
IC Giovanni Paolo II	Pedana x disabili	2.806
CSI	Manifestazione "Salerno citta' dell'accoglienza"	2.500
AVAMIC Onlus	Servizio di riabilitazione equestre	3.000
SIULP	Defibrillatore	805
Fondazione della Comunità Salernitana	Manifestazione raccolta fondi per museo archeologico di Paestum	200
Caritas - Segretariato sociale	Assegni per famiglie bisognose	6.000
Associazione Tandem Onlus	Galà di natale 2016 per raccolta fondi casa famiglia	500
CONI - CSI	Panettoni per bimbi	1.000
SUBTOTALE		**56.526**

Di seguito una breve descrizione degli interventi nell'ambito del bando nel settore.

Titolo *Progetto: " Un'opportunità per tutti"*
Beneficiario Associazione Ujamaa Onlus – Battipaglia (SA)
Il progetto prevede, in collaborazione con altri attori sociali del territorio (CPIA, Centri per l'impiego, Sportello Immigrati Caritas, Servizi Sociali, Scuole, Centri di prima accoglienza migranti, ecc), la realizzazione di molteplici azioni a favore delle famiglie in condizione di disagio economico e di giovani e adulti, italiani e stranieri allo scopo di incoraggiare il processo d'integrazione e il superamento del disagio sociale. Le attività prevedono: individuazione dei bisogni, sostegno economico diretto (distribuzione alimenti, azioni dirette al sostegno al reddito, accesso a cure mediche e odontoiatriche gratuite per i minori, acquisto farmaci, regolarizzazione migranti, acquisto materiale scolastico, spese alimentari, ricerca lavoro), accompagnamento sociale (Asl, Questura, Scuola, Enti di Formazione ed altro), supporto psicologico, consulenza legale, inserimento lavorativo e ricollocazione professionale, mediazione interculturale, insegnamento della lingua italiana per gli stranieri, sostegno all'accesso alla scuola, ai servizi educativi e di base dei minori sia italiani che stranieri, ricerca di soluzioni abitative più dignitose. La creazione di una rete di sostegno e di riferimento si pone l'obiettivo di rispondere a dei bisogni concreti, evitare forme di emarginazione o di ghettizzazione che possono comportare forme di devianza soprattutto minorile.

Titolo *Progetto: " Fare Comunità"*
Beneficiario Associazione Amici del Pino - Nocera Inf.(SA)
Progetto di realizzazione di iniziative che favoriscono momenti di crescita umana, civile, sociale e culturale al fine di favorire la rimozione del disagio nelle zone periferiche della città dove i bisogni e le necessità dei cittadini si avvertono maggiormente. Migliorare, quindi, la vita all'interno del quartiere accrescendone il senso di appartenenza, favorire l'aggregazione, la socializzazione, la comunicazione, scoprire nuove abilità, realizzare attraverso manifestazioni quali "bimbi in festa" e "cinema sotto le stelle" momenti di incontro e confronto per le famiglie economicamente svantaggiate che durante il periodo estivo si sentono maggiormente abbandonate.

Titolo *Progetto "Un pasto per tutti"*
Beneficiario: Associazione Vivi la vita
In sinergia con altre realtà associative del terzo settore e fungendo da collante fra il pubblico e la società civile, il progetto ha realizzato attività di beneficenza in favore di categorie svantaggiate attraverso la distribuzione di pacchi alimentari e/o pasti gratuiti e attività di sostegno morale e psicologico verso coloro che vivono in situazioni di fragilità e difficoltà economica e sociale a causa della crisi finanziaria. L'obiettivo è stato quello di garantire un sostegno alimentare costante a nuclei familiari opportunamente individuati che vivono in una situazione e/o condizione, anche provvisoria, di difficoltà dovuta alla precarietà economica.

Titolo *Progetto "Un posto per tutti"*
Beneficiario: Associazione Rete Amica
Attività di sostegno alle fasce di popolazione maggiormente colpite dalla persistente crisi economica attraverso diverse azioni in campo: interventi di beneficenza volti a soddisfare i bisogni primari di categorie svantaggiate (distribuzione di generi alimentari, pranzi sociali, donazioni, ecc); attività di sostegno per favorire il processo di integrazione ed il superamento del disagio sociale (turismo sociale, doposcuola per ragazzi, attività ricreative, ecc. Il progetto vuole restituire dignità e autonomia, favorendo la coesione sociale e il miglioramento della qualità della vita, a coloro che vivono in condizioni di povertà estrema o con limitato reddito o senza fissa dimora o con incapacità totale o parziale di provvedere ai bisogni primari per inabilità di ordine fisico e psichico.

Titolo *Progetto "Io bambino felice"*
Beneficiario Cooperativa sociale "Insieme"
Progetto rivolto a bambini dai 5 ai 10 anni appartenenti alle fasce di popolazione considerate più a rischio esclusione e marginalità della periferia urbana e dei quartieri popolari della città e dei comuni limitrofi. L'iniziativa prevede uno spazio di integrazione e socializzazione attivato con un percorso di lavoratori tematici ad opera dello staff multidisciplinare della cooperativa che da anni si occupa di minori coadiuvato da altre figure professionali esperte. L'obiettivo è di lavorare sulla sfera emotiva e cognitiva dei minori e prevenire, attraverso l'educazione razionale emotiva e con il coinvolgimento dei genitori, il disagio e l'emarginazione minorile migliorando la gestione delle esperienze negative e puntando su azioni di integrazione sociale e di condivisione.

Titolo *Progetto" Linea di Contorno. Creatività Differenti"*
Beneficiario Associazione Collaterart
Progetto che ha voluto sottolineare il carattere culturale e sociale dell'arte attraverso l'allestimento di una Mostra significativa ed originale che si è svolta dal 2 al 26 dicembre 2016 al Complesso di Santa Sofia di Salerno. Un percorso nell'arte contemporanea che ha condotto i visitatori nella "creatività differente" degli artisti Outsider europei raccolti nella collezione internazionale "Fabio e Leo Cei". La mostra ha raccontato, senza filtri, i fattori psichici naturali, che sono alla base della creazione artistica, rivelandone l'essenza originaria. Il percorso espositivo ha incluso anche la sezione d'arte "Incondizionata" con opere di nuovi talenti italiani accomunati dall'attitudine a rappresentare e analizzare la società tramite l'immagine rendendo lo spettatore protagonista del proprio pensiero incondizionato e creando nuove riflessioni e punti di vista.

Titolo *Trasporto disabili bambini anziani*
Beneficiario: A.N.A.I.M.A.
L'iniziativa ha voluto offrire un servizio di trasporto continuativo giornaliero con un pulmino di 9 posti con pedana elettronica per consentire il trasporto, in base alle necessità, di diversamente-abili, anziani e bambini non solo presso la sede dell'Associazione ANAIMA ma anche presso i centri di riabilitazione e le scuole a supporto delle famiglie con problemi di assistenza domiciliare e/o con seri disagi economici.

Titolo *Progetto: Porto di Parole - La Bottega delle Narrazioni Differenti 2016*
Beneficiario Associazione Culturale Saremo Alberi
Contenitore di eventi che spaziano dalla formazione, all'animazione, alla narrazione, con la convinzione che sia possibile presentare ai bambini una proposta artistica di alta qualità che non si risolva in un intrattenimento fine a se stesso, ma offra loro quegli stimoli sensoriali, emotivi e creativi che l'infanzia sa assorbire e rielaborare con grande forza e spesso in modi inaspettati e geniali. Un format che l'Associazione, nell'arco temporale di un anno, esporta in diversi contesti sociali e in diverse località della provincia di Salerno (Baronissi, Acciaroli, ecc) in collaborazione con soggetti pubblici e privati che condividono un progetto di animazione culturale gratuito che, attraverso la narrazione in tutte le sue forme e dimensioni, mette al centro il bambino e la sua famiglia.

Extra Bando - Iniziative comuni Fob/ACRI nel settore Volontariato, filantropia e beneficenza

Titolo "*Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" 2016 – 2017*
Promotore: ACRI
La Legge di Stabilità 2016 ha previsto il riconoscimento di un credito di imposta alle Fondazioni di origine bancaria che hanno aderito al Fondo per il contrasto della Povertà educativa minorile per il sostegno ad interventi a carattere sociale delle fasce più deboli della società consentendo alle Fondazioni di sgravarsi dell'eccessivo carico fiscale e di ottenere la disponibilità delle istituzioni di destinare parte di tali risorse al welfare.

Titolo *Fondazione con il Sud*
Promotore: ACRI
Il contributo alla Fondazione con il Sud deriva dall'Accordo nazionale Acri-Volontariato del 23.06.2010 ed è meglio specificato nel successivo paragrafo dedicato alle erogazioni previste dalla legge per il Volontariato.

Titolo *Iniziativa sisma del 24 agosto 2016*
Promotore: ACRI/Fondazioni
A seguito dell'evento sismico del 24 agosto in Italia centrale, l'Acri ha coordinato un intervento nelle zone colpite del reatino e dell'ascolano, con le modalità già sperimentate in occasione degli eventi sismici che hanno interessato L'Aquila nel 2009 e l'Emilia Romagna nel 2012. L'intervento, che si svilupperà nel 2017, passata la fase post-emergenziale, sarà coordinato dalle Fondazioni delle due provincie maggiormente interessate, la Fondazione Cassa di Risparmio di Rieti e la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, che avranno la responsabilità della gestione delle risorse e del progetto che si andrà a realizzare.

Titolo *Progetto Fondazioni for Africa Burkina Faso*
Promotore/Partner ACRI/Fondazioni di origine bancaria.
L'ACRI ha promosso ed avviato già alla fine del 2011 un progetto di cooperazione internazionale a favore di alcuni paesi dell'Africa sub sahariana: Senegal, Burkina Faso, Uganda, Kenya. L'iniziativa intrapresa in Burkina Faso è incentrata sui temi della sicurezza alimentare e dello sviluppo delle filiere agro-alimentari, della promozione del ruolo della donna nell'economia e dell'inclusione finanziaria; temi fortemente orientati alla creazione delle condizioni che possano favorire lo sviluppo delle comunità locali, nell'ottica della sostenibilità e dell'auto-sviluppo. Oltre alle Fondazioni, una vasta pluralità di soggetti privati e pubblici, ONG (LVIA, CISV, ACRACCS e MANITESE), le Regioni del Veneto e della Toscana, le associazioni di migranti *burkinabè* in Italia, collaborano insieme per perseguire un obiettivo di sviluppo locale in Burkina Faso anche con il coinvolgimento e la partecipazione finanziaria della DGCS del Ministero degli Affari Esteri italiano e della Direzione dello Sviluppo e della Cooperazione svizzera.

Extra Bando - Donazioni nel settore Volontariato, filantropia e beneficenza

Titolo *Sostegno per rimpatrio salma*
Beneficiario Associazione rumeni d'Italia
Donazione al fine di consentire il rimpatrio della salma di un giovane operaio rumeno di 36 anni, appartenente ad una famiglia disagiata, deceduto in un cantiere in provincia di Salerno.

Titolo *Manifestazione artisticamente insieme*
Beneficiario Associazione ex allievi Umberto I
Donazione a favore dell'Associazione ex Allievi Umberto I al fine di consentire la partecipazione di giovani diversamente abili dell'Associazione di Volontariato "Anaima" e di giovani provenienti da famiglie meno ambienti individuati dalla Fondazione alla serata musicale evocativa sulla storia dell'Orfanatrofio Umberto I di Salerno che si è svolta al Teatro Municipale Giuseppe Verdi di Salerno il 16 gennaio 2016

Titolo *Sostegno al progetto Filastrocanto*
Beneficiario Associazione Duna di sale
Nell'ambito dell'Edizione 2016 del Festival Salerno Letteratura è stato sostenuto con una donazione il Fondo di raccolta "Filastroccanto" aperto dall'Associazione Duna di Sale presso la Fondazione della Comunità Salernitana ONLUS per la realizzazione di un progetto rivolto ai bambini sordomuti dell'Istituto Smaldone di Salerno .

Titolo *Pellegrinaggio Giubilare Diocesano*
Beneficiario Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno
Donazione a sostegno del Pellegrinaggio Giubilare a Roma dei fedeli dell'Arcidiocesi di Salerno il 30 aprile 2016.

Titolo P*edana per disabili*
Beneficiario IC Giovanni Paolo II
Donazione al fine di dotare l'istituto scolastico di una pedana scivolo per abbattere le barriere architettoniche per consentire l'accesso alla scuola agli alunni con disabilità.

Titolo *Manifestazione "Salerno citta' dell'accoglienza"*
Beneficiario CSI
Donazione in sostegno dell'evento organizzato con il patrocinio del Comune di Salerno, Settore Servizi Sociali, per gli immigrati e minori stranieri non accompagnati per i quali è stato necessario acquistare abbigliamento e generi alimentari per far fronte alle prime necessità. L'evento si è svolto il 22 maggio 2016 presso il Pattinodromo Comunale "Tullio d'Aragona" di Salerno.

Titolo *Riabilitazione equestre*
Beneficiario AVAMIC
Donazione a sostegno della realizzazione di un corso di riabilitazione equestre per una bambina gravemente malata con disabilità e con disagio economico grazie al potere terapeutico da sempre riconosciuto al cavallo.

Titolo *Defibrillatore*
Beneficiario SIULP
Donazione di un defibrillatore semiautomatico collocato presso gli impianti sportivi del SIULP e l'annesso stabilimento balneare che registra nella stagione stiva un afflusso giornaliero di oltre 400 soci, in ottemperanza al Ministero della Salute che ha decretato l'obbligo per il settore sportivo dilettantistico di dotarsi di defibrillatori entro il 20 luglio 2016.

Titolo *Manifestazione raccolta fondi per restauro Tomba Lucana - Museo Archeologico di Paestum*
Beneficiario Fondazione della Comunità Salernitana
Restauro della Tomba lucana dipinta con scene di pugilato che risale al IV sec. a.C., proveniente da una delle necropoli di Paestum, città fondata nel 600 a.C. dominata dai Lucani. La tomba, di pregiato valore storico ed artistico, è uno dei tesori presenti presso il Museo archeologico nazionale di Paestum (SA), da poco rientrato tra i musei italiani autonomi. L'intervento ha avuto la finalità non solo di conservare una preziosa testimonianza del passato, ma anche evincere ulteriori dati sulla scena rappresentata e sulla storia della pittura pestana.

Titolo *assegni per famiglie bisognose*
Beneficiario: famiglie indigenti individuate dalla Caritas Diocesana di Salerno.
Per il terzo anno, in occasione delle festività natalizie e in considerazione del perdurare della crisi economica, la Fondazione in collaborazione con la Caritas Diocesana ha individuato 40 famiglie indigenti alle quali sono stati donati 150 euro cadauna al fine di alleviare seppure in minima parte, il loro disagio economico almeno in occasione del Santo Natale consentendo loro di vivere almeno le festività in maniera dignitosa.

Titolo *Galà di Natale 2016*
Beneficiario Associazione Onlus Compagnia Teatro Tandem
Spettacolo teatrale di beneficenza che ogni anno viene organizzato nel periodo natalizio per raccogliere fondi a favore dei piccoli ospiti delle "case famiglia" di Salerno.

Titolo *Natale sotto l'albero*
Beneficiario Comitato provinciale del CONI di Salerno e CSI Salerno
Donazione di n. 1.000 piccoli panettoni destinati a piccoli atleti che hanno gareggiato nell'ambito di manifestazioni natalizie al fine di promuovere la solidarietà e lo sport come momento di aggregazione e coesione fra i ragazzi, anche diversamente abili

Attività sportiva
La seguente tabella evidenzia gli interventi approvati nell'ambito del settore con indicazione del beneficiario e dell'importo deliberato.

Beneficiario	**Progetto/iniziativa**	**Contributo concesso**
Circolo Canottieri Irno A.S.D.	Progetto: "Remiamo tutti insieme"	4.500
CSI - Centro Sportivo Italiano e Comune di Salerno Settore Politiche sociali	Progetto: " Comunità in gioco"	7.000
A.S.D. Air Sport	Progetto: "Campo Estivo"	2.000
Asd Avant Garde	corpus sanum ad mentem sanam Rieducazione e reinserimento sociale attraverso lo sport	1.500
ASD Peppe Lamberti Nuoto Club	Le prime perle della costiera amalfitana XVII Edizione	3.000
Associazione Campania Danza	Progetto: " Salerno Dancecrossing"	1.500
Associazione Studio Project	work and play per il sociale	2.500
Istituto Comprensivo Statale " Rita Levi - Montalcini"	Progetto di Ippoterapia "Tutti a Cavallo"	3.000
SUBTOTALE		**25.000**

Di seguito una breve descrizione degli interventi nel settore.

Titolo Progetto*: "Remiamo tutti remiamo insieme"*
Beneficiario Circolo Canottieri Irno A.S.D.
Iniziativa nata dall'esigenza di soddisfare le numerose richieste di iscrizione allo sport del canottaggio di soggetti con disabilità intellettiva e fisica e, quindi, alla necessità di acquistare altri "remoergometri", oltre quelli già presenti nella sede del Circolo Canottieri Irno. L'uso del remoergometro facilita l'apprendimento del canottaggio assimilandone la natura del movimento e della tecnica attraverso la pratica a terra ed è il primo step di questa partica sportiva prima di passare alle imbarcazioni e, quindi a vivere il mare e l'aria aperta. La tipologia di intervento nonché la metodica applicata soddisfa in particolare i soggetti autistici che hanno, in tal modo, la possibilità di abbattere ogni tipo di ostacolo al recupero di uno sport che è insieme tradizione e disciplina e allo stesso tempo aiuta all'esercizio di "apertura della mente" e di annullamento di barriere in termini di socializzazione.

Titolo *Progetto "Comunità in gioco"*
Beneficiario Centro Sportivo Italiano Comitato provinciale di Salerno.
L'iniziativa nasce dalla collaborazione con l'assessorato alle Péolitiche sociali del comune di Salerno al fine di indirizzare, in sinergia con altre istituzioni e associazioni, n. 60 ragazzi di età compresa tra i 6 e 17 anni, appartenenti a famiglie disagiate e/o affidati presso strutture specifiche (case famiglia) ad attività sportive adeguate alle diverse capacità e personali potenzialità psicomotorie che riguardano tre discipline: calcio, pallacanestro e pallavolo. Il progetto nasce dalla volontà di prevenire situazioni di forte disagio sociale e razziale dei minori aiutandoli ad integrarsi nella società attraverso la pratica sportiva che da sempre svolge un ruolo positivo sviluppando il senso di aggregazione e della sana competizione e contrastando i fenomeni di emarginazione, devianza e l'illegalità. Il progetto, realizzato in 8 mesi, è curato dai tecnici qualificati associati al Centro Sportivo Italiano che hanno programmato un percorso di attività sportiva adeguatamente strutturato con campionati, tornei, e premi.

Titolo *"Campo Estivo"*
Beneficiario A.S.D. Air Sport
Progetto educativo che si svolge al termine delle attività scolastiche, da giugno a luglio, ed è rivolto a bambini della scuola materna ed elementare che vengono impegnati in attività sportive (calcio, minibasket, minivolley, atletica, ecc) giochi di squadra, pittura, laboratori creativi, ecc. Il Campus attivato all'interno di una scuola elementare di Salerno, rappresenta una valida alternativa per i genitori che lavorano di mantenere attivi in maniera costruttiva i bambini permettendo loro di continuare la fase di apprendimento, di socializzazione e di sport anzicchè trascorrere inattivi la maggior parte della giornata davanti al computer o alla TV.

Titolo "*Corpus sanum ad mentem sanam. Rieducazione e reinserimento sociale attraverso lo sport"*
Beneficiario ASD Avantgarde Sport - Salerno
Il progetto ha realizzato, attraverso moduli teorici e pratici, corsi di formazione gratuiti di istruttore sportivo di primo livello rivolti ai detenuti della Casa Circondariale di Salerno al fine di offrire loro possibilità di reinserimento socio-lavorativo e allo stesso tempo, grazie ai valori promossi dall'etica sportiva, favorire il miglioramento dell'individuo come singolo e nel contesto sociale, prevenendo patologie anche di rilevanza sociale. A conclusione del corso viene rilasciato un attestato di istruttore sportivo riconosciuto dall'Associazione Italiana Cultura e Sport (AICS).

Titolo *"Le Prime Perle della Costiera Amalfitana"*
Beneficiario A.S.D. Peppe Lamberti Nuoto Club - Salerno
Manifestazione agonistica sportiva, giunta alla XVII Edizione, inserita dalla Federazione Italiana Nuoto nel calendario della stagione agonistica 2016 per le gare di nuoto di mezzofondo in acque libere. L'evento, che rappresenta ormai un importante ed atteso appuntamento di promozione dello sport, coinvolge circa 350 atleti da tutta Italia appartenenti alle categorie agonisti, propaganda e master impegnati nel tratto di mare tra Cetara e Vietri sul Mare (SA) per una distanza sotto costa di 3 Km.

Titolo *Progetto: " Salerno Dancecrossing"*
Beneficiario Associazione Campania Danza
Progetto innovativo di attuazione di modelli più sostenibili per la produzione e la promozione dell'arte realizzato grazie alla condivisione di pratiche, esperienze e competenze messe in campo attraverso lo scambio tra artisti, performer, compagnie nazionali e internazionali. L'Associazione intende porre attenzione alle fasce giovanili, al ricambio generazionale, alla formazione del pubblico, alla creazione di una rete di sostegno, promozione e mobilità tra diversi soggetti partendo dal territorio di Salerno attraverso partenariati con altre realtà culturali sul territorio internazionale di volta in volta individuate.

Titolo *Progetto "Work and play per il sociale"*
Beneficiario Associazione Studio Project
Progetto innovativo, rivolto a dieci associazioni interessate, che prevede la realizzazione di seminari finalizzati alla promozione dell'applicazione di metodologie di *gamification* e *team building* in contesti aziendali, sociali, sportivi e didattici. L'obiettivo è quello di far conoscere e sperimentare le applicazioni del metodo Lego Serious Play® che rappresenta un perfetto esempio di approccio creativo all'innovazione e al miglioramento delle performance di singoli individui, team ed intere organizzazioni. Un approccio che, facendo leva sul gioco, riesce a liberare capacità e idee potenzialmente presenti in ognuno di noi, fondendo il gioco con lo sviluppo organizzativo e con l'elaborazione di nuove strategie. Lego Serious Play® ha dimostrato di essere uno strumento efficace per aumentare la qualità dei meeting, rendere più veloci i processi di innovazione, far crescere i team e migliorare la comunicazione.

Titolo *Ippoterapia per bambini*
Beneficiario: Istituto statale Rita Levi Montalcini
Progetto di realizzazione di un corso di riabilitazione equestre organizzato dalla scuola finalizzato a garantire il miglioramento del livello qualitativo della vita dei soggetti con disabilità e con disagio socio-affettivo e scolastico grazie al potere terapeutico da sempre riconosciuto al cavallo.

Ricerca scientifica e tecnologica
La seguente tabella evidenzia un intervento approvato nell'ambito del settore con indicazione del beneficiario e dell'importo deliberato.

Beneficiario	Progetto/iniziativa	Contributo concesso
Vela Centro servizi sociali	Progetto: Stop Cyberbullismo	5.500
Associazione Socio - Culturale Spazio 741	Progetto: " Percorso sperimentale di prevenzione e contrasto al bullismo nelle scuole dell'infanzia della Città di Salerno"	3.500
Parrocchia di S. Maria della Porta e S. Domenico	Progetto di Restauro di un Crocifisso d'epoca	1.000
SUBTOTALE		**10.000**

Titolo *Progetto: Stop Cyberbullismo*
Beneficiario Vela Centro servizi sociali
In risposta al preoccupante amplificarsi del fenomeno del cyber bullismo in Italia e al fine di contrastare e ridurre il numero di casi di prevaricazione rilevati in rete, il progetto intende informare e sensibilizzare sulle tematiche del bullismo in particolare, e sulla sicurezza on line e sulla netiquette in generale, i giovani delle scuole secondarie di II grado della città di Salerno. L'innovatività del progetto risiede nell'idea di utilizzare proprio i social network e la rete per contrastare il fenomeno sul suo stesso terreno d'azione e nell'offrire una piattaforma virtuale come primo sostegno alle vittime che continueranno il loro percorso in maniera "reale" grazie agli sportelli di assistenza/consulenza attivati dall'associazione. L'attuazione dell'iniziativa prevede diverse fasi: massiva campagna di informazione e sensibilizzazione presso gli istituti scolastici fornendo loro i riferimenti della piattaforma ideata ad hoc per i casi di bullismo; mappatura del fenomeno attraverso la piattaforma e i dati inserititi dai giovani

utenti; individuazione delle vittime o dei testimoni del cyber bullismo offrendo loro sostegno e assistenza legale, psicologica ed informatica da parte di professionisti che accompagneranno i ragazzi nel percorso di superamento e gestione del problema.

Titolo *Progetto: " Percorso sperimentale di prevenzione e contrasto al bullismo nelle scuole dell'infanzia della città di Salerno"*
Beneficiario Associazione Socio - Culturale Spazio 741
Il progetto realizzato, in alcuni scuole dell'infanzia della città di Salerno, si prefigge di intervenire, in modo sperimentale ed innovativo, nei processi di inserimento nel gruppo del bambino al fine di prevenire e constatare l'insorgere di fenomeni di bullismo. La metodologia comunicativa, applicata attraverso canali alternativi, quali il linguaggio e la rappresentazione teatrale, facilita il percorso espressivo-creativo del bambino aiutandolo nel processo di introspezione e riconoscimento delle emozioni, insegnandogli a non farsi sopraffare dalle stesse, ma ad esprimerle e canalizzarle verso relazioni colloquiali ed esistenziali piacevoli e rassicuranti. Il teatro è uno strumento educativo in grado di restituire centralità all'essere umano, valorizzando e consentendo di incrementare le proprie potenzialità nell'ottica di un percorso di crescita e sviluppo completi. A conclusione del progetto, realizzato grazie alla Compagnia dell'Arte, sarà messa in scena una rivisitazione della favola di Pinocchio con attori che vestiranno i panni dei protagonisti principali del racconto in una rappresentazione interattivi con i bambini ambienta nella realtà odierna.

Titolo *Progetto di Restauro di un Crocifisso d'epoca*
Beneficiario Parrocchia di S. Maria della Porta e S. Domenico
Intervento che ha riguardato una fase di ricerca storica per risalire all'epoca di realizzazione di un Crocifisso presente nella Chiesa S. Maria della Porta e S. Domenico di Salerno e la seconda fase di restauro conservativo per riqualificare un'opera d'arte al fine di restituirla alla sua funzione originale e di renderla fruibile ai parrocchiani della Chiesa in cui è allocata.

Di seguito una breve descrizione degli interventi nel settore.

Arte, attività e beni culturali
La seguente tabella evidenzia gli interventi approvati nell'ambito del settore con indicazione del beneficiario e dell'importo deliberato.

Beneficiario	Progetto/iniziativa	Contributo concesso
Associazione Hub Music	VII Edizione del Festival Hub Music Project	5.000
Comune di Salerno	" Stagione Musicale Teatro Comunale G. Verdi - Attività Lirico - Concertistiche - anno 2016"	12.000
CTA- Centro Turistico Acli	XIX Edizione Concerti d'estate di Villa Guariglia in tour"	500
CTA- Centro Turistico Acli	XVI Edizione Concorso Pianistico Internaz. Vietri sul Mare - Costa Amalfitana" e XIV Edizione Premio di esecuzione pianistica A. Napolitano - Città di Salerno.	1.000
Centro Iniziative Culturali " Koinè"	XXIII Festival di Musica Antica	2.500
Associazione Puracultura	Progetto: " Puracultura per il Teatro Salernitano"	1.000
Associazione culturale Avalon Arte	VI Ed. Expo d'arte contemporanea e poesia "Avalon arte - premio alla carriera Nolava"	3.000
SUBTOTALE		**25.000**

Di seguito una breve descrizione degli interventi nel settore.

Titolo *VII Edizione HMP Hub Music Project*
Beneficiario Associazione Hub Music
Rassegna culturale caratterizzata dalla condivisione di diversi generi e contaminazioni musicali che ha accompagnato il pubblico in un variegato calendario di eventi dal vivo di artisti famosi contribuendo a qualificare ancora una volta la città di Salerno nel panorama della musica internazionale. Il festival iniziato ad aprile si è svolto prevalentemente nel mese di luglio presso il Complesso Monumentale dello Spirito Santo di Capriglia con emozionanti serate musicali di soul, funk, jazz e reggae con artisti come Andreya Triana, Bugge Wesseltoft e due eventi (uno di apertura ed uno finale a Natale) dedicati alla beneficenza in favore della Mensa dei Poveri di San Francesco di Salerno.

Titolo Stagione Lirico Concertistica e di Balletto 2016
Beneficiario Comune di Salerno.
Musica coniugata all'imponenza scenica, volute dal Maestro Daniel Oren al suo decimo anno di Direzione Artistica, sono state le caratteristiche degli allestimenti delle più amate opere italiane ed internazionali per la stagione lirica, sinfonica e di balletto del Teatro Municipale Giuseppe Verdi di Salerno che il Ministero dei Beni Culturali con decreto del 17.01.2014 ha riconosciuto "Teatro di Tradizione". Il cartellone 2016 non si è limitato ad una nicchia di pochi amatori ma ha voluto allargare la platea, soprattutto ai giovani, diversificando l'offerta passando dall'opera, al balletto fino ad arrivare a concerti di musica da camera. Un libretto ricco di appuntamenti imperdibili, di alto profilo nazionale ed internazionale, sempre più variegato conferma il ruolo centrale del Teatro Verdi diretto dal Maestro Oren nello sviluppo culturale ed economico della città di Salerno, punto di riferimento del sistema musicale e teatrale, nonché luogo di eccellenza per la fruizione, la divulgazione e la produzione di eventi culturali di grande rilevanza. Il cartellone delle opere quasi tutte dirette dal Maestro Daniel Oren si è aperto con l'opera "La forza del destino" di Verdi con la grande voce di Hiu He, a seguire il "Cavalleria Rusticana" di Mascagni, "Pagliacci" di Leoncavallo, "Madame Butterfly" di Puccini interpretata dal soprano cinese Xu Wei Sun, il "Nabucco" e "Macbeth" di Verdi per la regia di Lina Wertmuller ed infine la "Tosca" di Puccini. La sezione concertistica ha visto le esibizioni di numerosi ed importanti musicisti tra cui il pianista Lucas Debargue, il violinista Batia Steinbock, ecc.

Titolo *XIX edizione Concerti d'Estate Villa Guariglia –*
Beneficiario Centro Turistico Acli (CTA).
Rassegna concertistica di richiamo internazionale che per l'estate 2016 si è svolta nelle suggestive location del Duomo di Salerno, dell'Area Archeologica di Fratte a Salerno, di Cava de Tirreni e Baronissi e nei comuni della Costiera Amalfitana. Corposa proposta culturale con dodici concerti tra classico e jazz, dal teatro umoristico allo sguardo sull'editoria, dai reading letterari agli incontri d'autore, dalle mostre d'arte ai laboratori enogastronomici delle eccellenze made in Campania. La rassegna, oltre ad avere finalità artistiche, mira a favorire la crescita umana e culturale della comunità, la promozione del turismo sociale, la valorizzazione delle eccellenze del territorio rilanciando le grandi vocazioni turistiche ed ambientali della provincia di Salerno.

Titolo XVI edizione Concorso Pianistico Internazionale Villa Guariglia –e Premio di Esecuzione Pianistica "A. Napolitano" Città di Salerno XIV edizione
Beneficiario Centro Turistico Acli (CTA)
Concorso pianistico divenuto oramai un appuntamento fisso nelle agende dei pianisti italiani e stranieri, avendo conquistato l'inclusione nel prestigioso circuito Alink-Argerich Foundation. Rivolto a circa 100 allievi di conservatori, nati dal 1987 in poi, divisi in categorie in base all'età, provenienti da ogni parte del mondo che vengono valutati da una giuria formata da illustri docenti e concertisti nazionali e stranieri di fama mondiale. Al fine di stimolare la crescita artistica e la competizione fin dalla tenera età, il concorso ha assegnato cinque borse di studio del valore complessivo di 4100 euro oltre alla borsa di studio "Vincenzo Solimene" del valore di 800 euro per il candidato con il punteggio più alto in assoluto. Serata finale dedicata anche all'assegnazione del Premio di esecuzione pianistica di "Antonio Napolitano – Città di Salerno", aperto ai pianisti di ogni età e nazionalità.

Titolo *Festival di Musica Antica - XXIII Edizione*
Beneficiario Centro Iniziative Culturali Koinè
Rassegna musicale, nata nel 1982, che intende portare all'attenzione del pubblico un repertorio antico e barocco allo scopo di promuovere e sensibilizzare un genere musicale, in genere lontano dalle sale concerto, dimostrando invece quanto sia godibile e in grado di essere apprezzato da conoscitori e non. Ogni anno vengono coinvolti musicisti ed interpreti scelti tra i migliori d'Europa al fine di garantire la migliore qualità dell'offerta culturale e consolidando l'immagine di Salerno come punto di riferimento per la musica antica.

Titolo *Progetto: " Puracultura per il Teatro Salernitano"*
Beneficiario Associazione Puracultura
Il progetto intende riportare l'attenzione del pubblico sul teatro contemporaneo di Salerno e provincia contrastando l'assenza di coordinamento fra le organizzazioni coinvolte e la mancanza di calendarizzazione degli eventi. A tal fine, le pagine della rivista Puracultura sono state incrementate con l'inserimento di un calendario unico degli eventi, di recensioni specialistiche e articoli che stimolano il confronto con le compagnie, gli attori, registi, produttori, gestori spazi teatrali, valorizzando allo stesso tempo le nuove voci della critica e la comprensione dei nuovi modi di scrivere del teatro attraverso i blog e i social network.

Titolo *VI Edizione Expo d'arte contemporanea e poesia "Avalon arte - premio alla carriera Nolava"*
Beneficiario Associazione culturale Avalon Arte
Esposizione d'arte a tema libero, per artisti professionisti ed emergenti, senza alcun limite di età, per le seguenti categorie: pittura, scultura, arte fotografica e poesia ispirata alle opere esposte, in un intreccio che rende la mostra ancor più suggestiva ed evocativa. L'iniziativa, che si terrà dal 6 maggio al 27 maggio 2017 a Cava de' Tirreni (SA) nella prestigiosa Sala Museale di Santa Maria del Rifugio, ha la peculiarità di unire l'immagine e la parola e di diffondere lo studio e lo sviluppo dell'arte in tutte le sue espressioni con particolare riguardo ai giovani emergenti assolvendo alla funzione sociale di maturazione e crescita umana e civile. Durante il vernissage è previsto il premio alla carriera Novala destinato ad esponenti del mondo culturale, artistico, sportivo, del giornalismo, dello spettacolo che hanno ottenuto consensi dall'opinione pubblica e i media.

Altri settori ammessi dal Dlgs 153/99
La seguente tabella evidenzia gli interventi approvati nell'ambito degli altri settori ammessi dal Dlgs 153/99 con indicazione del beneficiario e dell'importo deliberato.

Beneficiario	Progetto/inizitiva	contributo concesso
Associazione YouGen. Hub - APS	Progetto: Forum in Radio	1.739
Gruppo Logos Onlus	Congresso Nazionale " Azzardo: Il Diritto alla Cura, il Dovere di Prendersi Cura"	1.000
Parrocchia San Giuseppe di Nocera Inferiore	Progetto: " Crescere in Parrocchia - Natale In… Famiglia, la storia continua"	1.000
TOTALE ALTRI SETTORI		**3.739,00**

Di seguito una breve descrizione degli interventi nel settore.

Titolo *Progetto: Forum in Radio*
Beneficiario Associazione YouGen. Hub - APS
Progetto formativo di crescita giovanile che intende realizzare, per il Forum dei giovani di Pagani (SA) un'iniziativa di comunicazione nell'ambito della radiofonia facilitando l'acquisizione di adeguate

competenze per gestire ed implementare la programmazione radiofonica annuale avente ad oggetto i giovani ed i loro interessi. L'innovatività del progetto risiede nel trasferimento di competenze ad oggi molto ricercate nel mercato del lavoro quali la conoscenza del funzionamento, lo sviluppo, la gestione, la raccolta e l'analisi dei dati di ascolto, nonché la predisposizione di contenuti infirmativi e dei palinsesti al fine di: raggiungere i massimi livelli di diffusione delle iniziative culturali giovanili del territorio; coinvolgere i giovani nei dibattiti e negli approfondimenti delle rubriche; facilitare le iniziative ludiche e di svago indirizzate ai giovani.

Titolo *Congresso Nazionale " Azzardo: Il Diritto alla Cura, il Dovere di Prendersi Cura"*
Beneficiario Gruppo Logos Onlus
Congresso Nazionale di Alea (Associazione per lo studio del gioco d'azzardo e dei comportamenti a rischio), che si tenuto a Salerno il 27 gennaio 2017 rivolto agli operatori dei servizi pubblici, del Terzo settore, nonchè amministratori di Enti locali, che si sono confrontati sull'urgenza di condividere scelte ed obiettivi cruciali nelle politiche di contrasto all'azzardo di massa. Obiettivo del Congresso è stato l'impegno a sostenere in maniera organica e sistematica su tutto il territorio nazionale, il diritto alla cura di ormai centinaia di migliaia di cittadini vittime, insieme alle loro famiglie, del disturbo da gioco di azzardo, sia attraverso la presentazione delle esperienze di trattamento più conosciute ed accreditate, che attraverso la sollecitazione dello Stato a garantire la più ampia fruibilità ed accessibilità, oltre che la migliore qualità dei servizi pubblici e del privato sociale in tale ambito, anche alla luce delle recenti sentenze emesse da autorevoli fori giudiziari (Consiglio di Stato, Corte di Cassazione) che hanno sancito il primato del diritto alla salute rispetto agli interessi di natura primariamente economica.

Titolo *Progetto " Crescere in Parrocchia - Natale In… Famiglia, la storia continua"*
Beneficiario Parrocchia San Giuseppe di Nocera Inferiore
Programma di iniziative realizzate durante il periodo natalizio allo scopo di favorire momenti di crescita umana, civile e sociale e di rimozione dei disagi nelle zone periferiche della città di Nocera Inferiore (SA), dove i bisogni e le necessità dei cittadini si avvertono in maniera più preminente. Sono state realizzate all'interno della parrocchia attività incentrate in momenti di aggregazione, socializzazione e comunicazione tese ad aumentare il senso di appartenenza alla propria comunità e ad offrire un valido supporto alla crescita della persona e alla coltivazione di nuovi interessi soprattutto per coloro che sono stati maggiormente colpiti dagli effetti negativi della crisi economica.

I progetti propri

Di seguito è riportata una breve descrizione delle iniziative e progetti promossi e gestiti direttamente dalla Fondazione distinti per settori di intervento.

Settore Educazione, Istruzione e Formazione

Titolo: ***Conoscere la Borsa 2016/2017***
Soggetto Promotore/Partner: Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa), Gruppo europeo delle Casse di Risparmio di Bruxelles/Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana.
Descrizione: E' un'iniziativa europea rivolta agli studenti delle scuole superiori e universitari, nata in Germania ad opera dell'Associazione delle Casse di Risparmio tedesche, diffusa in cinque Paesi (Francia, Germania, Italia, Lussemburgo e Svezia) e giunta in Italia alla 16°esima edizione, a cui la Fondazione ha aderito per il 10° anno consecutivo. Mediante esercitazioni pratiche che simulano la partecipazione al mercato borsistico, gli studenti hanno la possibilità di imparare ad investire in borsa, prendendo parte ad un'entusiasmante competizione a livello europeo dalla durata di 10 settimane circa (5 ottobre - 14 dicembre 2016). Nell'ambito del progetto, inoltre, la Fondazione ha creato una piattaforma virtuale, sul sito www.conoscerelaborsa.it, dove è possibile approfondire e scambiare opinioni sui temi di economia e finanza ed essere informati sulle iniziative relative al progetto.
Attività: Al fine di incuriosire ed avvicinare ulteriormente gli studenti al mondo dell'economia, la Fondazione ha organizzato inoltre, a livello locale, un'attività formativa rivolta agli studenti partecipanti:

- Ciclo di incontri sulle tecniche di investimenti e analisi finanziaria nei mesi di ottobre e novembre 2016 presso alcune delle scuole coinvolte con esperti di investimenti provenienti dalle Banche di riferimento sul territorio. In particolare, sono stati svolti 6 incontri a cura di esperti di Widiba Bank e di Banca Patrimoni Sella presso i seguenti Istituti Scolastici: Sensale di Nocera Inferiore, Genoino di Cava dei Tirreni (Sa), Genovesi - Da Vinci, T. Tasso e G. Da Procida di Salerno.
- Corso di perfezionamento (2° edizione) nel mese di maggio 2016 (Conoscere la Borsa 2015/16), presso la sede della Fondazione, a cura di Private banker di Widiba Bank, articolato in 7 incontri per circa 23 studenti sulle tecniche di investimento e pianificazione finanziaria;
- Ciclo di incontri con economisti, imprenditori ed esperti di economia e finanza, durante i quali gli studenti coinvolti hanno l'opportunità di ascoltare dalla voce dei protagonisti dell'imprenditoria e del mondo economico i veri valori della finanza e del fare impresa e di approfondire i temi e gli argomenti trattati durante la competizione on line.

Nell'ambito della precedente edizione di Conoscere la Borsa, la Fondazione ha organizzato il 2 febbraio 2016 presso l'Università degli Studi di Salerno, l'incontro dal titolo " Un nuovo modo di fare impresa" a cura del dott. Andrea Cardamone, Ad. Widiba bank.

Obiettivi: diffondere maggiormente la conoscenza dell'economia e della finanza tra i giovani.

Destinatari: 20 scuole superiori (di cui 19 di Salerno e provincia e una di Formia (LT), ciascuna con una squadra composta da 4 studenti e l' Università degli Studi di Salerno (Dipartimenti Dises e Disa) con 6 squadre, per un totale di complessivi 26 squadre, 104 studenti e 24 docenti referenti.

Importo progetto: importo totale progetto 17.284 euro, di cui 12.284 euro deliberati da Fondazione e 5.000 euro sponsorizzati da Banca Patrimoni.

Stato di attuazione: in corso di realizzazione.

Titolo: ***Meeting nazionale e internazionale 2016 di Conoscere la Borsa***

Soggetto Promotore/Partner: Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa), Gruppo europeo delle Fondazioni e Casse di Risparmio (ESBG), Casse di Risparmio Tedesche; Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana

Descrizione: L'evento è stato organizzato dalla Fondazione, con il patrocinio dell'Acri e delle Fondazioni e Casse di Risparmio Europee (ESBG), dal 15 al 17 aprile 2016 a Salerno, a conclusione dell'edizione 2015 di Conoscere la Borsa (7 ottobre – 16 dicembre 2015).

Attività: L'intenso programma, che ha previsto anche eventi e visite culturali, ha riguardato:
- il 15 aprile 2016 la Cerimonia di premiazione nazionale ed internazionale delle prime squadre classificate al Concorso Conoscere la Borsa 2015 nella serata della Cena di Gala presso la Villa Wenner (Salerno);
- l'incontro per il Ciclo di Conoscere la Borsa 2015/2016 dal titolo: "Il Ruolo delle Istituzioni per il rilancio dell'economia europea", a cura del dott. Dario Scannapieco, Vice Presidente della BEI (Banca Europea degli investimenti);
- visite guidate ai monumenti di Salerno, Napoli e Amalfi.

Obiettivi fornire ai giovani partecipanti occasioni di crescita e stimoli culturali e facilitare incontri con coetanei provenienti da diversi paesi del mondo; promuovere, nell'ambito di una manifestazione di taglio economico, il patrimonio storico-artistico ed ambientale della città di Salerno, della Costiera Amalfitana e di Napoli

Destinatari: 105 partecipanti (studenti, docenti e referenti) provenienti dalle Fondazioni e Casse di Risparmio aderenti in Italia e all'estero facenti parte di:
- n. 11 squadre italiane (9 scolastiche e 2 universitarie) prime classificate a livello nazionale provenienti da 7 Fondazioni (CR Cento, CR Cuneo, CR Gorizia, CR San Miniato, CR Salernitana, CR Trento e Rovereto, Sicilia) e 3 Società bancarie (Cr Bolzano SpA, CR Ravenna S.p.A., CR Volterra S.p.A.);
- -n. 5 squadre prime classificate a livello europeo provenienti da Italia, Francia, Germania, Lussemburgo e Svezia.

Sono stati presenti inoltre circa 130 studenti e docenti appartenenti agli 11 Istituti Scolastici Superiori e dell'Università di Salerno coinvolti a livello locale dalla Fondazione per l'edizione 2015/2016.

Importo progetto: euro 52.169, di cui 29.750 da sponsorizzazioni.

Stato di attuazione: terminato.

Titolo progetto: ***Percorsi di Innovazione Sociale***
Soggetto Promotore/Partner: Fondazione Johnson and Johnson, Human Foundation e Fondazione
Descrizione: l'iniziativa ha previsto la realizzazione di due giornate di lavoro a Salerno, organizzate nell'ambito di "Percorsi di Innovazione Sociale", un'iniziativa formativa nata dall'attenzione della Fondazione Johnson & Johnson per il rafforzamento delle competenze delle organizzazioni del Terzo Settore. La prima giornata si è svolta il 24 novembre sul tema "Come generare valore sociale sostenibile e duraturo" ed ha riguardato un laboratorio con l'obiettivo di fornire strumenti e competenze a responsabili ed operatori del Terzo Settore locale con un approccio di lavoro pratico. Hanno aderito all'iniziativa oltre 40 organizzazioni, locali e provenienti dal Sud Italia, che si sono confrontate sulla individuazione di soluzioni nuove e sostenibili per progettare ed erogare servizi sempre più efficienti ed efficaci a favore del proprio territorio. Il 25 novembre si è svolto il convegno "Un confronto sulle potenzialità del terzo settore nel Centro-Sud Italia" con il patrocinio della Regione Campania e del Comune di Salerno. Hanno partecipato numerosi ospiti e testimoni importanti per condividere esperienze innovative e ad alto impatto sociale nell'ambito educativo e di empowerment comunitario. Sono stati previsti due momenti in parallelo: il workshop "Casi di innovazione ed impatto sociale" con testimonianze di organizzazioni nazionali che hanno attuato modelli innovativi e a seguire un confronto più ampio attraverso la tavola rotonda "Percorsi di Innovazione Sociale per il Sud". Uno spazio ulteriore è stato dedicato anche alla presentazione da parte dell'impresa sociale "Con I Bambini" del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" e dei primi due bandi avviati dedicati alla prima infanzia (0-6 anni) e all'adolescenza (11-17 anni).
Obiettivi: offrire occasioni di formazione gratuita e di accompagnamento per le organizzazioni del Terzo Settore del Centro e Sud Italia; creare reti di collaborazioni tra enti erogatori; supportare progettualità in grado di rispondere ai bisogni sociali dei territori in maniera sempre più innovativa ed efficace; creare uno spazio di incontro e dialogo tra stakeholder diversi sui temi della sostenibilità ed impatto dei programmi sociali.
Destinatari: soggetti del Terzo Settore, istituzioni scolastiche, istituzioni locali, imprese, fondazioni.
Durata attività: 24 e 25 novembre 2016
Importo: euro 2.048.
Stato di attuazione: concluso

Titolo ***Convegno obiettivo legalità***
Soggetto Promotore/Partner: Promosso dalla Fondazione, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dell'Università degli Studi di Salerno.
Descrizione: Il convegno, svoltosi il 23 settembre 2016 nell'Aula Magna dell'Università degli Studi di Salerno, ha trattato i temi del contrasto alle mafie, le misure di prevenzione, l'amministrazione giudiziaria e la destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Hanno preso parte ai lavori, il Procuratore Nazionale Antimafia Franco Roberti, il Procuratore Generale di Salerno Leonida Primcerio, il Prefetto Umberto Postiglione (Agenzia Nazionale per i Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata) il Dirigente della Direzione Investigativa Antimafia di Napoli Giuseppe Linares, il Direttore Generale della Fondazione con il Sud Marco Imperiale. Moderatore dei lavori è stato il Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche Sergio Perongini.
Obiettivi: il convegno ha avuto lo scopo di divulgare una visione ampia e concreta delle metodologie e delle azioni in contrasto alla criminalità organizzata. L'obiettivo è stato quello di offrire un quadro tecnico e strutturato delle attività di contrasto, che dimostri quanto la sinergia degli apparati tecnico-giuridici possa favorire il raggiungimento della vittoria sulle mafie.
Destinatari: studenti e professionisti nelle materie economico-giuridiche.
Durata: 23 settembre 2016
Importo progetto: 1.110 euro.
Stato di attuazione: terminato

Settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza

Titolo ***Progetto "Spazio al benessere 2016"***
Soggetti promotori Fondazione e Funzione Alfa - Associazione di Psichiatria e Psicoanalisi Campana.
Descrizione: E' un progetto nato nel 2015 con l'obiettivo di offrire uno spazio d'ascolto gratuito dedicato al benessere della persona e di facile accesso ai cittadini della provincia di Salerno, di età compresa tra i 18 e i 40 anni. L'iniziativa rientra fra gli interventi che la Fondazione sostiene a servizio della persona per prevenire e promuovere la salute psicofisica dei cittadini del territorio salernitano. Dal 6 aprile 2016 il servizio di ascolto è stato riattivato per due giorni al mese presso la sede della Fondazione, con la consulenza specialistica gratuita di due psicologhe e psicoterapeute di Funzione Alfa. Il servizio offerto ha l'obiettivo di intervenire sull'emersione di un disagio potenzialmente critico legato a fobie specifiche, ansia, difficoltà relazionali, familiari, lavorative o di studio, disordini alimentari, dipendenze patologiche, depressione e alterazioni dell'umore, difficoltà nello svolgere il ruolo genitoriale ed a tutte le situazioni in cui le persone abbiano avuto il desiderio di migliorare la qualità della propria vita con l'aiuto di un esperto. Il progetto si articola in un ciclo di massimo quattro ascolti per consentire di prevenire la cronicizzazione del disagio e di intervenire significativamente sulla prognosi e sulla qualità della vita della persona nel futuro.
Obiettivi specifici: creare un luogo di ascolto in cui sia possibile accogliere le domande e offrire una risposta agli interrogativi originati dal disagio e dalla sofferenza; supportare l'emersione di disagi potenzialmente critici; evitare la cronicizzazione del disagio; promuovere lo sviluppo della personalità, delle risorse, delle capacità, dell'autostima, della fiducia, della comunicazione e delle relazioni di coloro che si rivolgono allo sportello; sostenere l'incontro con i servizi pubblici dedicati alla tutela della salute mentale; contrastare lo stigma e il pregiudizio in tema di salute mentale; favorire la sensibilizzazione rispetto ai temi del disagio psico-fisico e del benessere psichico.
Destinatari: residenti della provincia di Salerno con particolare riguardo ai cittadini italiani e stranieri di età compresa fra i 18 e 40 anni.
Durata attività: 14 mesi (dal mese di marzo 2016 al mese di maggio 2017)
Importo progetto: il costo totale del progetto è pari a euro 11.970, con un contributo erogato dalla Fondazione è pari a euro 5.040. Il cofinanziamento in kind della Fondazione è pari a euro 3.090 e di Funzione Alfa pari a euro 3.840.
Stato di attuazione attività Il progetto è in corso e si concluderà nel mese di maggio 2017.

Titolo ***Progetto Solidarietà italiana***
Soggetto Promotore/Partner: Fondazione, Associazioni del territorio e il Comune di Verdello, la Fondazione Cariplo e la Fondazione di Comunità di Bergamo.
Descrizione: azione sinergica di solidarietà in scala nazionale che consiste in uno scambio di ospitalità a favore di famiglie con disagio economico. In particolare la Fondazione con associazioni e partner locali, privilegiando le qualità territoriali ed umane della cultura campana e salernitana, ha offerto ad una famiglia del Comune di Verdello, in difficoltà economica di 6 persone (bambini compresi) e un reddito annuo inferiore ai 12.000 euro, un soggiorno per una settimana nelle zone balneari della provincia di Salerno dal 27 agosto al 2 settembre 2016. Con lo stesso principio, nei mesi invernali, una famiglia di Salerno con le stesse caratteristiche sarà ospitata per una vacanza invernale nel Comune di Verdello.
Obiettivi: offrire un'occasione di svago e divertimento a persone con disagio economico nell'ambito di un'azione sinergica di solidarietà su scala nazionale.
Destinatari: una famiglia del Comune di Verdello in difficoltà economica.
Importo progetto: euro 3.467 finanziati dalla Fondazione
Stato di attuazione: terminato.

Erogazioni dal Fondo Fondazione Carisal attivo presso la Fondazione della Comunità Salernitana Onlus
Nel corso del 2016 la Fondazione Carisal ha sostenuto una iniziativa di utilità sociale attraverso le disponibilità del Fondo Patrimoniale Fondazione Carisal, istituito presso la Fondazione della Comunità Salernitana Onlus. Si riporta di seguito il dettaglio dell'intervento realizzato.

Titolo progetto: ***Iniziativa Workshop bando povertà educative promosso da "Con i bambini" a valere sul "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile"***
Soggetto Promotore/Partner: Fondazione e Human Foundation
Beneficiario: Human Foundation.
Descrizione: Il workshop ha avuto l'obiettivo di agevolare le Organizzazioni di Terzo Settore nella costruzione di proposte progettuali, in risposta ai primi due bandi nazionali dedicati alla prima infanzia (0-6 anni) e all'adolescenza (11-17 anni). Vista la complessità delle tematiche trattate, la multidimensionalità che il problema della povertà educativa solleva, la Fondazione, dunque, ha ritenuto di intervenire nella prima fase di costruzione delle proposte progettuali per agevolare la costruzione di partenariati competenti e qualificati verso potenziali proposte innovative. L'incontro si è svolto il 21 dicembre 2016, presso la sede della Fondazione, con le organizzazioni di terzo settore e alle istituzioni scolastiche che già operano su tematiche afferenti la povertà educativa, nel territorio della provincia di Salerno. La giornata formativa è stata preceduta da attività preliminari necessarie alla migliore pianificazione di attività e obiettivi del workshop, quali: incontri operativi con Organizzazioni del Terzo Settore, Skype call con referenti di Human Foundation e potenziali partner per condividere l'approccio metodologico per il workshop, costruzione in dettaglio del workshop.
Obiettivi: approfondire le opportunità offerte dai bandi per contrastare la povertà educativa nella Regione Campania; aumentare la conoscenza tra le organizzazioni regionali che a vario titolo lavorano con e per i beneficiari dei bandi; offrire un contesto di confronto sui temi trattati; definire una chiave di lettura di intervento strategico il più possibile condivisa; definizione di almeno 1 proposta progettuale e del relativo partner capofila.
Importo: euro 1.150.
Destinatari: Organizzazioni di terzo settore e Istituzioni Scolastiche
Durata attività: 21 dicembre 2017 dalle ore 9.30 alle ore 18.00 oltre alle giornate di preparazione e di restituzione dei risultati per complessivi 5 giorni.
Stato di attuazione: Il workshop si è concluso favorendo la costituzione di due reti di partenariato e la candidatura di una proposta progettuale sia in risposta al "bando prima infanzia 0-6 anni" sia al "bando Adolescenza 11-16 anni".

Settore Ricerca scientifica e tecnologica

Titolo progetto: ***Tavolo di confronto sul bullismo***
Soggetto Promotore/Partner: Fondazione, Tribunale dei Minorenni di Salerno, Dipartimento di Studi e Ricerche Aziendali, Management And Information Techonology – Università degli Studi di Salerno, Associazione PAIDEA, Fondazione Copernico, Istituti superiori, Famiglie
Descrizione: La Fondazione ha promosso un tavolo di confronto per lo sviluppo di un'iniziativa pilota sull'emersione degli atteggiamenti antisociali fra i banchi di scuola stimolando la collaborazione tra i soggetti istituzionali del territorio e la rete di organizzazioni con finalità sociali ed educative che possano supportare il gruppo di studio nella creazione di sinergie significative tra scuole e territorio.
Obiettivo: Definire un modello di *Situation Awareness* che consenta di individuare, tra le classi del primo e del secondo anno degli istituti superiori del comune di Salerno, quelle in cui si sono verificati episodi legati al fenomeno del bullismo. Acquisire le informazioni dagli individui e dagli enti coinvolti, elaborarle, e fornire l'indicazione riguardo l'eventuale presenza del fenomeno in specifiche classi, in modo tale da poter attuare degli interventi mirati su tutto il gruppo che lo costituisce.
Destinatari: adolescenti di età compresa tra i 13 e i 16 anni.
Stato di attuazione: in corso.

Settore Arte, attività e beni culturali

Titolo: ***Le notti di Barliario***
Soggetto Promotore/Partner: Associazione Culturale "Porto delle Nebbie"/Fondazione
Descrizione: II Edizione del Festival all'insegna della letteratura del giallo, del poliziesco, del thriller e del noir con scrittori di fama nazionale ed internazionale che hanno animato un programma ricco di appuntamenti: presentazioni dei libri più recenti, dibattiti con gli autori, incontri con le scuole, talk-show. La manifestazione, unica nel suo genere per il Sud Italia, ha lo scopo di diffondere, attraverso diverse iniziative e attività, la cultura e la conoscenza della narrativa e dell'editoria di genere giallo, noir, poliziesco e thriller. Il Festival è ispirato alla figura di Barliario, medico e alchimista, "icona" della Salerno alto medievale, simbolo del mistero, profondamente legato alla realtà del Centro Storico della città.
Attività: il 18 febbraio 2016 si è svolta la conferenza stampa presso la sede dalla Fondazione per la presentazione del programma delle attività. Dal 26 al 28 febbraio 2016 sono stati organizzati incontri con gli autori rivolti agli studenti delle scuole coinvolte (Liceo Classico T.Tasso di Salerno e Liceo De Sanctis di Salerno) presso la sede della Fondazione. Per meglio sottolineare il legame di Barliario con il centro storico di Salerno, la rassegna ha proposto, inoltre, una passeggiata letteraria per le antiche strade della città a cura degli scrittori giallisti salernitani.
Obiettivi Promuovere nei giovani la lettura e favorire la partecipazione diretta degli studenti delle scuole ad iniziative volte a diffondere la cultura e la conoscenza della storia della città di Salerno.
Destinatari: Due classi di studenti (una del Liceo Classico De Sanctis e una del Liceo Classico Torquato Tasso di Salerno) e la comunità salernitana.
Importo progetto : 4.000 euro, di cui 1.500 euro a carico della Fondazione.
Stato di attuazione: terminato.

Titolo ***Mostra "Pier Paolo Pasolini – Nostos - Il ritorno 1975 – 1999"***
Soggetto promotore/Partner Associazione Culturale per la Fondazione Tempi Moderni, Fondazione, Comune di Salerno, Università degli Studi di Salerno, Ordine degli Architetti di Salerno, Confindustria Giovani, Liceo Artistico Sabatini Menna di Salerno, la Feltrinelli di Salerno oltre a molti altri finanziatori privati e sponsor e al media partner Sky Arte HD
Descrizione Progetto culturale che ha previsto l'allestimento di una mostra fotografica, ad ingresso gratuito, di 78 foto di Pier Paolo Pasolini realizzate, tra Chia e Sabaudia, nel 1975 pochi giorni prima della sua scomparsa. A queste opere sono stati aggiunti altri 11 scatti inediti realizzati nel 1999 negli stessi luoghi privati della presenza del poeta e presentati a Salerno in anteprima nazionale. Le immagini sono state realizzate dal famoso artista-fotografo Dino Pedriali che ha curato personalmente l'allestimento nel prestigioso Palazzo Fruscione del centro storico di Salerno dal 25 febbraio al 16 marzo 2016. In occasione della mostra, è stata intitolata a Pasolini la sala dell'ex cinema Diana dove è stato esposto il ritratto icona del poeta, donato alla città di Salerno dall'artista-fotografo. La sezione integrante della mostra "La parola innamorata" è stata caratterizzata da un ricco programma di incontri, dibattiti, racconti e performance che si sono svolti in 3 diverse location: il Palazzo Fruscione dove è stato allestito anche un temporary shop a cura della Feltrinelli e di uno storico recordshop di Salerno, l'ex cinema Diana che ha ospitato performance teatrali e reading di famosi artisti italiani e la sede della Fondazione con le classi delle scuole superiori e dei licei di Salerno e provincia.
Obiettivi specifici Offrire alla città di Salerno l'opportunità di rivestire un ruolo centrale nel panorama dell'arte contemporanea a livello internazionale, creando allo stesso tempo un fertile dialogo tra le forze vive del territorio in ambito artistico, culturale e scientifico. In particolare, la Fondazione, nel suo ruolo di collettore delle scuole, ha svolto principalmente una funzione didattico-formativa coinvolgendo gli istituti scolastici della provincia di Salerno con l'obiettivo di avvicinare le giovani generazioni ai linguaggi dell'arte e della fotografia, di sensibilizzarli alla comprensione dei contenuti dell'opera pasoliniana facilitandone la fruizione grazie al coinvolgimento di relatori esperti.
Destinatari: pubblico di larga fascia, studenti, artisti.
Costo totale progetto: 42.600 +IVA euro – Cofinanziamento Fondazione 5.500 euro.

Titolo ***"Festival Salerno Letteratura" - Edizione 2016***
Soggetto promotore/Partner Associazione Duna di Sale, Fondazione, Comune di Salerno, Regione Campania, Fondazione Banco Napoli, Fondazione Bellonci, Fondazione della Comunità Salernitana e molti altri sponsor privati e tecnici. Patrocinio: Ministero delle Arti, delle Attività Culturali e del Turismo, Università degli Studi di Salerno, Touring Club, Confindustria Salerno, Ance Salerno, Azienda Soggiorno e Turismo Salerno, Fondazione Alfonso Gatto e molti altri .
Descrizione IV Edizione del Festival che si è svolta dal 18 al 26 giugno 2016 nei luoghi e nei palazzi più suggestivi del centro storico della città di Salerno con un programma ancora più variegato e ricco di incontri, dibattiti, spettacoli, mostre ed eventi teatrali, musicali e culturali e sempre più interessante grazie alla presenza di autori e scrittori nazionali ed internazionali di grande calibro e fama. L'apertura del Festival ha coinciso con la prima uscita ufficiale nazionale dei finalisti del Premio Strega, frutto di un accordo con la Fondazione Bellonci che ha concesso a Salerno Letteratura l'anteprima assoluta, ponendo il Festival su una ribalta italiana di assoluto pregio. L'operazione ha coinvolto anche il Ravello Festival che il 19 giugno ha ospitato i finalisti dello Strega per la creazione di un Laboratorio di letteratura, un progetto di residenze per scrittori ispirato a modelli americani. Non solo nomi di grande richiamo (Chevalier, De Luca, Schneider, Manzini, Gamberale, De Silva, De Giovanni, Servillo, ecc),non solo una significativa campionatura di quanto di meglio si produca, in Italia e all'estero, in campo editoriale (narrativa e poesia, saggistica) ma anche numerose e diverse sezioni culturali: la mostra "Piccolo teatro" con i disegni di Tullio Pericoli, il Premio Alfonso Gatto, spettacoli serali (musica e/o teatro) dedicati ai grandi anniversari del 2016 (Shakespeare e de Cervantes), la Summer School per più di 300 studenti, lo Spazio ragazzi per la narrativa per i più piccoli, Largo al Giallo dedicato al genere noir e giallo svoltosi negli spazi esterni della Fondazione e tanti altri eventi collaterali. Evento culminante è stato il Premio Salerno Libro d'Europa consegnato dalla Fondazione il 23 giugno nel Duomo di Salerno ai tre finalisti under 40, tra cui un supervincitore (David Machado), scelti tra i migliori del panorama europeo da una giuria tecnica ed una popolare di 170 lettori.
Obiettivi specifici Fare della cultura una risorsa viva ed essenziale in una città che, non vuole essere solo turistica in senso stretto per le sue bellezze paesaggistiche ed artistiche, ma che aspira a divenire un fervente motore culturale. Creare collaborazioni nuove e proficue con enti pubblici e privati grazie ad un evento definito il Festival Letterario più importante del Sud Italia, divenuto ormai attesissimo da pubblico e stampa, oltre che nelle aspirazioni di scrittori ed editori. Attivare azioni di divulgazione, promozione, conoscenza e formazione che abbraccino in soli 9 giorni i più diversificati aspetti della cultura convogliandoli in un unico programma di grande risonanza mediatica e turistica.
Destinatari: pubblico di larga fascia, studenti di ogni ordine e grado e universitari, scrittori, critici, artisti, editori, ecc
Cofinanziamento Fondazione 6.000 euro per il premio Salerno Libro d'Europa (3.000 euro al supervincitore e 1.500 ciascuno agli altri due finalisti) + 4.695,42 euro per allestimento sezione "Largo al Giallo" nel cortile esterno della sede legale della Fondazione

Titolo ***Restart***
Soggetto Promotore/Partner: Fondazione, Campania Eco Festival, Museo Diocesano "San Matteo" di Salerno, Fondazione Copernico, Ricrea - Consorzio Nazionale recupero riciclo Acciaio , Sabox S.r.l..
Descrizione: Il progetto ha riguardato in primis nell'allestimento di una mostra di opere d'arte create attraverso il concetto di up-cycling, inteso come recupero di oggetti esistenti che hanno concluso il loro ciclo vitale e che, quindi, vengono riutilizzati per altri scopi. L'esposizione è stata allestita al Museo Diocesano "San Matteo" di Salerno dal 15 dicembre 2016 al 15 gennaio 2017. In ReStArt l'up-cycling si concretizza attraverso il riuso di lattine, acciaio, vinili, carta stampata, cartone, legno, plastica e vetro, riciclando oggetti di uso quotidiano, rimettendo tutto in gioco con un gesto artistico. ReStArt ha quindi comunicato attraverso il linguaggio dell'arte, incanalando questi oggetti in un percorso che giunge al bello, che trasforma prodotti di uso quotidiano in opere d'arte. Molti gli artisti che hanno accettato di partecipare apprezzando il carattere innovativo del progetto e ognuno di loro ha sviluppato, attraverso il proprio sentire, il concetto di riuso: Carlo Baldessari (vetro), Roberto Bravi (Acciaio e metallo), Ermanno Cavaliere (Carta), Giovanni Cuccurullo (Legno), Flavio Grasso (Legno), Kist (tela), Luigi Masecchia (Acciaio), Lello Ronca (Plastica), Adele Ruggiero (Multimateriale) Il cortile del Museo ha

ospitato la video-installazione architetturale permanente "Acqua Matrix". Oltre alla mostra delle opere d'arte è stato organizzato, nelle sale del Museo, un programma di eventi tra cui anche un'attività sperimentale di raccolta fondi che ha prodotto risultati significativi. Il periodo di esposizione della mostra è coinciso, con quello natalizio che ospita a Salerno l'evento Luci d'artista e ciò ha fatto registrare un incremento del numero di visitatori presso il museo Diocesano pari a 1.500 unità, di cui 800 con tickets (+40% circa).
Obiettivi: offrire l'opportunità di vivere un'esperienza non convenzionale di fruizione artistica-culturale, promuovendo parallelamente l'arte contemporanea del "riuso" e il patrimonio culturale ed artistico del Museo Diocesano di Salerno, attraverso un sistema integrato di azioni ed attività; promuovere la sostenibilità ambientale in funzione dell'arte figurativa, sensibilizzando la collettività sulle opportunità offerte dall'arte e dal mondo green; incrementare e qualificare la fruibilità turistica dei luoghi della città di Salerno e in particolare del Museo Diocesano S. Matteo dove sono state allocate le opere; diffondere nella cittadinanza una cultura basata sull'arte, soprattutto tra i ragazzi, evidenziando la bellezza delle opere presenti; educare la cittadinanza al rispetto e alla valorizzazione della storia e della cultura del proprio territorio; favorire l'acquisizione di modelli comportamentali ed educativi volti alla tutela, al rispetto e alla valorizzazione del territorio e dell'ambiente.
Destinatari: giovani, l'intera cittadinanza, turisti e visitatori.
Durata: fase preliminare da ottobre – dicembre 2016, periodo mostra 15 dicembre – 15 gennaio 2017.
Importo progetto: euro 43.500, di cui: euro 5.000 cofinanziati da Fondazione, euro 8.000 da Campania Eco Festival, euro 22.000 dal Consorzio Ricrea, euro 2.500 da Fondazione Copernico ed euro 4.685 da raccolta fondi.
Stato di attuazione: terminato.

Titolo ***Campania EcoFestival***
Soggetto Promotore/Partner: Promosso dall'Associazione Campania EcoFestival - Nocera Inf.(SA) con il supporto della Fondazione in attuazione del protocollo d'intesa stipulato il 23/05/2015.
Descrizione: La Fondazione ha partecipato alla realizzazione delle attività collegate alla sesta edizione del "Campania EcoFestival 2016" che si è svolto dal 14 maggio all'11 giugno a Nocera Inferiore (SA). La fattiva collaborazione ha sancito l'impegno e l'interesse della Fondazione, anche in termini progettuali, nell'ambito della green economy e dei green jobs. Nell'ambito del CEF 2016 è stata inaugurata la Mostra "CEF ReStArt" dedicata a opere d'arte realizzate da artisti campani con materiali riciclati e prima nazionale della mostra fotografica dedicata al riciclo all'acciaio, in collaborazione con il Consorzio Nazionale Riciclo e Recupero Imballaggi in acciaio RICREA. Tra le novità di questa edizione, l'ECO_videogame "DifferenziaRun", un modo innovativo per invogliare ed educare i giovani a fare la raccolta differenziata. Si è svolto, inoltre, un Tour didattico dedicato al ciclo di vita di un imballaggio in acciaio, denominato "buatta", a cui hanno partecipato studenti dell'Ipsseoa "Domenico Rea" di Nocera Inferiore (SA) ed un selezionato gruppo di giornalisti. Durante il CEF Green Day, che ha coinvolto Istituzioni, associazioni, green workers, testimonial, le scuole di Nocera Inferiore, si sono svolti laboratori didattici e divulgativi sui temi della green economy, dei green jobs, della legalità e delle ecomafie, dell'arte, dell'innovazione applicata al recupero dei rifiuti differenziati. In ultimo, sono state organizzate escursioni al Parco e al Castello Fienga di Nocera Inferiore e i "grandi concerti in isola ecologica" a Fosso Imperatore - Nocera Inferiore (SA).
Obiettivi Accrescere la cultura della sostenibilità ambientale de della raccolta differenziata.
Destinatari: studenti e giovani generazioni, appartenenti al terzo settore e intera popolazione.
Durata: maggio – giugno 2016
Importo progetto: cofinanziamento della Fondazione di euro 5.000.
Stato di attuazione: terminato.

Titolo ***Costituzione Fondazione Copernico***
Soggetto Promotore/Partner: Fondazione
Descrizione: Il 15 febbraio 2016 si è costituita la Fondazione di Partecipazione (FdP) denominata Fondazione Copernico quale nuovo strumento operativo per i progetti di maggiore impatto sociale e di

sviluppo economico, nell'ambito degli obiettivi definiti nel Piano Strategico nell'ambito del DPP 2016 della Fondazione.
Obiettivi: Le finalità della Fondazione di partecipazione sono l'occupazione e i giovani attraverso la realizzazione dei seguenti obiettivi: a) promuovere e valorizzare il patrimonio territoriale del Sud Italia, sviluppando la capacità di attrarre investimenti in progetti al servizio del pubblico e di interesse generale capaci di rispondere ai bisogni sociali; b) supportare le imprese sociali nella loro capacità di creare valore, crescita e coesione nel Sud Italia in un'ottica di innovazione e sostenibilità; c) favorire iniziative progettuali pubblico-privato nell'ambito della green economy, green innovation e dei green jobs per accrescere la cultura della sostenibilità ambientale di provincia di Salerno.
Destinatari: giovani generazioni e intera popolazione.
Importo progetto: euro 35.866 per le spese di gestione e start up della Fondazione.

Progetti da fund raising

Nel corso del 2016 la Fondazione ha continuato ad implementato l'attività di sviluppo progetti anche attraverso la partecipazione a bandi pubblici. Di seguito sono descritti i progetti presentati in risposta a pubblici avvisi e/o in corso di realizzazione.

a) Progetti conclusi

Bando Fondazione Tender to Nave Italia Onlus Bando 2015
Titolo ***Progetto "Per non perdere la rotta"***
Soggetto Promotore/Partner Fondazione e Mentoring USA - ITALIA Onlus
Descrizione progetto Il progetto è stato realizzato nel 2016 ed ha coinvolto 12 ragazzi, tra gli 11 e i 16 anni, in un percorso educativo e di crescita personale realizzato a bordo di Nave Italia. L'iniziativa è stata articolata in tre fasi: la fase di pre-imbarco (18 marzo–12 settembre 2016) ha riguardato l'individuazione dei beneficiari attraverso le cinque scuole aderenti all'iniziativa e la preparazione all'imbarco del gruppo dei ragazzi (mentee) e degli accompagnatori (mentori) avvenuta attraverso tre incontri conoscitivi e informativi svolti a contatto con il mare (Acciaroli e Canottieri Irno di Salerno), per dare la possibilità ai ragazzi di salire a bordo di imbarcazioni a vela da diporto e di ricevere dagli armatori nozioni di nomenclatura e navigazione; la fase di navigazione ha riguardato l'imbarco e la navigazione a bordo di "Nave Italia" dal 13 al 17 settembre, nella tratta Civitavecchia – Salerno, ed ha previsto la partecipazione dei ragazzi alla vita di bordo, la realizzazione di attività marinaresche e di incontri di mentorato con la piena collaborazione dell'Equipaggio della Marina Militare di Nave Italia. I ragazzi hanno avuto l'opportunità di vivere per cinque giorni un'esperienza di vita a contatto con il mare per valorizzare le proprie potenzialità e accrescere la fiducia in sé stessi, oltre a creare nuove relazioni e stimolare nuovi interessi e conoscenze. A conclusione della navigazione, si è svolta la cerimonia di consegna degli attestati ai "piccoli marinai" a bordo di Nave Italia, nel porto di Salerno, e la proiezione del video reportage del viaggio realizzato durante la navigazione. Per tutti gli intervenuti - autorità locali, sostenitori, familiari e insegnanti – sono state previste visite a bordo guidate dai ragazzi. la fase di post imbarco (ottobre–dicembre 2016) ha previsto la prosecuzione a terra delle attività di progetto con la calendarizzazione di tre incontri di mentorato volti a supportare i ragazzi (mentee) nella rielaborazione del proprio vissuto, a consolidare gli obiettivi formativi conseguiti durante la navigazione e a valutare l'efficacia dell'intervento educativo. Altre attività trasversali, realizzate in questa fase hanno riguardato: il monitoraggio dell'efficacia del progetto con l'elaborazione di un questionario ad hoc per genitori, docenti e mentee e l'analisi dei dati; la comunicazione del progetto attraverso la realizzazione di un video reportage televisivo - Speciale HELP e l'organizzazione di una cerimonia conclusiva.
Obiettivi favorire l'inclusione sociale nel percorso formativo dei giovani coinvolti attraverso lo sviluppo dell'empowerment personale (autostima e autoconsapevolezza); accrescimento della pro-socialità; rispetto delle regole; promozione delle competenze interpersonali (assertività-esposizione del proprio punto di vista nel rispetto di quello dell'altro, empatia, capacità empatica, rispetto della diversità); accrescimento della pro-socialità.

Destinatari: 12 giovani di età compresa tra gli 11 e i 16 anni, provenienti dagli istituti scolastici della scuola secondaria di primo e secondo grado della provincia di Salerno con problematiche connesse a situazioni di disgregazione familiare, fallimenti scolastici, comportamenti marginali o poco produttivi.
Importo progetto: il costo totale del progetto è pari a euro 44.230 di cui euro 16.200 cofinanziati da Fondazione Nave Tender ed euro 25.030 dalla Fondazione attraverso proprio contributo e raccolta fondi sul territorio. Gli altri 3.000 euro sono stati sostenuti in kind da Fondazione e dall'Associazione Mentoring.
Stato di attuazione: il progetto si è concluso con l'evento finale del 19 dicembre 2016. In occasione della giornata di preparazione per la campagna 2017, prevista il 24 marzo 2017 a Genova, la Fondazione è stata invitata a presentare il progetto alle neo organizzazioni selezionate ed, in particolare, il percorso progettuale realizzato nella fase di post-imbarco.

b) Progetti presentati

Bando Fondazione Poste Insieme Onlus del 15/03/2016, Scad 30/06/2016.
Titolo: ***Non disperdiamoci di vista***
Soggetto Promotore/Partner: Fondazione (soggetto capofila); CCIAA di Salerno, Associazioni di Categoria, datoriali, volontariato, 5 Istituti scolastici della provincia di Salerno (partner)
Descrizione Il progetto prevede l'attivazione di percorsi laboratoriali extracurriculari in 5 scuole professionali di Salerno e provincia, con elevato tasso di dispersione scolastica, in orario pomeridiano, con il coinvolgimento anche delle famiglie degli studenti e di incontri/testimonianze in orario scolastico, rivolti agli studenti. in particolare, si tratta di: laboratori delle competenze per il supporto alla costruzione dell'identità dello studente, tramite attività di counseling, tutoraggio e percorsi di corresponsabilità educativa genitori-scuola; di laboratori audiovisivi come strumento per lo sviluppo e la valorizzazione della creatività e dei talenti; di incontri/testimonianze con figure del mondo del lavoro (imprenditori di successo). Per la didattica ci si avvarrà dei docenti della scuola, per le attività di tutoraggio di volontari della rete dei partner, per l'aspetto tecnologico, della collaborazione di esperti sulle tic (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) e sulla loro applicazione nella didattica. L'output finale di ciascun laboratorio delle competenze sarà un documento (portfolio) che riassumerà le competenze di ciascun studente. I risultati di ciascun laboratorio audiovisivo saranno n. 2 video incentrati uno sul tema della dispersione scolastica e uno sulla valorizzazione dei talenti (nel settore scolastico di riferimento). I video verranno pubblicati sulla pagina del progetto dei siti dei soggetti partner e sui social network e al termine del progetto verranno presentati in un evento finale presso una delle scuole coinvolte. I due video che risulteranno più votati (per il 50% sui social network e il 50% da apposita commissione di esperti) per la migliore interpretazione, sceneggiatura e creatività saranno premiati e a ciascun studente del gruppo verrà assegnato un buono (es libro, cd, buono fruttifero etc.) di euro 100,00.
Obiettivi contrastare il fenomeno della dispersione scolastica ed, in particolare, del disagio scolastico e della scarsa motivazione degli studenti, contribuendo alla valorizzazione del talento e della creatività ai fini dell'inserimento lavorativo.
Destinatari: 30 studenti per ciascuna scuola, a maggior rischio dispersione (14/16 anni) suddivisi in due gruppi da 15, gli insegnanti e i genitori partecipanti agli incontri di tipo laboratoriale.
Importo progetto : euro 30.060 euro; contributo richiesto euro 25.000.
Stato di attuazione: progetto presentato e non ammesso a finanziamento.

Bando Avviso pubblico "Accordi Territoriali di Genere", finanziato nell'ambito del Programma Operativo Campania FSE 2014/2020, per un importo complessivo di 10 Meuro, di cui 5 Meuro a valere sul' Asse I Occupazione (OT 8) Obiettivo Specifico 3 (R.A. 8.2) e 5 Meuro a valere sull'Asse II Inclusione Sociale (OT 9), Obiettivo Specifico 9 (R.A. 9.3).
Titolo ***Accordo Territoriale di Genere EUNICE 2***
Soggetto Promotore/Partner Fondazione quale soggetto capofila, Associazione Rete Amica, Confcommercio Salerno, Coop. Me4job e Ambito territoriale S01_1.

Descrizione progetto: EUNICE 2 nasce in continuità con l'Accordo Territoriale di Genere Eunice e si prefigge di favorire la partecipazione al mercato del lavoro delle donne e la promozione della cultura della conciliazione e delle pari opportunità nei luoghi di lavoro. Il progetto ricade nel territorio di competenza dell'Ambito Territoriale S01_1 che comprende i comuni di Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Roccapiemonte e Castel San Giorgio. EUNICE 2 si articola in tre azioni principali: a) la realizzazione di un piano di comunicazione finalizzato a promuovere l'Accordo e tutti i servizi offerti; b) la creazione di uno sportello *Concilia Point* quale spazio dedicato all'erogazione di servizi di sostegno all'occupabilità femminile; c) l'erogazione di buoni servizio socio educativi per bambini di età compresa tra 3-12 anni e tra 0-36 mesi.
Obiettivi: favorire l'incremento dell'occupabilità femminile anche sotto forma di auto-imprenditorialità; agevolare la conoscenza delle politiche di conciliazione e delle azioni previste presso target specifici e i cittadini in generale; favorire il miglioramento del livello di qualità della vita delle donne lavoratrici; stimolare l'acquisizione di nuove competenze e conoscenze da parte delle donne; stimolare una maggiore consapevolezza da parte delle imprese dell'utilità di introdurre misure di conciliazione per aumentare la produttività, migliorare il clima e l'organizzazione aziendale.
Destinatari: donne in "età lavorativa" che intendono accedere al mondo del lavoro, reinserirsi e/o migliorare la propria posizione lavorativa; aziende propense ad offrire servizi di welfare aziendale ai dipendenti.
Durata attività: 24 mesi
Costo totale del progetto: 200.000 euro
Contributo richiesto: 200.000 euro a copertura totale del Fondo FSE
Stato di attuazione il progetto presentato alla Regione Campania lo scorso 4 luglio 2016 è in corso di valutazione.

Bando "Bando prima infanzia 0-6 anni" a valere sul Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile– Impresa Sociale Con i Bambini
Titolo ***Progetto "Menozerosei comunita cre@ttiva"***
Soggetto proponente/ partner Istituto Comprensivo Pontecagnano Sant'Antonio (soggetto capofila), rete di soggetti della "Società Educante", quali: quattro Comuni compresi nel Piano Sociale di zona-Ambito S4 (Pontecagnano Faiano, S. Cipriano Picentino, Castiglione dei Genovesi, Giffoni V. Piana), quattro Istituti Comprensivi, Legambiente Campania, diverse associazioni artistiche (Legambiente Campania-onlus, Saremo Alberi, LAES, L'Abbraccio-onlus, Osservatorio sui minori; Cooperativa sociale Lo Scarabocchio); Fondazione e Human Foundation;
Descrizione progetto: il progetto, che mira a realizzare un'azione pilota inquadrata nella più generale strategia dell'Economia Circolare e Condivisa, interviene nel segmento educativo 0-6, in particolare 0- 3 e MENO 0, realizzando un sistema di opportunità a sostegno delle future mamme sin dai primi mesi di gravidanza, dei minori e dei loro familiari. L'azione proposta sul target "meno 0" rappresenta l'elemento innovativo dell'intero impianto progettuale. Il progetto vuole inoltre sperimentare un'ampia rete di collaborazioni territoriali che, attraverso un articolato sistema di servizi socio-educativi innovativi, possa incidere sulla reale accessibilità alle opportunità educative e formative da parte di bambini appartenenti a contesti disagiati e dei loro familiari, non solo riducendo le disuguaglianze, ma soprattutto creando i presupposti per una maggiore mobilità sociale a tutto vantaggio dell'intera collettività. Nell'ottica della circolarità dei processi, la partnership darà vita e alimenterà, grazie alle energie e alle competenze professionali messe in campo, al modello pilota teso a creare una "comunità educante" coesa e attiva, esplorando e sperimentando luoghi e forme insolite di aggregazione sociale e di creatività educativa.
Obiettivi: Obiettivi specifici sono: a) realizzare un modello aperto e trasferibile di "comunità educante"; b) coinvolgere e supportare le famiglie nei processi educativi, favorendo forme di cittadinanza attiva; c) creare poli di riferimento per la prima infanzia (0-3 e 3-6) e meno 0 (futura mamma); d) realizzare approcci e metodologie innovative a sostegno della genitorialità;
Destinatari: I destinatari diretti sono: 1) almeno 120 bambini da 0 a 3 anni appartenenti prevalentemente a famiglie disagiate e/o a rischio povertà, stranieri del territorio di riferimento; 2) almeno 80 bambini da 3 a 6 anni, appartenenti prevalentemente a famiglie disagiate e/o a rischio povertà, stranieri del territorio di riferimento; 3) almeno 80 future mamme (Meno 0) nei primi mesi di

gravidanza appartenenti prevalentemente a contesti disagiati, a rischio povertà, stranieri del territorio di riferimento; 3) 300 familiari di bambini da 0 a 6 anni appartenenti a contesti disagiati, a rischio povertà, stranieri del territorio di riferimento; I destinatari indiretti sono la comunità educante nel suo complesso e i soggetti della partnership.
Durata attività: 36 mesi
Costo totale del progetto: 478.960 euro
Contributo richiesto: 90% a copertura del costo totale del progetto, 10% in cofinanziamento sotto forma di impiego di risorse umane interne retribuite.
Stato di attuazione: In corso di valutazione.

Bando: "Bando Adolescenza fascia di età 11-17 anni" a valere sul Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile– Impresa Sociale Con i Bambini
Titolo ***Progetto "PANTHAKU' Educare dappertutto"***
Soggetto proponente/ partner: AIBI Associazione Amici dei Bambini Campania (soggetto capofila) in partenariato con: quattro Istituti Comprensivi, di cui due di Salerno (Scuola secondaria di primo grado Rita Levi Montalcini di Salerno con 3 plessi: Mercatello, Fuorni e Mariconda; e scuola secondaria di Scuola Secondaria di primo grado I.C. Calcedonia di Salerno); la Scuola Secondaria di I° grado Principe di Piemonte di Santa Maria Capua Vetere; la Scuola Secondaria di I° grado L. Denza di Castellammare di Stabia; Comuni di Salerno, Castellamare e Santa Maria Capua Vetere; CNA -Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa – di Salerno, Castellamare e Santa Maria Capua Vetere; Associazioni artistiche ((Compagnia del Giullare; Campania Danza; Saremo Alberi, Funneco, N. Casa Babylon Teatro), Acli Salerno, Centro Sportivo Italiano - CSI di Salerno, Castellamare di Stabia e Santa Maria Capua Vetere; società Rari Nantes, Associazione Agape Fraterna, Associazione La Vela, Fondazione e Human Foundation;
Descrizione: La proposta intende contribuire al contrasto del fenomeno della dispersione scolastica della fascia 11-15 in Campania e, di conseguenza, dell'impoverimento educativo dei ragazzi e della comunità nel suo complesso e, nello specifico, definire e implementare, con il coinvolgimento di scuole e comunità, interventi integrati capaci di orientare i ragazzi nella scelta del proprio percorso educativo, inteso come processo di apprendimento costante in accordo con le risorse proprie e le peculiarità del contesto di appartenenza, nei territori di Salerno, Santa Maria Capua Vetere e Castellammare di Stabia. Il file rouge del progetto è lavorare sulla comunità nelle sue parti costitutive (scuole, studenti e famiglie) come entità educante ed educata. Sono previsti tre interventi per tre target: gli insegnanti, gli studenti e le famiglie e, in particolare: Azione 1: formazione degli insegnanti delle scuole coinvolte volta alla rilettura del proprio ruolo educativo, con il rafforzamento delle competenze relazionali e la conoscenza/sperimentazione di metodologie didattiche innovative (active learning e learning by doing). Azione2: sperimentazione da parte dei ragazzi di attività extrascolastiche ricreative, artistiche e formative, quali: attività sportive, stage brevi presso le botteghe artigiane e laboratori artistico ricreativi (laboratorio di lettura e scrittura creativa, laboratorio di danza e movimento, laboratorio di teatro, laboratorio di musica). Azione3: creazione di un'associazione genitori attiva sul territorio che diventerà primo attore della comunità educante e solidale.
Obiettivi: contrasto della dispersione scolastica e del conseguente impoverimento educativo e culturale in Campania, attraverso la definizione e implementazione di interventi integrati capaci di orientare i ragazzi nella scelta del proprio percorso educativo; favorire per gli studenti l'apprendimento di valori di passione, eccellenza, impegno e metodo di lavoro, le proprie risorse, e stimolare la creatività e canalizzare positivamente l'energia; istruire i giovani sulle possibilità lavorative che l'artigianato o l'ambiente artistico o sportivo possono offrire oltre che apprendere conoscenze e competenze pratiche; favorire l'acquisizione e/o il potenziamento nei docenti delle *soft skills* e delle conoscenze metodologiche utili a reinterpretare il proprio ruolo di "educatori" in senso ampio e di sviluppare nello studente spirito critico e maggiore consapevolezza di sé come singolo e nelle relazioni sociali.
Destinatari: diretti - almeno 300 studenti di età compresa tra gli 11 e i 14 anni, che frequentano le scuole medie partner del progetto e provenienti generalmente dai quartieri della zona orientale della città caratterizzati da livelli significativi di povertà ed esclusione; almeno 50 insegnanti delle scuole medie, da individuare in primis tra quelle partner di progetto e poi tra il corpo docenti in generale.

Destinatari indiretti: i giovani che avranno modo di sperimentarsi come tutor e mentori dei ragazzi; artigiani e commercianti che potranno assumersi l'onore di "insegnare un mestiere"; artisti e musicisti che avranno modo di condividere la propria arte con i ragazzi, i genitori e la comunità nel suo complesso che si riconoscerà come comunità educata ed educante.
Durata attività: 36 mesi
Costo totale del progetto: 631.000 euro
Contributo richiesto: 90% a copertura del costo totale del progetto, 10% in cofinanziamento sotto forma di impiego di risorse umane interne retribuite pari a 3.837,50 euro;
Stato di attuazione: In corso di valutazione.

Bando Call for proposals 2016 del 20.10.2016 Invito a presentare proposte 2017 - EAC/A03/2016 Programma Erasmus Plus Azione chiave KA1 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento
Titolo ***Progetto "T.R.E.N.D. – Targeting Recognition of compEtences and qualificatioNs for inDustry 4.0"***
Soggetto proponente/ partner: Glocal srl (soggetto capofila) partner locali: Fondazione, Regione Campania, dieci Istituti Scolastici tecnici e professionali coordinati dall'Ufficio Scolastico Regionale – USR, Associazioni di categoria (Confindustria, Federmanager e Manageritalia), Sigle sindacali (CGIL, CISL e UIL), organizzazioni e aziende estere attive nel settore dell'industria 4.0 nei paesi di riferimento: Regno Unito, Irlanda, Spagna, Malta e Olanda;
Descrizione: Il progetto si inserisce nel contesto territoriale della Regione Campania e si propone di sperimentare una metodologia di apprendimento basato sul lavoro nel settore dell'industria 4.0, finalizzata a favorire lo sviluppo di sinergie strategiche tra il mondo della formazione e quello delle professioni in un comparto che presenta sfide e potenzialità imprescindibili per il prossimo futuro, in tutti i paesi dell'Unione. I giovani individuati attraverso un bando di selezione avranno la possibilità di svolgere un tirocinio professionale, della durata di 180 giorni (6 mesi circa) in aziende inquadrabili nel settore dell'industria 4.0 operanti in Regno Unito, Irlanda, Spagna, Malta e Olanda, Paesi che registrano importanti innovazioni e sperimentazioni in tale comparto. Il progetto permetterà ai partecipanti di:
- acquisire le competenze tecnico-professionali chiave nel settore di riferimento;
- stimolare l'apprendimento ed il perfezionamento di una lingua straniera;
- favorire lo sviluppo di competenze trasversali;
- contribuire al processo di validazione e riconoscimento delle competenze professionali ed i meccanismi di trasparenza a livello europeo, in linea con le disposizioni del sistema ECVET.

Obiettivi: Favorire l'occupabilità giovanile, attraverso esperienze professionalizzanti, incentivare la mobilità transnazionale che diventa uno strumento fondamentale per sviluppare strategie di orientamento ed inserimento lavorativo in favore dei giovani, promuovere la trasparenza e il riconoscimento delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali, attraverso l'applicazione delle metodologie e degli strumenti di ECVET, il sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale.
Destinatari: 100 neodiplomati campani (che abbiano conseguito il diploma di maturità entro 12 mesi dalla partecipazione al progetto) nel settore informatico, meccanico/meccatronico, tecnologico, commerciale e amministrativo.
Durata attività: 24 mesi di progetto (con 6 mesi di mobilità)
Costo totale del progetto: Euro 800.000 circa
Contributo richiesto: 100% a copertura del costo totale del progetto
Stato di attuazione: in corso di valutazione.

c) Progetti in corso di realizzazione

Bando Avviso pubblico Scuola Viva (Fondi Por Campania FSE 2014-2020) Giunta Regione Campania Burc n. 31 del 16 maggio 2016 (scad. 29/07/2016).
Titolo: ***Progetto Insieme appassionata…mente***
Soggetto Promotore/Partner: Istituto Scolastico Comprensivo Giovanni Paolo II di Salerno (ente capofila)/Fondazione

Descrizione: il progetto prevede l'attivazione di percorsi laboratoriali extracurriculari in orario pomeridiano, rivolti agli studenti e alle famiglie, al fine di contrastare la dispersione scolastica e favorire l'evoluzione degli approcci educativi, formativi e di inclusione sociale. In particolare due sono i moduli formativi, di 30 ore ciascuno, progettati dalla Fondazione e che sono stati organizzati, sia attraverso l'impiego di risorse interne, in qualità di tutor e codocenza, sia con collaboratori esterni, in qualità di esperti: laboratorio delle competenze per il supporto alla costruzione dell'identità dello studente, tramite attività di *counseling*, tutoraggio e percorsi di corresponsabilità educativa genitori-scuola; laboratorio audiovisivo per lo sviluppo e la valorizzazione della creatività e dei talenti con la realizzazione di n. 2 video/cortometraggi (1 per gruppo) sul tema "Cosa farò da grande" da realizzarsi con il coinvolgimento diretto e attivo dei genitori. L'output finale del laboratorio delle competenze sarà un documento (portfolio) per ciascun studente che riassumerà le competenze e le attitudini emerse di ogni partecipante. I risultati del laboratorio audiovisivo saranno n. 2 video incentrati sulla valorizzazione dei talenti che verranno pubblicati sulla pagina del progetto dei siti dei soggetti partner e sui social network e, al termine del progetto, verranno presentati in un evento finale presso la scuola.
Obiettivi: contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, contribuendo alla valorizzazione del talento e della creatività degli studenti e favorendo occasioni di stimolo e di socializzazione.
Destinatari: circa 30 studenti (a maggior rischio dispersione), italiani e stranieri iscritti all'Istituto Scolastico IC Giovanni Paolo II o provenienti da altre scuole (25%) le famiglie, gli insegnanti.
Stato di attuazione: in corso di realizzazione
Importo: euro 55.000 importo totale del progetto, di cui euro 7.000 il contributo in favore della Fondazione per le attività di docenza, codocenza e tutoraggio.

Bando Avviso pubblico del 20.10. 2016 (USR Campania) n. 14955. Scadenza 19 novembre 2016;
Titolo: ***Progetto "Migliori…amo"***
Soggetto Promotore/Partner: Istituto Scolastico Comprensivo Giovanni Paolo II di Salerno/Fondazione e una rete di Istituti Scolastici di Salerno e Provincia.
Descrizione: I gruppi di miglioramento istituiti presso ogni scuola dopo un primo anno di lavoro hanno evidenziato la necessità di soffermarsi su strumenti di comunicazione istituzionale più appropriati e condivisi all'interno e all'esterno della scuola, al fine anche di monitorare i risultati a distanza per i quali nessuna delle scuole coinvolte si è attivata in modo sistemico. La collaborazione con i partner è ritenuta significativa nella misura in cui le professionalità coinvolte rappresentano risorse in grado di formare e interagire con il personale coinvolto, individuando le opportune strategie e strumenti attraverso la ricerca sul campo, per perseguire in modo ottimale gli obiettivi previsti dal PDM di ogni singola scuola. Il progetto prevede, nell'ambito delle iniziative formative previste, un corso sulla comunicazione interna ed esterna e sul bilancio sociale che verrà organizzato dalla Fondazione.
Obiettivi: migliorare nell'ambito dell'area Processi – le pratiche gestionali e organizzative delle scuole, sulla base della considerazione che un modello organizzativo positivo determina apprendimenti efficaci degli studenti.
Destinatari: docenti e dirigenti e personale amministrativo della Scuola capofila e degli Istituti Scolastici di Salerno e Provincia facenti parte della rete (IV Circolo Mari Salerno, II Circolo Didattico Sarno, Direzione Didattica Giffoni, Scuola Paritaria Agazzi, Salerno).
Stato di attuazione: in corso di realizzazione
Importo: contributo in favore della Fondazione 1.500 euro per attività di tutoraggio e codocenza (risorse interne) e per attività di docenza (esperto esterno).

Attività a livello europeo
Nel corso del 2016 la Fondazione ha promosso sinergie tra organizzazioni ed enti locali e stimolato la partecipazione ad un ampio partenariato territoriale con l'obiettivo di favorire la mobilità transnazionale dei giovani neodiplomati campani nei paesi europei. In sinergia con la Glocal srl, nell'ambito del programma europeo Erasmus Plus, la Fondazione ha candidato nel 2016 una proposta progettuale in qualità di capofila e partecipato nel 2017 come partner ad un'ampia rete di partenariato nel tentativo di voler concedere opportunità di formazione ed esperienze lavorative all'estero ai giovani diplomati campani. In linea con la più ampia strategia di *funding,* attuata da qualche anno, per garantire le risorse

necessarie al cofinanziamento dei progetti nazionali ed europei promossi nel territorio, la Fondazione ha, inoltre, attuato un piano di formazione interno con l'obiettivo di accrescere le opportunità di accesso ai finanziamenti europei e di potenziare le competenze in euro-progettazione della propria struttura e renderle immediatamente spendibili in materia di *project management*.

Le erogazioni previste dalla Legge per il Volontariato

La legge 266 del 1991 "Legge Quadro sul Volontariato" prevede a carico delle Fondazioni di origine bancaria l'obbligo di operare, secondo precise modalità, accantonamenti a favore del Volontariato.[1] In particolare, le somme, di cui all'art. 15 della L. 266/91, sono destinate, alla costituzione di Fondi Speciali presso ogni regione, al fine di istituire, per il tramite degli enti locali, i Centri di Servizio per il Volontariato[2] (CSV). Risorse aggiuntive (extra accantonamento[3]) sono destinate alla Fondazione per il Sud, soggetto nato da un protocollo di intesa per la realizzazione di un piano di sviluppo del Mezzogiorno firmato dall'ACRI (Associazione delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio) e dal Forum del Terzo Settore. Lo scopo della Fondazione per il Sud è quello di promuovere le cosiddette "infrastrutture sociali" del Mezzogiorno attraverso l'attuazione di forme di collaborazione con le diverse espressioni delle realtà locali, favorendo un contesto di sussidiarietà sociale nel quale le reti del volontariato e del terzo settore diventano strumenti innovativi al servizio dell'interesse generale. Con l'Accordo nazionale del 23/06/2010 stipulato tra l'Acri, Il Forum Terzo Settore, la Consulta Nazionale del Volontariato presso il Forum Terzo Settore, la ConVol (Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato), la Consulta Nazionale dei Comitati di gestione e il CSVnet, è stata raggiunta un'intesa complessiva per la destinazione delle risorse accantonante dalle Fondazioni con i bilanci 2009 e sui flussi di contribuzione da destinare ai fondi speciali per il volontariato e alla Fondazione per il Sud nel corso del quinquennio 2010-2014.
In particolare, nell'accordo, sono previste assegnazioni fisse sia per i fondi speciali per il volontariato ex art. 15 L. 266/91, sia per la Fondazione per il Sud. La copertura delle suddette assegnazioni è assicurata prioritariamente dall'accantonamento di 1/15 ex art. 15 L. 266/91, determinato nella misura prevista dall'atto di indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19/04/2001, delle Fondazioni e da un contributo aggiuntivo delle stesse per la Fondazione per il Sud. Ulteriori risorse necessarie saranno attinte, sino a capienza, dalla riserva di somme già accantonate dalle Fondazioni in attuazione del precedente accordo e non ancora assegnate. Relativamente all'esercizio 2016, la quota dell'avanzo di esercizio destinata al Volontariato, è pari a euro 6.735, mentre il contributo destinato alla Fondazione con il Sud, quale erogazione di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza, è pari a euro 4.798. Tale importo è stato computato dagli uffici ACRI, e calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato (ex art 15 L.266/91) effettuati da ciascuna Fondazione nei tre anni precedenti. Dal 2015 il 50% di tale importo è convogliato verso il "Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile". Tale Fondo è nato da un'iniziativa nazionale in tema di povertà: l'ACRI e le Associate, infatti, si sono impegnate a "realizzare una significativa iniziativa nazionale, in collaborazione con le rappresentanze del volontariato e del terzo settore, di contrasto alle nuove povertà e a sostegno dell'infanzia svantaggiata".

---

[1] L'art. 15 della L. 266/91 regola la costituzione dei fondi speciali presso le regioni, prevedendo l'accantonamento annuale da parte delle Fondazioni di 1/15 dell'avanzo di esercizio al netto della riserva obbligatoria, da destinare parte al finanziamento dei CSV e parte al sostegno di forme di infrastrutturazione sociali.

[2] I Centri di Servizi per il Volontariato sono l'istituzione prevista dall'articolo 15 della legge quadro sul volontariato n. 266 del 1991 per il sostegno, la promozione e la valorizzazione del volontariato. A norma dell'articolo 4 del D.M. dell'8.10.1997 "hanno lo scopo di sostenere e qualificare l'attività del volontariato". A tal fine erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi gratuiti a favore delle organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte nei registri regionali.

3 L'applicazione del Protocollo d'Intesa del 5.10.2005 impegna le Fondazioni aderenti all'accordo ad effettuare annualmente, a partire dall'esercizio 2005 fino all'esercizio 2009, un accantonamento in aggiunta a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato ex L. 266/91 (calcolato secondo il criterio fissato dall'Atto Visco) di importo pari al medesimo da destinare in quota parte: alla Fondazione per il Sud, al sostegno del volontariato, a integrazione dei fondi speciali per il volontariato.

I fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il Consiglio di Indirizzo nella seduta del 21/02/2017 ha nominato il Consigliere di Indirizzo dr Antonio Sansone, designato dal Commissario Straordinario dell'EPT di Salerno in sostituzione del dimissionario dr Francesco Brusco, e il Consigliere di Indirizzo Sig. Giovanni Pierro, designato dal Sindaco del Comune di Salerno in sostituzione del Dr Enrico Postiglione nominato prima Consigliere di Indirizzo nella seduta del Consiglio di Indirizzo del 15/11/2016 e successivamente nella stessa seduta alla carica di Consigliere d'Amministrazione per effetto della quale ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Componente dell'Organo di Indirizzo per sopravvenuta incompatibilità delle cariche.

Dal 1° gennaio 2016 la Fondazione si è dotata dello "staff di Presidenza e Cda", composto da figure professionali con competenze specifiche ed esperienziali per l'attuazione degli obiettivi e delle finalità del Piano strategico approvato nel Documento programmatico Previsionale 2016.
Tra gli obiettivi e le finalità del succitato Piano strategico, oltre al progetto di una Fondazione di Partecipazione costituita a febbraio 2016, era stata prevista la redazione il piano di risanamento strutturale e conservativo del complesso dell'ex Convento San Michele, immobile di proprietà e sede della Fondazione. In particolare lo "staff di Presidenza e Cda" nei primi mesi del 2017 ha presentato al Consiglio d'Amministrazione la procedura di attuazione del progetto di recupero strutturale dell'immobile.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione economico-finanziaria

Lo scenario macroeconomico di riferimento

Partendo da un'analisi di carattere politico, il 2016 è stato un anno ricco di sorprese: Brexit e l'elezione di Donald Trump a livello internazionale; la netta vittoria del No al referendum costituzionale e la nazionalizzazione di MPS a livello Italiano.
Dal punto di vista degli investitori però, gli eventi citati non hanno comportato le reazioni di panico previste dai più. Sui mercati obbligazionari, infatti, più che da specifici eventi, le tendenze sono state alimentate dalle Banche Centrali, con un'unica parziale eccezione: l'elezione di Donald Trump.
Il 2016, in effetti, è stato caratterizzato da un andamento che può essere suddiviso in tre fasi:

- una prima fase, tra gennaio e giugno, di forte riduzione dei rendimenti;
- una seconda fase, tra luglio e settembre, di sostanziale stabilità sui livelli minimi raggiunti a fine giugno;
- una terza fase, tra settembre e dicembre, di notevole rialzo dei rendimenti.

Nella prima fase, la spinta a ribasso dei rendimenti è stata generata principalmente dall'azione della BCE attraverso il c.d. "Quantitative Easing" (QE).
La seconda fase ha visto il mercato assestarsi su livelli che erano considerati "di equilibrio", tra la costante pressione a ribasso causata dal QE e l'oggettiva difficoltà a spingersi al di sotto di rendimenti estremamente bassi. In sostanza in questa fase, corrispondente al periodo estivo, il mercato aveva in un certo senso "metabolizzato" le distorsioni del QE, ritenendo inevitabile un lungo periodo di tassi e rendimenti estremamente bassi.
La terza fase, per certi versi sorprendente, ha visto uno spostamento verso l'alto dei rendimenti a medio lunga scadenza ed una ulteriore riduzione di quelli a breve scadenza, sulla base essenzialmente di tre fattori:

- la convinzione, alimentata da indiscrezioni mai confermate, che la BCE avrebbe interrotto il QE nel corso del 2017;

- un aumento delle aspettative di inflazione, alimentato sia dal rimbalzo del costo del petrolio, sia dall'elezione di Donald Trump;
- la considerazione che le Banche Centrali potrebbero in futuro cercare di modulare il loro intervento facendo irripidire la curva dei rendimenti, per aiutare la redditività del settore bancario e assicurativo.

Analizzando il mercato obbligazionario domestico, le considerazioni sono simili. Nonostante due eventi che, ex-ante, i più consideravano catastrofici (vittoria del NO al referendum costituzionale e nazionalizzazione di MPS), il mercato ha sostanzialmente "tenuto", seppure con un allargamento dello "spread" BTP-Bund di circa 60 basis points rispetto a inizio anno. Nel complesso quindi i mercati obbligazionari hanno assorbito senza panico una serie di eventi potenzialmente negativi, assestandosi nell'ultima parte dell'anno su un posizionamento compatibile con un progressivo miglioramento del quadro economico generale.

Per i mercati azionari, invece, il 2016 è stato un anno molto complesso in quanto gli eventi esogeni, ovvero gli avvenimenti di carattere politico sopra menzionati, ne hanno influenzato l'andamento, alimentando l'incertezza e quindi la volatilità. Essendo il comparto azionario percepito tra le asset classes più rischiose è proprio quest'ultimo che ha espresso performances molto eterogenee e volatili.

Elemento comune a molte aree geografiche e mercati è stata la crescente ascesa di movimenti populisti la cui azione si è tradotta in manifestazioni anti establishment in ogni parte del mondo in cui vi sono stati eventi politici rilevanti. Altro elemento comune è stata la vittoria del risultato meno atteso a cui sono seguite reazioni di mercato positive e non negative come preventivato.

La conclusione che possiamo trarre è che in un mercato sempre più dominato da interventi sistemici, quali azione delle banche centrali, dichiarazioni politiche, fenomeni sociali e utilizzo crescente di strumenti d'investimento aggregato quali ETF e fondi, il rischio sistematico ha prevalso quasi sempre su quello specifico, eccezion fatta per casi particolari, ed in presenza di potenziali elementi destabilizzanti, il mercato ha sempre anticipato le correzioni per poi rimbalzare una volta rimossa l'incertezza. La rimozione dell'incertezza ha quindi avuto un peso maggiore rispetto all'esito del risultato. Quest'ultimo aspetto potrebbe costituire il *tres d'union* per il 2017 durante il quale avremo molte situazioni potenzialmente destabilizzanti come le elezioni in Francia ed in Germania. Se in questi paesi dovessero essere confermate leadership populiste ed antieuropeiste si potrebbero creare ulteriori elementi di rischio ai quali però c'è la possibilità che il mercato si sia già abituato e possa innescare reazioni opposte a quelle attese (come accaduto quest'anno). La dinamica potrebbe essere quella di arrivare in prossimità dell'evento abbastanza sottotono per poi esprimere performances positive una volta rimossa l'incertezza. Non si può ignorare però che proprio nel 2017 inizieranno a materializzarsi gli effetti di alcuni eventi occorsi nel 2016, Brexit in primis - ai quali fino ad ora il mercato ha reagito solo in maniera umorale e sulla base di nessun dato concreto - che potrebbero contrastare questi rimbalzi post evento. Altro elemento è l'ondata di positività circa i presunti effetti della politica fiscale annunciata da Trump sull'economia americana con evidenti ricadute sull'intera economia mondiale. Quest'ultimo se in assoluto è un elemento positivo, potrebbe portare i mercati a scontare in eccesso i fattori positivi portandoli su livelli troppo alti in prossimità dei due eventi politici citati con rischi di brusche correzioni.

Per quanto riguarda l'andamento settoriale osservando le performances del 2016, sembra che il mercato si sia posizionato per una crescita economica ed inflattiva molto forte, sancendo di fatto la fine di politiche monetarie ultra espansive a vantaggio di politiche fiscali volte a dare maggiore stimolo all'economia reale. Se questo sembra plausibile in USA in seguito ai proclami di Trump, la situazione europea, incerta sia dal punto di vista politico che di crescita economica, sembrerebbe non supportare più di tanto questo scenario. Tuttavia, in entrambe le aree, proprio i settori maggiormente legati al ciclo economico come Materials, Oils ed Industrials hanno mostrato le performances migliori. In realtà per i primi due settori citati sono intervenuti anche altri fattori, indipendenti dalla politica fiscale, ovvero l'accordo dei paesi produttori di tagliare la produzione di petrolio ed il rialzo delle stime delle società produttrici di materie prime, in seguito ai progressi fatti in tema di ristrutturazioni. Il settore di maggiore divergenza tra le due aree è invece quello bancario. In USA, infatti, la fine dei tassi negativi e le ristrutturazioni aziendali effettuate ormai da tempo hanno migliorato sia il margine di intermediazione (profittabilità) che la struttura del capitale (patrimonializzazione) delle banche statunitensi portando l'indice ad una performances superiore al 20%.

(Fonte: Documento di analisi e strategia Marzotto Sim – gennaio 2017)

Strategia generale di gestione del patrimonio

Il patrimonio delle fondazioni ha lo scopo di garantire il perseguimento della propria *mission* nel tempo: le decisioni di investimento vengono effettuate osservando criteri prudenziali di rischio, in coerenza con l'obiettivo di salvaguardare, nel medio/lungo periodo, il valore del patrimonio e la sua capacità di produrre reddito. Conseguentemente, l'impiego del patrimonio richiede un'attenta attività di pianificazione strategica e operativa volta a individuare obiettivi d'investimento idonei a garantirne la salvaguardia e un adeguato flusso di risorse. Inoltre, la consistenza delle decisioni d'investimento deve essere coerente all'esigenza di diversificazione del rischio attraverso una pluralità d'investimenti tali da consentire il perseguimento degli obiettivi propri delle fondazioni.

L'investimento del patrimonio, oltre che generare la redditività necessaria per lo svolgimento delle attività istituzionali, può rappresentare uno strumento diretto di sostegno a iniziative correlate alle finalità perseguite. Infatti, nel rispetto dei principi generali d'investimento e di specifiche linee guida cui ispirare la politica degli investimenti collegati alla *mission*, le fondazioni possono ricercare idonee opportunità di impiego per perseguire gli scopi istituzionali di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.

La *mission* della Fondazione, quale organizzazione non profit, è orientata alla tutela e redditività del patrimonio allo scopo di investirne i proventi in iniziative di sviluppo finalizzate alla crescita del territorio grazie anche all'attivazione di sinergie con Enti Locali e Istituzioni scientifiche ed economiche nazionali e internazionali.

Per il raggiungimento delle suddette finalità, la strategia di *Asset Allocation* adottata per il 2016, nel rispetto di quanto stabilito nel "Regolamento per la gestione del patrimonio della Fondazione", è così definita:

1. perseguire una redditività del portafoglio tra il 2% ed il 6% del patrimonio netto medio della Fondazione;
2. proseguire nel progressivo aumento del grado di diversificazione degli investimenti patrimoniali attraverso un allocazione del patrimonio così suddivisa:
   a) prevalenza di investimenti monetari/obbligazionari diversificati a breve e medio termine;
   b) investimenti azionari diversificati nella misura massima del 20%;
   c) *mission connected investments* (di cui all'art. 14 del Regolamento per la gestione del Patrimonio della Fondazione) nella misura massima del 15%.

In particolare gli investimenti che perseguono finalità coerenti con la missione istituzionale della Fondazione (mission connected investments) potranno essere disposti nei seguenti settori:

- fondi di private equity e venture capital;
- fondi immobiliari di housing sociale e rigenerazione urbana e fondi immobiliari ad apporto per gli enti no profit;
- iniziative infrastrutturali;
- iniziative funzionali all'attuazione di progetti propri della Fondazione, fra cui, in particolare, quelli a sostegno dello sviluppo economico e dell'impresa sociale.

Queste linee di indirizzo sono suffragate anche dalla situazione di perdurante incertezza dei mercati finanziari che ha indotto la Fondazione a privilegiare una strategia di forte diversificazione degli investimenti, sia di breve che di medio-lungo termine, considerando indispensabile il giusto bilanciamento tra redditività e rischio, nonché la scelta di attività finanziarie, suddivise tra quelle portatrici di reddito nel corso dell'esercizio e quelle che mirano ad un incremento di valore negli esercizi successivi. Si è inteso inoltre proseguire l'attento monitoraggio della situazione economica finanziaria contingente per cogliere le eventuali le opportunità al fine di riuscire a realizzare gli impegni progettuali previsti sul territorio.

Composizione e redditività

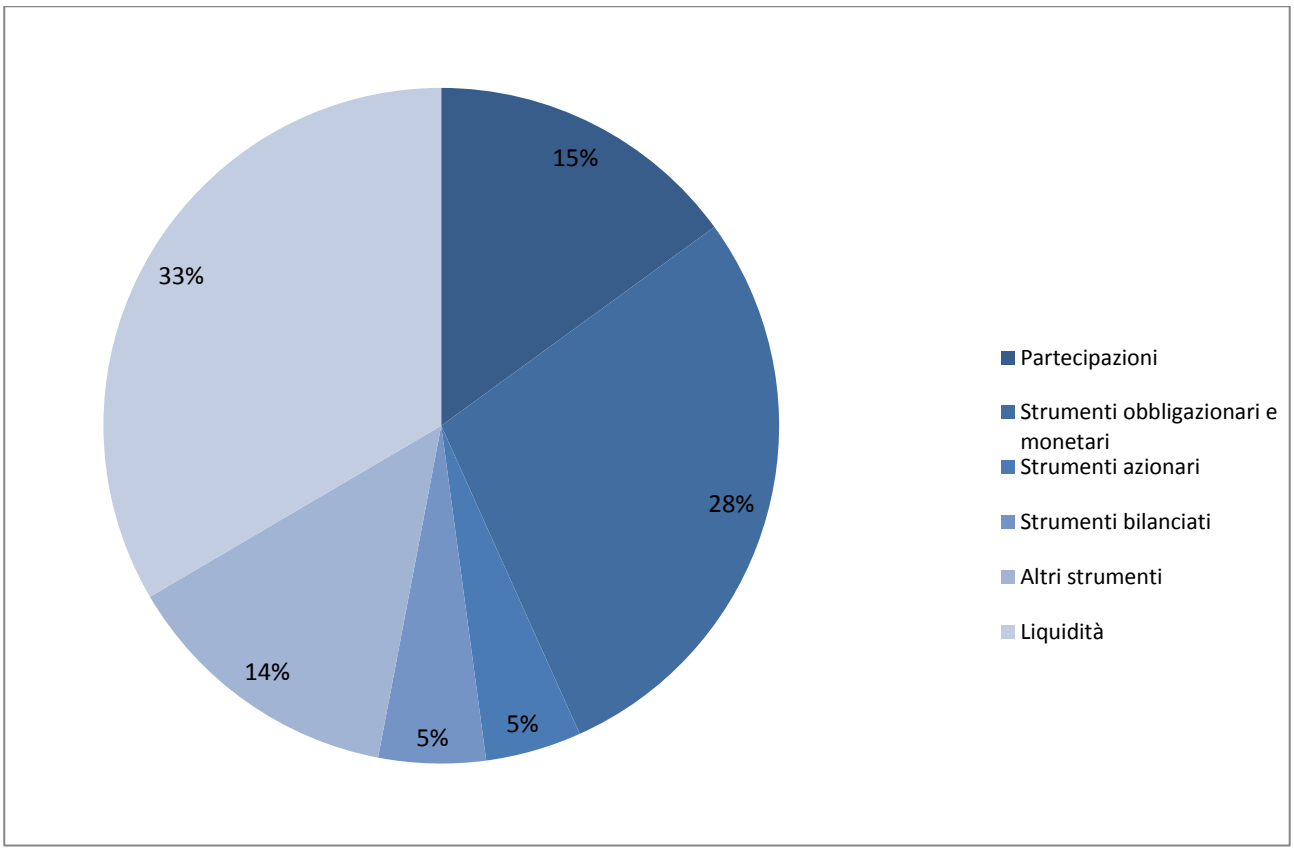
Il patrimonio finanziario della Fondazione al 31/12/2016 risulta pari a euro 38.318.764 e vede la seguente diversificazione del portafoglio: 15% in partecipazioni, 3% in titoli immobilizzati, 26% in strumenti finanziari non immobilizzati gestiti direttamente, 55% in gestioni patrimoniali affidate a terzi gestori, 2% in disponibilità liquide da impiegare. Di seguito si riporta la composizione del patrimonio finanziario.

Attività finanziarie	Importo	%
Partecipazioni:	**5.828.710**	**15%**
Non Strumentali:		
Parco Scientifico e Tecnologico S.C.p.A. (PST)	1	
Sistema Cilento S.C.p.A.	25.768	
Fondazione per il Sud	65.510	
Fondazione Copernico	100.000	
Cassa Depositi e Prestiti	1.626.991	
CDP Reti spa	4.010.440	
Titoli immobilizzati:	**1.005.381**	**3%**
Titoli di debito	1.005.381	
Strumenti finanziari non immobilizzati gestiti direttamente:	**9.911.047**	**26%**
Titoli di debito	1.738.698	
Titoli di capitale	0	
Parti di OICR	1.991.867	
Strumenti finanziari non quotati	6.180.481	
Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	**20.973.378**	**55%**
Disponibilità liquide da c/c e conti tecnici	**600.248**	**2%**
Totale	**38.318.764**	**100%**

La composizione del patrimonio finanziario della Fondazione è di seguito rappresentata:

	Immobilizzazioni finanziarie	Gestioni Patrimoniali	Strumenti finanziari non immobilizzati	Disponibilità liquide	Totale	%
Partecipazioni azionarie	5.637.431				5.637.431	14,7%
Partecipazioni istituzionali	191.279				191.279	0,5%
Titoli obbligazionari e monetari	1.005.381	3.797.687	1.738.698		6.541.766	17,1%
Titoli azionari		586.635	-		586.635	1,5%
Fondi obbligazionari e monetari		3.669.272	599.955		4.269.227	11,1%
Fondi azionari		1.169.957	-		1.169.957	3,1%
Fondi bilanciati		565.924	1.391.912		1.957.836	5,1%
Polizze assicurative		-	5.180.481		5.180.481	13,5%
Certificati di deposito		-	1.000.000		1.000.000	2,6%
Liquidità		11.183.904	512.520	87.728	11.784.152	30,8%
Totale	**6.834.091**	**20.973.378**	**10.423.567**	**87.728**	**38.318.764**	**100,0%**

La distribuzione per Asset class del patrimonio finanziario è di seguito raffigurata:



La redditività complessiva netta del patrimonio finanziario investito è stata del 3,6%.

La gestione economico-finanziaria

Nell'applicazione della strategia di asset allocation per il 2016, le principali categorie di investimento sono rappresentate da:

- investimenti di breve/medio termine rappresentati da: a) gestioni patrimoniali bilanciate con impieghi in titoli e fondi, b) titoli obbligazionari corporate e titoli obbligazionari corporate immobilizzati, c) fondi bilanciati ed obbligazionari, d) polizze assicurative, e) liquidità vincolata in time deposit;
- investimenti a lungo termine costituiti dalle partecipazioni azionarie in Cassa Depositi e Prestiti e in CDP Reti.

Per quanto concerne le partecipazioni, la Fondazione è titolare di n. 57.174 azioni ordinarie di CDP, per un valore complessivo di bilancio di euro 1.626.991 e detentrice di n. 122 azioni di CDP RETI per un valore di bilancio di euro 4.010.440. La Fondazione ha percepito un dividendo di euro 166.948 relativamente alle azioni CDP e un dividendo di euro 461.768 per la partecipazione azionaria in CDP RETI, per un totale dividendi di euro 628.716. Tali partecipazioni costituiscono per la Fondazione investimenti strategici sia perché rispondono alle esigenze di stabilità e profittabilità di un ente come la Fondazione, sia per lo sviluppo economico del territorio di riferimento.
Altre immobilizzazioni finanziarie detenute dalla Fondazione sono i titoli di debito immobilizzati costituti da due obbligazioni subordinate MPS Tier 2 con scadenza 2020 e rendimenti cedolare del 5% e del 5,6% per un valore nominale complessivo di euro 1.000.000. Gli interessi di competenza 2016 di questi due titoli ammontano ad un totale di euro 37.366. A seguito del mancato rafforzamento patrimoniale sul mercato della banca MPS e dell'intervento dello Stato con la nazionalizzazione della stessa, è prevista la conversione obbligatoria alla pari delle obbligazioni subordinate Tier 2 in azioni della banca.

Per quanto concerne gli strumenti finanziari non immobilizzati, le scelte di investimento sono state guidate dai principi generali e dalle aspettative di breve e medio termine, attraverso riposizionamenti sui

mercati in funzione della dinamica degli stessi, cercando di cogliere le migliori opportunità di investimento del patrimonio.

Per quanto riguarda il portafoglio gestito, ad inizio anno erano presenti quattro mandati di gestione affidati alla Banca Patrimoni Sella, Marzotto Sim, Banco di Napoli attraverso la società di gestione Eurizon Capital sgr e SanPaolo Invest.
L'operato dei gestori è stato monitorato costantemente in termini di performance registrate, nonché dell'evoluzione dei rischi impliciti, volti a verificare l'impostazione di portafoglio, le linee guida e i processi di controllo del rischio messi in atto. In particolare è stato chiesto a tutti i gestori una rimodulazione del portafoglio al fine di limitarne il rischio anche prevedendo una riduzione della quota azionaria in esso presente. Il suddetto controllo ha determinato una ridistribuzione degli investimenti dei gestori più performanti all'esito delle proposte e delle relazioni specifiche da essi presentate e degli sviluppi delle condizioni dei mercati finanziari.
In particolare, a seguito della chiusura della gestione affidata alla banca SanPaolo Invest, è stata incrementata la gestione patrimoniale Unica Facile Profilo affidata ad Eurizon Capital, Sgr del Banco di Napoli ed è stato attivato un nuovo mandato di gestione con la banca Widiba.
Inoltre, nel corso dell'anno, sono stati evidenti gli scarsi rendimenti registrati dalla gestione Marzotto non in linea con quelli degli altri gestori, determinando la dismissione parziale del capitale investito.
La performance finale complessiva del patrimonio gestito è stata del 2,7% pari a euro 580.408, che al netto dell'imposta di capital gain risulta pari a euro 507.191.
Per quanto concerne l'obiettivo posto dal Consiglio di Amministrazione di perseguire una riduzione delle condizioni economiche pattuite con i gestori, si sottolinea che sono state ridefinite le commissioni di gestione con tutti e quattro i gestori concordando la percentuale dello 0,60%, su base annua, per le due gestioni maggiore importo e dello 0,80% per le altre due, e che sono state azzerate le commissioni di over performance, laddove previste.

Composizione strumenti finanziari non immobilizzati in gestione patrimoniale individuale				
	Valori di bilancio 31/12/2016	**Valori %**	**Valori di mercato 31/12/2016**	**Valori %**
GPM Marzotto Sim				
Titoli obbligazionari	3.697.187	71,3%	3.697.187	71,3%
Titoli azionari	586.635	11,3%	586.635	11,3%
Fondi azionari	69.453	1,3%	69.453	1,3%
Fondi obbligazionari/monetari	-	0,0%	-	0,0%
Commodities	-	0,0%	-	0,0%
Liquidità	*831.592*	16,0%	*831.592*	16,0%
Totale GPM Marzotto Sim	**5.184.866**	**100,0%**	**5.184.866**	**100,0%**
Rendimento annuo lordo GPM Marzotto Sim	***1,46%***		***1,46%***	**0,0%**
Rendimento annuo netto GPM Marzotto Sim	***0,61%***		***0,61%***	
GPM Banca Patrimoni Sella				
Titoli obbligazionari	100.500	1,0%	100.500	1,0%
Fondi obbligazionari/monetari	-	0,0%	-	0,0%
Fondi bilanciati	-	0,0%	-	0,0%
Fondi azionari	-	0,0%	-	0,0%
Liquidità	*10.334.359*	99,0%	*10.334.359*	99,0%
Totale GPM Banca Patrimoni Sella	**10.434.859**	**100,0%**	**10.434.859**	**100,0%**
Rendimento annuo lordo GPM Banca Patrimoni Sella	***3,41%***		***3,41%***	
Rendimento annuo netto GPM Banca Patrimoni Sella	***1,86%***		***1,86%***	

GPM Eurizon Capital				
Fondi obbligazionari/monetari	2.712.991	69,2%	2.712.991	69,2%
Fondi bilanciati	565.924	14,4%	565.924	14,4%
Fondi azionari	634.806	16,2%	634.806	16,2%
Liquidità	*8.284*	0,2%	8.284	0,2%
Totale GP Eurizon SGR	**3.922.004**	**100,0%**	**3.922.004**	**100,0%**
Rendimento annuo lordo GP Eurizon SGR	***3,88%***		***3,88%***	
Rendimento annuo netto GP Eurizon SGR	***2,08%***		***2,08%***	
GPM Widiba				
Fondi obbligazionari/monetari	956.282	66,8%	956.282	66,8%
Fondi azionari	465.698	32,5%	465.698	32,5%
Liquidità	*9.669*	0,7%	9.669	0,7%
Totale GP Widiba	**1.431.649**	**100,0%**	**1.431.649**	**100,0%**
Rendimento annuo lordo GP Widiba	***3,05%***		***3,05%***	
Rendimento annuo netto GP Widiba	***2,35%***		***2,35%***	
Totale Gestioni Patrimoniali	**20.973.378**		**20.973.378**	

Al 31/12/2016 sono presenti le seguenti gestioni patrimoniali:

- linea gestione patrimoniale personalizzata affidata alla Marzotto Sim. Gli strumenti finanziari immessi in portafoglio sono: titoli di debito nella misura minima del 20% fino al 100%, titoli azionari nella misura massima del 15% e quote o azioni di organismi di investimento collettivo fino all'80%, titoli strutturati fino ad un massimo del 20% e strumenti derivati nella misura massima del 10% del portafoglio. Il benchmark adottato è composto da: 13% MSCI World USD, 45% Bloomberg Global Bond Index Govt USD, 30% Bloomberg Global Bond Index Corporate Inv. Grade USD, 5% Bloomberg Global High Yield Corporate Bond Index USD, 7% Global Hedge Fund EUR. Obiettivo della gestione è la crescita graduale e opportunistica del capitale. Grado di rischio medio.
- Linea di investimento gestione patrimoniale personalizzata Equilibrio Private 0-30 affidata alla Banca Patrimoni Sella. Gli strumenti finanziari immessi in portafoglio sono: titoli di debito fino al 100%, titoli azionari nella misura massima del 15%, quote o azioni emesse da OICR, titoli strutturati fino a un massimo del 20%, strumenti finanziari che investono sulle commodities fino ad un massimo del 10% del portafoglio. Il benchmark adottato è composto da: Indice MTS Italia BOT 30%, M.L. Emu Direct Gov. Bond 35%, M.L. Emu Corporate 15%, U.S. Treasury Master 5%, Global Emerging Mkt Sovereign 5%, Dow Jones Euro Stoxx 50 10%. Obiettivo della gestione è la crescita del capitale con medie oscillazioni di valore. Grado di rischio medio.
- Linea di investimento gestione patrimoniale Unica Facile Profilo affidata alla società di gestione Eurizon Capital SGR. Obiettivo della gestione è la crescita contenuta del capitale investito nel breve-medio periodo attraverso una gestione attiva che combina strumenti finanziari di natura monetaria (max 10%), obbligazionaria (min. 65% max 95%), azionaria (min. 5% max 25%) e altre Asset class (min. 0% max. 10) attraverso investimenti in quote o azioni di OICR. Il parametro di riferimento adottato è il seguente: 25% Barclays Euro Treasury Bill, 40% JP Morgan Emu, 10% Barclay Euro Aggregate >500 Mln, 5% JP Morgan GBI-EM Global diversified, 5%Stoxx Europe 50, 10% MSCI AC World in USD (convertito in Euro al tasso WM Reuters). Livello di rischio 3 in una scala di rischio che va dal livello minimo 1 al livello di rischio massimo 7.
- Linea di investimento gestione patrimoniale in portafogli multilinea affidati alla banca Widiba:

Linea	Obiettivo	Strumenti	Benchmark	Rischio	% investimento
System portfolio moderato	Preservazione e incremento del patrimonio con bassa esposizione al rischio azionario e valutario	OICR e titoli obbligazionari max 95%; OICR e titoli azionari min 5% /max 15% ; titoli strutturati max 10%; strumenti derivati solo con finalità di copertura	7% MSCI Europe; 3% MSCI USA; 42% JPM Emu Government Bond Index; 4% Merrill Lynch EMU LC Investment Grade; 2% Merrill Lynch European Currency HY; 42%Merrill Lynch Euro Government Bill	limitato	42%
System portfolio difensivo	Incremento del patrimonio con esposizione al rischio azionario e valutario medio-bassa	OICR e titoli obbligazionari max 85%; OICR e titoli azionari min 15% /max 45% ; titoli strutturati max 25%; strumenti derivati solo con finalità di copertura	15% MSCI Europe; 7% MSCI USA; 2% MSCI Emerging Markets; 6% MSCI Pacific; 44% JPM Emu Government Bond Index; 8% Merrill Lynch EMU LC Investment Grade; 3% Merrill Lynch European Currency HY; 15%Merrill Lynch Euro Government Bill	moderato	29%
System portfolio equilibrato	Incremento del patrimonio con media esposizione al rischio azionario e valutario	OICR e titoli obbligazionari max 70%; OICR e titoli azionari min 30% /max 70% ; titoli strutturati max 25%; strumenti derivati solo con finalità di copertura	25% MSCI Europe; 13% MSCI USA; 4% MSCI Emerging Markets; 8% MSCI Pacific; 24% JPM Emu Government Bond Index; 12% Merrill Lynch EMU LC Investment Grade; 4% Merrill Lynch European Currency HY; 10%Merrill Lynch Euro Government Bill	moderato	22%
System portfolio dinamico a cambio coperto	Incremento del patrimonio con alta esposizione al rischio azionario e senza alcuna esposizione al rischio valutario	OICR e titoli obbligazionari max 50%; OICR e titoli azionari min 50% /max 90% ; titoli strutturati max 25%; strumenti derivati solo con finalità di copertura	40% MSCI Emu; 20% MSCI USA; 10% MSCI Japan; 24% 15% JPM Emu Government Bond Index; 5% Merrill Lynch EMU LC Investment Grade; 10%Merrill Lynch Euro Government Bill	consistente	8%

Si evidenzia che gli strumenti finanziari non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale individuale, nel bilancio al 31/12/2016, come nell'anno precedente, sono stati valutati al valore di mercato di fine periodo risultante dai rendiconti di gestione e dalla documentazione ricevuta dalle società di gestione. La scelta del suddetto criterio ha determinato la registrazione di una plusvalenza netta di mercato pari a euro 140.212. Si precisa, inoltre, che per la gestione di maggiore entità, affidata alla Banca Patrimoni, considerata la performance riportata, in prossimità della chiusura di esercizio, è stata concordata con il gestore la vendita di tutto il portafoglio e l'acquisizione di un rendimento lordo effettivo di 295.590 euro, pari al 3,41%.

I valori di mercato registrati al 31/12/2016 sono confermati anche dalle performance registrate dalle gestioni nei primi mesi del 2017, precedentemente alla redazione del bilancio 2016.

Per ciò che concerne gli altri strumenti finanziari non immobilizzati detenuti direttamente dalla Fondazione, durante l'anno sono state effettuate diverse operazioni di compravendita con investimenti diversificati che, tutelando il patrimonio della Fondazione, potessero aumentarne la redditività.

In particolare, sono state effettuate le seguenti operazioni finanziarie:

- trading speculativo del titolo obbligazionario BEI 14/17 10,5% in valuta Real Brasiliano, del valore nominale di 200.000 euro, che ha permesso di acquisire un rendimento complessivo di euro 28.567, oltre agli interessi cedolari pari a euro 20.063.

- Acquisto del titolo obbligazionario Intesa Sanpaolo 2026 3,928%, per un valore nominale di euro 300.000, proposto dalla stessa banca quale impiego più opportuno nel confronto rischio/rendimento.
- Disinvestimento di due fondi azionari presenti sul deposito titoli di SanPaolo Invest. visto il protrarsi degli andamenti negativi.
- Incremento di euro 50.000 della polizza Groupama "Dimensione Free Investimento", sottoscritta nel 2012, della durata di sei anni, che prevede un reddito in funzione del rendimento del fondo della gestione separata "Valore più", che all'ultimo rendiconto risulta pari al 3,95% (con un rendimento retrocesso del 2,95%).
- Acquisto di quote di quattro fondi (due bilanciati e due obbligazionari) Morgan Stanley per un valore complessivo di 1 milione e 200 mila euro, depositati nel portafoglio titoli presso la banca Widiba.

Gli strumenti finanziari (quotati e non quotati) non immobilizzati, diversi da quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono iscritti in bilancio, così come operato negli esercizi precedenti, al minore fra il costo di acquisto ed il valore di mercato o di presumibile valore di realizzo a fine esercizio.
Al 31/12/2016 gli altri strumenti finanziari sono costituiti in prevalenza da: titoli di debito, sotto forma di titoli di Stato e titoli corporate, quote di OICR, polizze assicurative e depositi vincolati.

Composizione strumenti finanziari non immobilizzati	**Valori di bilancio 31/12/16**	**Valori %**	**Valori di mercato 31/12/16**	**Valori %**
Titoli di debito:	**1.738.698**	**17,5%**	**1.786.659**	**17,9%**
MEDIOBANCA 2025 TV FLOOR 3%	203.380		206.794	
BCC DI BATTIPAGLIA 13/15.10.18 4%	1.000.000		1.038.817	
INTESA SANPAOLO 3,928% 15/09/2026 SUB	303.000		308.730	
BEI 14/17 10,5% BRL	232.318		232.318	
Fondi di investimento	**1.991.867**	**20,1%**	**2.020.835**	**20,2%**
M&G INCOME ALLOCATION FUND EURO A INC	499.975		517.815	
MS GLOBAL BAL. INCOME BR B	591.960		591.960	
MS INV. F. GLOBAL HIGH YIELD INV. F.	299.978		305.432	
MS INV. F. GLOBAL BALANCE RISK CONTROL FOF B	299.978		303.347	
MS INV. F. GLOBAL FIXED INCOME BR B	299.978		302.282	
Strumenti finanziari non quotati:	**6.180.481**	**62,4%**	**6.180.481**	**61,9%**
Polizza UNIPOL SAI INVESTIMENTO TOP	211.422		211.422	
Polizza GROUPAMA - DIMENSIONE FREE 12/18	999.275		999.275	
Polizza GROUPAMA - CAPITALPIU' Aprile 2011	297.750		297.750	
Polizza GROUPAMA - CAPITALPIU' Aprile 2012	148.875		148.875	
Polizza HDI VITA	165.216		165.216	
Polizza HDI VITA INTERA VALORE	1.608.366		1.608.366	
Polizza OLD MUTUAL WEALTH UNIT LINKED	1.749.577		1.749.577	
Certificati di deposito	1.000.000		1.000.000	
Totale strumenti finanziari non immobilizzati gestiti direttamente	**9.911.046**	**100,0%**	**9.987.975**	**100,0%**

I titoli di debito sono composti da obbligazioni corporate del settore bancario/finanziario. Sono presenti fondi di investimento obbligazionari e bilanciati.
Gli strumenti finanziari non quotati sono costituiti da polizze assicurative e certificati di deposito.

In particolare il valore complessivo al 31/12/2016 delle polizze assicurative ammonta a euro 5.180.481 e concerne le seguenti polizze:

- polizza HDI "Vita", legata al rendimento dei fondi di gestione separata, in cui è investito il fondo TFR secondo apposito accordo integrativo aziendale;
- polizza Groupama "CapitalPiù – Aprile 2011" della durata di sei anni, prevede un rendimento in funzione del rendimento del fondo della gestione separata. Al termine dei sei anni viene corrisposto un bonus variabile che si ottiene moltiplicando il premio versato per il 59% della performance dell'indice SMI (Swiss Market Index);
- Polizza Groupama "Dimensione Free Investimento", sottoscritta nel 2012, della durata di sei anni, prevede un rendimento in funzione del rendimento del fondo della gestione separata "Valore più";
- Polizza Groupama "CapitalPiù – Aprile 2012" della durata di sei anni, sottoscritta nel 2012, che garantisce per il 1° e 2° anno una cedola pari al 6,95% del premio versato. Al termine dei sei anni viene corrisposto un bonus variabile che si ottiene moltiplicando il premio versato per il 50,25% della performance dell'indice di riferimento Euro Stoxx 50;
- polizza HDI "Vita Intera Valore", prevede un rendimento minimo dell'1,5% e un rendimento in funzione del rendimento del fondo della gestione separata "Fondo Bancom";
- polizza Old Mutual Wealth unit Linked che prevede l'investimento in quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR) armonizzati e non, sia nazionale che esteri, con finalità di rivalutazione del capitale investito nel medio-lungo periodo.

I proventi finanziari complessivi conseguiti ammontano a euro 1.365.099. Di seguito è dettagliata la composizione dei rendimenti finanziari acquisiti.

Proventi	**importo**	**valore %**
Risultato delle gestioni patrimoniali	507.191	37%
Dividendi e proventi assimilati	628.716	46%
Interessi e proventi assimilati	217.047	16%
Rivalutazioni (svalutazioni) nette investimenti finanziari non immobilizzati	- 1.452	0%
Risultato della negoziazione di investimenti finanziari non immobilizzati.	11.706	1%
Rivalutazioni (svalutazioni) nette immobilizzazioni finanziarie	1.891	0%
Totale rendimenti finanziari	**1.365.099**	**100,0%**

Il risultato delle gestioni patrimoniali è dato dai rendimenti netti delle negoziazioni e delle valutazioni di mercato, dagli interessi obbligazionari e dai dividendi azionari, al netto delle imposte maturate.
I dividendi acquisiti sono relativi alle partecipazioni della Fondazione in Cassa Depositi e Prestiti spa e in CDP Reti. Gli interessi sono costituiti da cedole obbligazionarie su titoli immobilizzati e non, interessi su polizze e fondi di investimento, da interessi corrisposti e maturati per i depositi vincolati e sui conto correnti bancari.
Le svalutazioni degli investimenti finanziari scaturiscono dal criterio del minor valore applicato agli strumenti finanziari non immobilizzati quotati.
Il risultato della negoziazione degli investimenti finanziari è scaturito dalla vendita di titoli obbligazionari e quote di fondi di investimento.
La rivalutazione netta delle immobilizzazioni finanziarie si riferisce al rimborso ricevuto dalla Fondazione nel corso del 2015 nell'ambito del piano creditori della Lehman Brothers, secondo la distribuzione deliberata dal tribunale di New York a favore degli obbligazionisti della società Lehman Brothers Holding Inc., e alle svalutazioni delle partecipazioni, e dei titoli immobilizzati, come meglio specificato in nota integrativa.
Il rendimento netto medio complessivo del patrimonio, calcolato come rapporto tra le rendite nette ed il patrimonio medio (computato come media dei valori di inizio e fine esercizio) è risultato pari al 3,6% con un incremento dello 0,90% circa rispetto all'anno precedente (2,7%). Nel confronto con i dati previsionali riportati nel Documento Programmatico Previsionale (DPP) 2016 (rendimenti previsti pari

a euro 1.078.000) si evidenziano maggiori proventi percepiti nella misura del 27%, ovvero maggiori rendimenti per un importo di euro 287.099.
Per quanto riguarda i costi di funzionamento si registra un aumento degli stessi del 2% rispetto all'esercizio 2015 e un decremento del 7% rispetto alla previsione del DPP 2016.
Gli oneri di funzionamento costituiscono il 2,1% del patrimonio medio della Fondazione e, in particolare, il costo per il personale dipendente è pari allo 0,8% dello stesso. Ulteriore dato è quello relativo alle progettualità realizzate anche con l'apporto finanziario di altri soggetti attraverso tre modalità:

- in partenariato e con un cofinanziato delle attività pari a euro 33.300;
- attraverso la sponsorizzazione di soggetti terzi per un importo complessivo di euro 75.481;
- mediante la raccolta fondi attivata dalla Fondazione e da altri partner di progetto nei confronti dell'intera collettività per un importo di euro 4.685.

Si precisa che l'eventuale disallineamento tra i valori percentuali esposti nelle tabelle ed il totale 100 così come tra i singoli valori numerici e totali derivano dall'arrotondamento senza decimali dei suddetti valori, operato in via automatica in fase di elaborazione.

L'assegnazione dell'avanzo di esercizio e la politica degli accantonamenti

Il riparto dell'avanzo di gestione, determinato deducendo le spese di funzionamento dal reddito di esercizio, è effettuato usando i criteri stabiliti dal D.lgs 153/99, dall'Atto di Indirizzo del 19/04/2001 e dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia di accantonamenti patrimoniali.

Destinazione dell'avanzo di esercizio	%	Importo
Avanzo dell'esercizio		**337.752**
Accantonamento per la copertura disavanzi pregressi	25%	-84.438
Base di calcolo per la destinazione alla riserva obbligatoria		253.314
Accantonamento alla riserva obbligatoria	20%	-50.663
Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio		0
Reddito residuo		202.651
Accantonamento al fondo per il volontariato		-6.735
Accantonamento ai fondi per le attività d'istituto:		195.915
a) al fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali		
b) al fondo per erogazioni nei settori rilevanti		180.000
c) al fondo per erogazioni negli altri settori ammessi		15.307
d) agli altri fondi di cui:		
- al fondo nazionale iniziative comuni		608
- al fondo per interventi partecipativi		0
Avanzo residuo		-

L'evoluzione prevedibile della gestione finanziaria

Gli indicatori dell'economia mondiale disponibili segnalano il protrarsi di un moderato recupero della crescita dell'attività economica e del commercio a livello mondiale verso la fine del 2016. Nel contempo le condizioni finanziarie sono divenute più tese su scala internazionale e le economie di mercato emergenti si sono confrontate con deflussi di capitale. L'inflazione complessiva a livello mondiale è aumentata con il venir meno dei contributi negativi dei corsi dell'energia. I rischi per le prospettive dell'attività mondiale restano orientati verso il basso e sono connessi principalmente alle incertezze sul piano delle politiche e agli squilibri finanziari. Dopo la riunione del Consiglio direttivo dell'8 dicembre 2016 della BCE, i rendimenti delle obbligazioni sovrane sono lievemente diminuiti nell'area dell'euro e la curva a termine dell'EONIA si è spostata verso il basso per le scadenze di medio periodo. I prezzi delle azioni delle società non finanziarie sono aumentati, mentre i differenziali di rendimento sul debito societario hanno registrato un calo. Il tasso di cambio dell'euro si è mantenuto sostanzialmente stabile

su base ponderata per l'interscambio. Nell'area dell'euro l'espansione economica prosegue e si rafforza, trainata principalmente dalla domanda interna. In prospettiva, è atteso un suo ulteriore consolidamento. La trasmissione delle misure di politica monetaria della BCE sostiene la domanda interna e facilita il processo di riduzione della leva finanziaria in atto. Le condizioni finanziarie molto favorevoli e il miglioramento della redditività delle imprese continuano a promuovere la ripresa degli investimenti. In aggiunta, i durevoli incrementi dell'occupazione, che beneficiano anche delle passate riforme strutturali, forniscono sostegno ai consumi privati attraverso l'aumento del reddito disponibile reale delle famiglie. Al tempo stesso, vi sono segnali di un certo rafforzamento della ripresa mondiale. Tuttavia, la crescita economica dell'area dell'euro sarebbe frenata dalla lenta attuazione delle riforme strutturali e dagli ulteriori aggiustamenti dei bilanci in diversi settori. I rischi per le prospettive di crescita nell'area restano orientati al ribasso e sono connessi principalmente a fattori mondiali. (*Fonte Bollettino economico BCE, n. 1 – 2017)*

In uno scenario di progressiva "ri-flazione" e più vigorosa crescita economica, quello su cui i mercati sembrano puntare, i rendimenti obbligazionari potrebbero continuare ad aumentare (e di conseguenza i corsi delle obbligazioni a scendere). Nel 2017, l'andamento dei mercati obbligazionari quindi ruoterà verosimilmente attorno a tre variabili:

1. la capacità della BCE di continuare a distorcere i mercati spingendo i rendimenti verso il basso;
2. la sostenibilità delle aspettative di inflazione e (indirettamente) ripresa economica;
3. gli eventi politici e di politica economica.

Per quanto riguarda il mercato azionario, anche il 2017 si rivela sulla carta un anno impegnativo in riferimento al quale si possono individuare tre categorie di rischi. Rischio sistemico/politico: le elezioni in Francia e Germania, la ECB percepita essere nella fase finale del Q.E, la FED che proseguirà con il rialzo dei tassi ed i forse troppo scontati effetti di una politica fiscale più annunciata che attuata faranno del prossimo, un anno probabilmente molto volatile. Rischio congiunturale: consistenti nel possibile deterioramento dell'economia cinese e da prospettive meno forti del previsto per l'economia americana. Se questi due rischi dovessero materializzarsi, associati alla politica monetaria restrittiva attualmente in atto, potrebbero costituire una minaccia per il dollaro con un aumento della volatilità a principale detrimento del mercato azionario statunitense che è ai massimi storici. Rischio fondamentale: relativo allo scostamento tra i fondamentali reali delle aziende e quelli espressi dai titoli. A tale riguardo possiamo dire, sintetizzando, che i due principali *drivers* per il mercato azionario sono la crescita degli utili e la bassa avversione al rischio. Il primo è un parametro oggettivo, il secondo è meramente soggettivo ed influenzato dall'intero contesto del momento.

(Fonte: Documento di analisi e strategia Marzotto Sim – gennaio 2017)

Alla luce degli scenari descritti, la strategia di Asset Allocation stabilita per il 2017 prevede la seguente allocazione del patrimonio della Fondazione:

1) perseguire una redditività del portafoglio tra l'1,8% ed il 5% del patrimonio netto medio della Fondazione;
2) proseguire nel progressivo aumento del grado di diversificazione degli investimenti patrimoniali attraverso un allocazione del patrimonio così suddivisa:
   d) prevalenza di investimenti monetari/obbligazionari diversificati a breve e medio termine;
   e) investimenti azionari diversificati nella misura massima del 20%;
   f) mission connected investments (di cui all'art. 14 del Regolamento per la gestione del Patrimonio della Fondazione) nella misura massima del 15%.
   g) In particolare gli investimenti che perseguono finalità coerenti con la missione istituzionale della Fondazione (mission connected investments) potranno essere disposti nei seguenti settori:
      - fondi di private equity e venture capital;
      - fondi immobiliari di housing sociale e rigenerazione urbana e fondi immobiliari ad apporto per gli enti no profit;
      - iniziative infrastrutturali;
      - fondi di microfinanza;
      - iniziative funzionali all'attuazione di progetti propri della Fondazione, fra cui, in particolare, quelli a sostegno dello sviluppo economico e dell'impresa sociale.

SCHEMI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

	ATTIVO	31.12.16		31.12.2015	
		parziali	totali	parziali	totali
1	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI		**3.205.713**		**3.195.136**
	a)beni immobili	3.164.178		3.164.178	
	c)beni mobili strumentali	38.509		29.695	
	d)altri beni				
	e)beni immateriali e spese pluriennali	3.026		1.263	
2	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		**6.834.091**		**6.947.204**
	b)altre partecipazioni	5.828.710		5.741.143	
	c)titoli di debito	1.005.381		1.206.061	
3	STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		**31.396.945**		**30.854.502**
	a)strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	20.973.378		19.017.360	
	b)strumenti finanziari quotati di cui:				
	- titoli di debito	2.247.054		4.793.781	
	- titoli di capitale				
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	1.991.867		951.076	
	c) strumenti finanziari non quotati	6.184.645		6.092.285	
4	CREDITI		**145.923**		**215.580**
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	134.687		181.871	
5	DISPONIBILITA' LIQUIDE		**88.785**		**141.894**
6	ALTRE ATTIVITA'				
7	RATEI E RISCONTI ATTIVI		**72.377**		**243.288**
	TOTALE ATTIVO		**41.743.834**		**41.597.604**

	PASSIVO	31.12.16		31.12.2015	
		parziali	totali	parziali	totali
1	PATRIMONIO NETTO		**40.185.999**		**40.050.906**
	a)fondo di dotazione	29.905.264		29.905.264	
	c)riserve da rivalutazione e da plusvalenze	16.890.376		16.890.376	
	d)riserve obbligatorie	1.213.445		1.162.782	
	e)riserve per l'integrità del patrimonio	3.179.950		3.179.950	
	f)avanzi(disavanzi)portati a nuovo	-11.003.036		-11.087.466	
	g)avanzo(disavanzo)di periodo				
2	FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO		**771.816**		**775.346**
	a)fondo di stabilizzazione interventi istituzionali	273.476		338.476	
	b) fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	170.000		72.266	
	b1) fondo realizzazione progetti propri	8.718		8.061	
	b2) fondo donazioni	1.882		2.523	
	c)fondo per erogazioni altri settori statutari	15.307		3.239	
	d)altri fondi per le attività d'istituto				
	- fondo per la realizzazione progetto Sud	14.741		14.741	
	- fondo costituzione fondazione per il Sud	65.510		65.510	
	- fondo nazionale iniziative comuni	2.182		1.574	
	- fondo di partecipazione	120.000		250.000	
	- fondo Fondazione Copernico	100.000			
3	FONDI PER RISCHI ED ONERI		**5.022**		
4	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO di LAVORO SUBORDINATO		**242.512**		**221.345**
5	EROGAZIONI DELIBERATE		**135.274**		**177.396**
	a)nei settori rilevanti	131.535		175.896	
	b)negli altri settori statutari	3.739		1.500	
6	FONDO PER IL VOLONTARIATO		**22.877**		**16.142**
7	DEBITI		**380.334**		**373.839**
	di cui:				
	esigibili entro l'esercizio successivo	242.185		116.457	
8	ALTRE PASSIVITA'				
9	RATEI E RISCONTI PASSIVI				**1.586**
	TOTALE PASSIVO		**41.743.834**		**41.597.604**

	CONTI D'ORDINE	dati al 31.12.2015		dati al 31.12.2014	
	IMPEGNI PER PROGETTI ESERCIZI FUTURI				
	ALTRI CONTI D'ORDINE		95.000		105.000
			95.000		**105.000**

Conto Economico

	CONTO ECONOMICO	31.12.2016		31.12.2015	
		parziali	totali	parziali	totali
1	RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI		**507.191**		**214.998**
2	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI		**628.716**		**309.783**
3	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI		**217.047**		**356.933**
4	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		**-1.452**		**-34.500**
5	RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		**11.706**		**171.250**
6	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		**1.891**		**17.198**
	a)svalutazione partecipazioni				
	b)svalutazione titoli				
7	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI NON FINANZIARIE				
8	RISULTATO DI ESERCIZIO DELLE IMPRESE STRUMENTALI DIRETTAMENTE ESERCITATE				
9	ALTRI PROVENTI		**34.750**		**174.001**
	di cui:				
	- contributi in conto esercizio				
	- ricavi impresa strumentale				
	- contributi su progettualità	34.750		174.001	
	- realizzazione progetti con risorse interne				
	- ricavi diversi				
10	ONERI		**-826.106**		**-944.501**
	a)compensi e rimborsi spese-organi statutari	-118.817		-123.281	
	b)per il personale	-301.362		-293.422	
	c)per consulenti e collaboratori esterni	-68.622		-60.459	
	d)per servizi di gestione del patrimonio	-176.457		-156.904	
	e)interessi passivi e altri oneri finanziari	-2.446		-2.612	
	f)commissioni di negoziazione	-12.042		-14.780	
	g)ammortamenti	-5.512		-5.591	
	h)accantonamenti	-5.022			
	i)altri oneri di cui				
	diversi	-102.222		-119.762	
	per progetti	-33.604		-167.690	
11	PROVENTI STRAORDINARI		**1.887**		**712**
12	ONERI STRAORDINARI		**-6.726**		**-2.353**

13	IMPOSTE		**-231.153**		**-161.078**
	AVANZO (DISAVANZO) DI ESERCIZIO		**337.751**		**102.443**
14	ACCANTONAMENTO A RISERVA OBBLIGATORIA		**-135.101**		**-40.977**
	a)accantonamento a copertura disavanzi pregressi	-84.438		-25.611	
	b)accantonamento a riserva obbligatoria	-50.663		-15.366	
15	EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO DI ESERCIZIO				
16	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO		**-6.735**		**-2.043**
17	ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO		**-195.915**		**-59.423**
	a)al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-10.000			
	b)ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-170.000		-56.000	
	c)ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-15.307		-3.239	
	b)al fondo realizzazione Progetto Sud				
	e)al fondo nazionale iniziative comuni	-608		-184	
	f)al fondo costituzione di partecipazione				
8	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO				
	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO		**0**		**0**

NOTA INTEGRATIVA

Informazioni generali sul bilancio

Aspetti di natura civilistica

Il bilancio di esercizio è redatto secondo quanto previsto dall'art.9 del decreto legislativo del 17 maggio 1999, n 153, coerentemente alle norme degli articoli da 2421 a 2435 del codice civile, in quanto compatibili, ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità OIC e in conformità con le disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001.
Esso tiene conto, inoltre, delle disposizioni annuali emanate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia di accantonamenti patrimoniali, che stabilisce l'accantonamento alla riserva obbligatoria nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio e l'accantonamento alla copertura dei disavanzi pregressi nella misura del 25% dell'avanzo di esercizio.
Il presente bilancio si riferisce al periodo 1° gennaio 2016 – 31 dicembre 2016 ed è redatto in euro, senza cifre decimali, come disposto dall'art. 2423, 5° comma del codice civile.
Il Bilancio è costituito da: Bilancio di Missione, Relazione sulla gestione, Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Relazione del Collegio Sindacale.
Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. La Nota Integrativa - redatta in unità di euro per assicurare maggiore coerenza con gli importi risultanti dagli schemi di bilancio – è strutturata con una numerazione progressiva corrispondente a quella presente negli schemi di bilancio. Essa contiene, oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni complementari, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione. Eventuali variazioni dei criteri di valutazione sono identificate nella presente Nota Integrativa, così come le riclassificazioni contabili operate sono opportunamente indicate e motivate. I valori delle tabelle presentate in Nota Integrativa sono in euro.

Aspetti di natura fiscale

Imposta sul valore aggiunto. L'Ente non è soggetto alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedito esclusivamente ad attività "non commerciali". Di conseguenza risulta equiparato a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita Iva e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati a delle prestazioni ricevute. In tali casi l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

Imposta sul Reddito delle Società (I.R.E.S.). Il regime fiscale degli enti non commerciali è disciplinato dal Titolo II capo terzo del Testo Unico delle Imposte sui Redditi e precisamente dagli artt. 143 e seguenti. Anche nel caso delle imposte sul reddito, l'attività esclusivamente non commerciale dell'Ente riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella delle persone giuridiche. Pertanto il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dai redditi di capitale ad esclusione di quelli esenti e soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta e ad imposta sostitutiva. Il comma 655 dell'articolo unico della Legge di stabilità 2015 ha sensibilmente modificato il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali, quali sono le Fondazioni, aumentando la percentuale di utili imponibili ai fini IRES dal 5% al 77,74% del loro ammontare, applicando la nuova modalità di tassazione agli utili messi in distribuzione dal 1° gennaio 2014. Inoltre, il legislatore ha disposto un credito di imposta pari alla maggiore imposta IRES dovuta nel solo periodo d'imposta 2014, da utilizzare, esclusivamente in compensazione, ripartito per tre anni a decorrere dal 1° gennaio 2016.

Imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.). Il Dlgs. 15 dicembre 1997, n. 446, che disciplina l'imposta, prevede per gli enti non commerciali che esercitano soltanto attività istituzionale un imposta pari al 4,97%, da calcolarsi una base imponibile composta da:

- retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- redditi corrisposti assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 50 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi;
- compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa di cui all'art. 50, comma1, lettera c-bis del citato Testo Unico (ed analoghe figure contrattuali previste dal d.lgs. n. 276 del 10 settembre 2003);
- compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 67, comma 1, lettera l del citato Testo Unico.

Criteri di valutazione:

Immobilizzazioni materiali

- **Immobili**

Sono iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori e dei lavori di manutenzione straordinaria.
Non si procedere all'ammortamento dell'immobile in quanto, per il suo valore storico ed artistico, sottoposto a vincolo archeologico imposto con D.D.R. 98 del 13/06/2005 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, non è soggetto a deperimento anzi lo stesso è suscettibile di maggiore valutazione con il passare degli anni. Occorre evidenziare che se si adottassero i principi contabili internazionali bisognerebbe applicare il principio del *faire value* con probabile rivalutazione del cespite in riferimento al suo valore venale del periodo.

- **beni mobili e strumentali**

Sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, dell'imposta sul valore aggiunto, dei costi direttamente imputabili e al netto delle quote di ammortamento calcolate in base alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, imputati al Conto Economico, sono stati calcolati sulla base dell'aliquota del 15% ritenuta rappresentativa della vita utile economica dei singoli beni.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da attività detenute con finalità di stabile investimento e sono costituite da partecipazioni e da titoli di debito. Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto, svalutato in presenza di perdite durevoli di valore, tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese. Il valore originario delle partecipazioni viene rivalutato negli esercizi successivi, qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione. I titoli di debito immobilizzati, considerati quale forma d'investimento duraturo, sono valutati al prezzo di acquisto o di bilancio.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Le attività finanziarie non immobilizzate sono detenute con finalità di tesoreria e negoziazione. Per quanto riguarda gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale, si è scelto, dal 2013, di valutare gli stessi al valore di mercato di fine periodo, indicato dalle Società di Gestione al netto della fiscalità e al lordo delle commissioni di gestione. La contabilizzazione di tali operazioni avviene sulla base dei Rendiconti di Gestione e dalla documentazione ricevuta periodicamente dalle Società di Gestione. Ai fini tributari si è optato per il regime del "risparmio gestito". Gli strumenti finanziari (quotati e non quotati) non immobilizzati, diversi da quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono iscritti in bilancio, così come operato negli esercizi precedenti, al minore fra il costo di acquisto ed il valore di mercato o di presumibile valore di realizzo a fine esercizio. A fronte di eventuali svalutazioni operate, il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni. Gli strumenti finanziari non immobilizzati monetari in valuta sono iscritte in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono

imputati al conto economico dell'esercizio e l'eventuale utile netto è accantonato in una sottovoce dei Fondi per rischi e oneri.

Crediti
I crediti sono iscritti in base al valore presumibile di realizzo, che coincide con il valore nominale.

Disponibilità liquide
Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

Ratei e risconti
I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Patrimonio netto
Il patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione, dalle Riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001 e dal risultato residuo dell'esercizio. Le riserve patrimoniali vengono incrementate con accantonamenti determinati in conformità alle disposizioni tempo per tempo vigenti.

Fondi per l'attività d'istituto
Tra i fondi per l'attività d'istituto troviamo:
- ***Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.*** Tale fondo viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
- ***Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.*** Tale fondo è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale. Il fondo è alimentato con l'accantonamento dell'avanzo di esercizio e viene utilizzato per il finanziamento delle erogazioni
- ***Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari.*** Essi accolgono le somme stanziate a favore dell'attività istituzionale in settori di intervento diversi da quelli rilevanti, comunque previsti nello Statuto, ovvero nel Documento Programmatico Previsionale, ovvero nel d.lgs n. 153/99.
- ***Altri Fondi*** in cui troviamo:
  - ✓ ***Fondo per realizzazione del Progetto Sud,*** costituito in attuazione degli accordi di cui al Protocollo d'intesa del 05.10.2005 tra l'ACRI e le Organizzazioni rappresentanti il Volontariato e il Terzo Settore.
  - ✓ ***Fondo per costituzione Fondazione con il Sud***, nato per la costituzione della Fondazione.
  - ✓ ***Fondo nazionale iniziative comuni.*** Esso accoglie le somme stanziate annualmente pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di disavanzi pregressi, per il sostegno delle proposte scelte dal Consiglio dell'ACRI nell'ambito delle iniziative comuni presentate dalle associazioni che hanno aderito al protocollo d'intesa per la costituzione del Fondo.
  - ✓ ***Fondo di partecipazione.*** Esso accoglie le somme stanziate annualmente per partecipazioni finalizzate al perseguimento degli scopi statutari tra cui la costituzione di una Fondazione di partecipazione quale strumento più adatto per sviluppare forme di partenariato con soggetti di natura diversa, tali da consentire lo sviluppo di sinergie e di ottenere un effetto moltiplicativo in termini di risorse, finanziare e non, da destinare allo sviluppo del territorio.
  - ✓ ***Fondo Fondazione Copernico ,*** nato per la costituzione della Fondazione.

Fondo rischi e oneri
Accoglie gli stanziamenti destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Inoltre a seguito delle novità apportate dal d.lgs. n. 139 del 2015 all'art.

2424 e all'art. 2426, numeri 8-*bis* e 11-*bis*, del cod. civ. e tenendo conto dei relativi principi contabili, nella voce confluiscono anche l'accantonamento dell'eventuale utile netto su cambi di cui alla nuova sottovoce della voce 10, lettera h), del Conto economico, l'accantonamento delle plusvalenze da valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati ex art. 2426, punto 11-*bis*, cod. civ., ove la Fondazione non ritenga di avvalersi della facoltà di cui al paragrafo 4 del Provvedimento del Tesoro.

Trattamento fine rapporto
Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato riflette l'indennità maturata e rivalutata a fine esercizio dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge e al vigente contratto collettivo di lavoro applicato dalla Fondazione ai propri dipendenti.

Erogazioni deliberate
La voce ha sostanzialmente natura di debito, in quanto accoglie gli impegni assunti dalla Fondazione a favore di specifiche iniziative e non ancora sostenuti al termine dell'esercizio.

Fondo per il volontariato
Il fondo è calcolato in base all'art.15 della legge n.266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato e all'atto d'indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19/04/2001. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, a copertura dei disavanzi pregressi e all'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art, 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n.153.

Debiti
I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

Conti d'ordine
I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'art. 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001, sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale.

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali
Il risultato delle gestioni patrimoniali rappresenta la performance economica degli investimenti effettuati dai gestori nell'esercizio di riferimento, al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

Dividendi e proventi assimilati
I dividendi e proventi assimilati sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione, che generalmente coincide con l'esercizio dell'incasso.

Interessi e proventi assimilati
Gli interessi e i proventi sono esposti al netto delle rispettive imposte. Sono distinti gli interessi derivanti da immobilizzazioni finanziarie e da investimenti finanziari non immobilizzati.

Rivalutazione (Svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati
La voce rappresenta il risultato della valutazione del portafoglio non immobilizzato al minore fra il costo e la valutazione di mercato. Inoltre la voce rappresenta il risultato della valutazione delle attività e delle passività monetarie in applicazione dell'art. 2426, numero 8-bis, cod. civ. rientrano nella nozione di attività monetarie i titoli di debito, oltre ai crediti e debiti e alle disponibilità liquide.

Risultato della negoziazione di investimenti finanziari non immobilizzati
La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

Rivalutazione (Svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie
La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

Altri proventi
Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell'incasso, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti, attivi o passivi, e della prudenza, in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

Oneri
Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti, attivi o passivi.

Proventi e oneri straordinari
Tali voci di costo e ricavo comprendono i risultati economici derivanti da fatti di gestione non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione, ovvero imputabili a esercizi precedenti.

Imposte sull'esercizio
Le imposte correnti sono determinate in base ad una previsione dell'onere derivante dal reddito fiscalmente imponibile effettuata ai sensi delle norme vigenti.

Copertura disavanzi pregressi
La destinazione di risorse per la copertura dei disavanzi pregressi è effettuata al fine di ripristinare il valore del patrimonio ed è determinata in conformità alle disposizioni dettate dall'Organo di Vigilanza.

Accantonamento alla Riserva Obbligatoria
L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

Accantonamento al Fondo per il volontariato
L'accantonamento al Fondo per il volontariato è determinato in conformità alle disposizioni ed agli accordi vigenti.

Accantonamento ai Fondi per l'attività d'istituto
La voce accoglie gli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori "rilevanti", negli "altri settori statutari" e agli "altri fondi".

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo

1 Immobilizzazioni Materiali

1a. beni immobili
Il valore iscritto in bilancio, pari a euro 3.164.178, corrisponde al costo di acquisto dell'immobile sito in Salerno alla via San Michele e via Bastioni. Tale ammontare è stato implementato nel corso degli anni delle spese incrementative sostenute che hanno aumentato il valore del bene. L'immobile è in parte destinato a sede della Fondazione, mentre la restante parte, non agibile, resta da sottoporre a lavori di ripristino e riqualificazione strutturale.

1c. beni mobili strumentali
La voce, pari a euro 38.509, comprende i beni mobili ad uso strumentale della Fondazione, quali macchine elettroniche d'ufficio, mobili e arredi, l'impianto di condizionamento, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

1d. altri beni
La voce si riferisce all'autovettura completamente ammortizzata.

1e. beni immateriali e spese pluriennali
La voce, pari a euro 3.026, comprende le immobilizzazioni immateriali (software, sito internet), sempre al netto degli ammortamenti.

Composizione Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni materiali e immateriali	**Costo storico**	**F. ammortamento**	**Totale**
Immobili	3.164.178		3.164.178
Beni mobili strumentali	279.212	-240.703	38.509
Automezzi	42.426	-42.426	
Software	10.024	-6.998	3.026
Totale	**3.495.840**	**-290.127**	**3.205.713**

Movimentazione Immobilizzazioni			
	Immobile sede	**Beni mobili strumentali**	**Totale**
Esistenze Iniziali	**3.164.178**	**30.958**	**3.195.136**
Aumenti		**16.089**	**16.089**
Acquisti		16.089	16.089
Riprese di Valore			
Rivalutazioni			
Altre variazioni			
Diminuzioni		**5.512**	**5.512**
Vendite			
Rettifiche di valore:		5.512	5.512
Ammortamento		*5.512*	*5.512*
Svalutazioni durature			
Altre variazioni			
Rimanenze finali	**3.164.178**	**41.535**	**3.205.713**

2 Immobilizzazioni Finanziarie
Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a euro 6.834.091 e sono costituite da partecipazioni e titoli di debito.

2b. altre partecipazioni
Le partecipazioni, pari a euro 5.828.710, sono composte da:

- partecipazione nella S.C.p.A. Sistema Cilento per un valore di euro 25.768;
- partecipazione alla Fondazione con il Sud, nata dal protocollo di intesa del 05/10/2005 tra l'ACRI e le Organizzazioni rappresentanti il Volontariato e il terzo Settore per la realizzazione del Progetto Sud, a cui la Fondazione ha partecipato, come ente fondatore, con un apporto di euro 65.510;
- partecipazione alla Cassa Depositi e Prestiti SpA per euro 1.626.991;
- partecipazione a CDP RETI SpA per euro 4.010.440;
- costituzione della Fondazione Copernico per euro 100.000.

Con il valore 1 è inclusa anche la partecipazione nella Società Consortile Parco Scientifico e Tecnologico SpA completamente svalutata in quanto la società è in liquidazione.

Movimentazioni Partecipazioni			
	Partecipazioni strumentali	Altre Partecipazioni	Totale
Esistenze iniziali		**5.741.143**	**5741.143**
Aumenti		**100.000**	**100.000**
Acquisti	-	100.000	100.000
Riprese di valore	-		
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-		
Altre variazioni	-		
Diminuzioni		**12.433**	**12.433**
Vendite	-	0	0
Rimborsi	-		
Rettifiche di valore:	-	12.433	12.433
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	0	0
Altre variazioni	-		
Rimanenza finali	**-**	**5.828.710**	**5.828.710**

Si precisa che le partecipazioni, sono valutate secondo il principio di valutazione *"al costo di acquisto"*, una eventuale rivalutazione è realizzata sempre entro il valore del costo di acquisto, esse sono contabilizzate tenendo conto dei rispettivi bilanci al 31/12/2015.

2c. titoli di debito

I titoli di debito immobilizzati ammontano a euro 1.005.381 e sono così composti:

Titoli immobilizzati	scadenza	quantità/valore nominale	controvalore di bilancio	banca depositaria
BANCA MPS 10/20 5,6%	09/09/2020	700.000	705.509	Widiba
BANCA MPS 10/20 5%	21/04/2020	300.000	299.871	Widiba

Movimentazioni titoli di debito immobilizzati			
Descrizione	quotati	non quotati	TOTALE
Esistenze iniziali	**1.206.061**	**-**	**1.206.061**
Aumenti	**-**	**-**	**-**
Acquisti e conferimenti	-	-	-
Riprese di valore e rivalutazioni	-	-	-
Rendimenti da operazioni sui mercati finanziari	-	-	-
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Diminuzioni	**- 200.680**	**-**	**- 200.680**
Vendite e prelievi	- 198.827	-	- 198.827
Rimborsi	-	-	-
Rettifiche di valore	- 1.853	-	- 1.853
Perdite da operazioni sui mercati finanziari	-	-	-
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Rimanenze finali	**1.005.381**	**-**	**1.005.381**

La Fondazione detiene come titoli di debito immobilizzati due obbligazioni subordinate MPS Tier 2 con scadenza 2020 e rendimenti cedolare del 5% e del 5,6% per un valore nominale complessivo di euro 1.000.000, acquistati nel 2014. A seguito del mancato rafforzamento patrimoniale sul mercato e dell'intervento dello Stato con la nazionalizzazione della banca, è prevista la conversione obbligatoria alla pari delle obbligazioni subordinate Tier 2 in azioni della banca.

3 Strumenti Finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non appostati fra le immobilizzazioni ammontano a euro 31.396.945 e sono così suddivisi:

3a. Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Come già precisato nei criteri di valutazione, si è scelto, dal 2013, di valutare gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale al valore di mercato di fine periodo, indicato dalle Società di gestione al netto della fiscalità ed al lordo delle commissioni di gestione.

Composizione e movimentazione degli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale						
Descrizione	**Eurizon SGR**	**SanPaolo Invest**	**Marzotto Sim**	**Banca Patrimoni Sella**	**Banca Widiba**	**Totale**
Esistenze iniziali	**985.534**	**797.926**	**7.991.785**	**7.670.494**	**-**	**17.445.738**
Valore di mercato delle esistenze iniziali	*985.618*	*797.926*	*7.991.785*	*7.670.494*	-	*17.445.823*
Aumenti	**3.370.501**	**-**	**9.732.763**	**6.816.420**	**1.782.006**	**21.701.690**
Conferimenti e acquisti	3.296.004	-	9.611.743	6.816.420	1.734.546	21.458.712
Riprese di valore e rivalutazioni			-			-
Altre variazioni	74.498	-	121.020	-	47.460	242.978
Diminuzioni	**- 442.315**	**- 797.926**	**- 13.371.273**	**- 14.386.414**	**- 360.026**	**-29.357.954**
Prelievi e vendite	- 437.587	- 797.926	- 13.177.781	- 14.386.414	- 355.391	- 29.155.098
Rimborsi						-
Rettifiche di valore						-
Altre variazioni	- 4.727	-	- 193.493	-	- 4.635	- 202.855
Rimanenze finali	**3.913.720**	**- 0**	**4.353.274**	**100.500**	**1.421.980**	**9.789.474**
Valore di mercato delle rimanenze finali	*3.913.720*	*- 0*	*4.353.274*	*100.500*	*1.421.980*	*9.789.474*
Consistenza della liquidità nei conti tecnici	***8.284***	***-***	***831.592***	***10.334.359***	***9.669***	***11.183.904***
Rimanenze finali + liquidità	**3.922.004**	**- 0**	**5.184.866**	**10.434.859**	**1.431.649**	**20.973.378**
Risultato di gestione lordo	**79.455**	**1.546**	**153.280**	**295.590**	**50.537**	**580.408**
Commissioni di gestione	20.303	828	59.442	62.901	9.881	153.355
Commissioni di negoziazione	-	-	1.455	2.888	18	4.361
Imposta maturata	8.107	-	4.939	51.661	8.510	73.217
Spese	103	1	22.915	78	5	23.102
Bolli	4.815	403	19.120	14.786	1.312	40.436
Risultato di gestione al lordo delle commissioni e al netto delle imposte	**71.348**	**1.546**	**148.341**	**243.929**	**42.027**	**507.191**
Risultato di gestione netto	**46.127**	**314**	**45.409**	**163.276**	**30.811**	**285.937**

I rendimenti annui di mercato, al lordo delle commissioni di gestione e al netto delle imposte , registrati dalle gestioni sopra descritte sono stati complessivamente pari al 2,6%.

3b. strumenti finanziari quotati

Gli strumenti finanziari quotati sono costituiti da:

- titoli di debito per euro 1.738.698, costituiti da obbligazioni *corporate* in eur e in valuta e titoli di Stato con una consistenza di conti tecnici pari a euro 508.356;
- quote di fondi per euro 1.991.867, costituiti da fondi obbligazionari e bilanciati.

Movimenti degli strumenti finanziari quotati				
Descrizione	**Titoli di debito**	**Titoli di capitale**	**Parti OICR**	**Totale**
Esistenze iniziali	**2.703.380**	**-**	**935.425**	**3.638.804**
Valore di mercato	*2.756.279*	-	*935.425*	*3.691.704*
Aumenti	**974.757**	**-**	**1.209.461**	**2.184.217**
Acquisti e conferimenti	770.907	-	1.199.910	1.970.818
Riprese di valore e rivalutazioni	-	-	9.551	9.551
Rendimenti da operazioni sui mercati finanziari	-	-	-	-
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	198.827	-	-	198.827
Altre variazioni	5.022	-	-	5.022
Diminuzioni	**- 1.939.438**	**-**	**- 153.018**	**- 2.092.457**
Vendite e prelievi	- 437.794	-	- 148.189	- 585.983
Rimborsi	- 1.500.000	-	-	- 1.500.000
Rettifiche di valore	-	-	- 4.830	- 4.830
Perdite da operazioni sui mercati finanziari	-	-	-	-
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-	-	-	-
Altre variazioni	- 1.644	-	-	- 1.644
Rimanenze finali	**1.738.698**	**-**	**1.991.867**	**3.730.566**
Valori di mercato	*1.786.659*	-	*2.020.835*	*3.807.494*
Consistenza conti tecnici	***508.356***	**-**	**-**	***508.356***

3c. strumenti finanziari non quotati

Gli strumenti finanziari non quotati al 31/12/2016 sono costituti da polizze assicurative e certificati di deposito per un importo totale di euro 6.184.645 comprensivi delle liquidità presenti sui conti.

Movimenti degli Strumenti Finanziari non quotati			
Descrizione	**Polizze assicurative**	**Certificati di deposito**	**Totale**
Esistenze iniziali	**5.078.274**	**1.000.000**	**6.078.274**
Valore di mercato	*5.078.274*	*1.000.000*	*6.078.274*
Aumenti	**102.206**	**-**	**102.206**
Acquisti e conferimenti	49.950	-	49.950
Riprese di valore e rivalutazioni	-	-	-
Rendimenti da operazioni sui mercati finanziari	-	-	-
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-	-	-
Altre variazioni	52.256	-	52.256
Diminuzioni	**-**	**-**	**-**
Vendite e prelievi	-	-	-

Rimborsi	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	-
Perdite da operazioni sui mercati finanziari	-	-	-
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Rimanenze finali	**5.180.480**	**1.000.000**	**6.180.480**
Valori di mercato	*5.180.481*	*1.000.000*	*6.180.481*
Consistenza conti tecnici	-	***4.164***	***4.164***

4 Crediti

I crediti sono valutati al valore nominale e sono pari a euro 145.923.
Tra i crediti esigibili nell'anno 2016, euro 63.227sono relativi alle progettualità di seguito indicate:

- euro 24.663 da ricevere da Intertrade, Azienda speciale della CCIAA di Salerno, per anticipo spese fiera EIRE 2014;
- euro 5.618 da ricevere dalla Camera di Commercio di Salerno quale saldo per impegni relativi al progetto "INVEST" anno 2014;
- euro 17.500 da ricevere dalla Camera di Commercio di Salerno quale saldo per impegni relativi al progetto "CARISAL SOCIALINLAB", il cui rendiconto è stato presentato nel 2015;
- euro 15.446 da ricevere dalla Provincia di Salerno quale saldo per impegni relativi al progetto "ELIOS", le cui attività sono terminate nel 2014.

Si menziona, quale credito esigibile oltre i 12 mesi, il credito d'imposta IRES di euro 11.236 derivante dalla nuova modalità di tassazione dell'imposta.

Composizione dei Crediti			
Descrizione	**31.12.2016**	**31.12.2015**	**Variazione**
Crediti verso Erario	24.731	33.709	-8.978
Crediti diversi	121.192	181.871	-60.679
Totale	**145.923**	**215.580**	**-69.657**

5 Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide sono le seguenti:

Composizione Disponibilità Liquide			
Descrizione	**31.12.2016**	**31.12.2015**	**Variazione**
Cassa	1.057	1.052	5
Banche	87.728	140.842	-53.114
Totale	**88.785**	**141.894**	**-53.109**

7 Ratei e Risconti attivi

I ratei e i risconti comprendono le quote di costi e ricavi pertinenti l'esercizio in chiusura, soggetti a ripartizione temporale, imputati secondo il principio della competenza economica. I ratei attivi ammontano ad euro 69.844 e si riferiscono agli interessi maturati al 31.12.2016 su titoli obbligazionari, polizze di investimento e certificati di deposito. I risconti attivi, pari a euro 2.533, si riferiscono a contratti di assicurazioni e al bollo auto di competenza dell'esercizio successivo.

Passivo

1 Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto è pari a euro 40.185.999 con un aumento di euro 135.093 rispetto all'esercizio precedente.

Le variazioni intervenute al Patrimonio Netto nel corso dell'esercizio sono di seguito riportate.

Movimenti del Patrimonio Netto				
Descrizione	**31/12/2015**	**Incremento**	**Decremento**	**31/12/2016**
Fondo di dotazione	29.905.264			29.905.264
Riserva per il mantenimento dell'integrità economica del patrimonio	3.179.950			3.179.950
Riserva Plusvalenza "Direttiva Dini"	16.890.376			16.890.376
Riserva obbligatoria	1.162.782	50.663		1.213.445
Riserva copertura perdite pregresse	2.885.287	84.438		2.969.725
Risultato esercizi precedenti	-13.972.756			-13.972.756
Arrotondamenti da conversione	3	-8		-5
Totale	**40.050.906**	**135.093**		**40.185.999**

2 Fondi per l'attività d'istituto

2a. fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali

Il fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali è destinato a sostenere le potenziali necessità erogative che potrebbero manifestarsi in uno o più esercizi compresi in un orizzonte temporale pluriennale qualora gli avanzi di gestione di quegli stessi non fossero sufficientemente capienti.
Il fondo nell'esercizio ha subito una diminuzione di euro 75.000, destinati all'incremento del fondo settori rilevanti, del fondo progetti propri e del fondo donazioni.
Il fondo al 31.12.2016 presenta un saldo di euro 273.476

Movimentazione Fondo di stabilizzazione interventi istituzionali		
	Descrizione	Importo
	Saldo al 31.12.15	338.476
-	giroconto a fondo settori rilevanti	44.000
-	giroconto a fondo progetti propri	15.000
-	giroconto a fondo donazioni	16.000
+	accantonamento utile 2016	10.000
	Saldo al 31.12.16	**273.476**

2b. fondo per erogazioni nei settori rilevanti

Nell'anno 2016 sono stati deliberati contributi per euro 122.806.
Il fondo nel corso dell'anno è aumentato di euro 32.831 per storni di contributi deliberati negli anni precedenti; e di euro 44.000 girocontati dal fondo di stabilizzazione; è diminuito di euro 21.290 utilizzati per l'incremento del fondo progetti propri e di euro 5.000 per l'incremento del fondo donazioni. Il fondo al 31.12.16 presenta un saldo di euro 170.000.

Movimentazione Fondo Erogazioni Settori Rilevanti		
	Descrizione	**Importo**
	Saldo al 31.12.2015	72.266
+	Recupero somme non erogate per storno totale di contributi 2014	500
+	Recupero somme non erogate per storno totale di contributi 2015	30.000
+	Recupero somme non erogate per storno parziale di contributi 2015	2.332
+	Giroconto da Fondo di stabilizzazione	44.000
--	Giroconto a fondo progetti propri	21.290

--	Giroconto a fondo donazioni	5.000
	Trasferimenti in corso d'esercizio di cui:	
--	Contributi deliberati anno 2016	122.806
+	Accantonamento quota parte utile 2016	170.000
	Saldo al 31.12.2016	**170.000**

Nel 2016 il fondo progetti propri e il fondo donazioni, costituiti nel 2015, hanno avuto le seguenti movimentazioni:

Movimentazione Fondo Progetti Propri		
	Descrizione	**Importo**
	Saldo al 31.12.2015	8.061
+	Giroconto dal fondo settori rilevanti	21.291
+	Giroconto dal fondo di stabilizzazione	15.000
+	Recupero somme non erogate per storno parziale di contributi 2015	30.437
-	Progetti propri deliberati anno 2016	66.071
	Saldo al 31.12.2016	**8.718**

Movimentazione Fondo Donazioni		
	Descrizione	**Importo**
	Saldo al 31.12.2015	2.523
+	Giroconto dal fondo settori rilevanti	5.000
+	Giroconto dal fondo di stabilizzazione	16.000
+	Recupero somme non erogate per storno parziale di contributi 2015	79
-	Donazioni deliberate anno 2016	21.720
	Saldo al 31.12.2016	**1.882**

2c. fondo per erogazioni negli altri settori ammessi
Nell'anno 2016 sono stati deliberati contributi per euro 3.739.
Le movimentazioni del fondo sono di seguito riportate.

Movimentazione Fondo Erogazioni altri settori statutari		
	Descrizione	**Importo**
	Saldo al 31.12.2015	3.239
+	Recupero somme non erogate per storno parziale di contributi 2015	500
	Trasferimenti in corso d'esercizio di cui:	
-	Contributi deliberati anno 2016	3.739
+	Accantonamento quota parte utile 2016	15.307
	Saldo al 31.12.2016	**15.307**

2d. altri fondi per le attività di istituto
La voce è composta dai seguenti fondi:

- fondo per realizzazione del Progetto Sud per euro 14.741. Tale fondo è stato costituito in attuazione degli accordi di cui al Protocollo d'intesa del 05.10.2005 tra l'ACRI e le Organizzazioni rappresentanti il Volontariato e il Terzo Settore;
- fondo per la costituzione della Fondazione con il Sud per euro 65.510. L'ammontare di quanto versato per la costituzione della Fondazione con il Sud è stato qui inserito in relazione alla clausola statutaria vigente che, in caso di estinzione della stessa, retrocede il patrimonio residuo ai fondatori;
- fondo nazionale iniziative comuni per euro 2.182. L'assemblea dei soci dell'ACRI il 4 aprile 2012 ha deliberato l'attivazione di un Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni. In data 16 novembre 2012 la Fondazione ha sottoscritto il protocollo d'intesa per la costituzione di questo fondo. Esso viene alimentato in sede di approvazione del bilancio di esercizio con un

accantonamento pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione, al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura dei disavanzi pregressi;

- fondo di partecipazione costituito nel 2014 e incrementato nel 2015;
- fondo Fondazione Copernico, fondazione costituita come strumento operativo per progetti di maggior impatto sociale e di sviluppo economico. dotata di un patrimonio iniziale a struttura aperta: Possono cioè successivamente aderire soggetti pubblici e privati apportando beni mobili, immobili, denaro, servizi e lavoro. Anche questo fondo gode della clausola statutaria, secondo la quale in caso di estinzione della Fondazione, il patrimonio residuo retrocede ai fondatori aumentato degli interessi legali.

Movimentazione Fondo di Partecipazione		
	Descrizione	**Importo**
	Saldo al 31.12.2015	250.000
-	Costituzione Fondazione Copernico	100.000
	Utilizzo per impegni deliberati nell'esercizio	
-	Spese avviamento Fondazione Copernico	30.000
	Saldo al 31.12.2016	**120.000**

3 Fondo rischi e oneri

Il valore del fondo è pari a 5.022 ed è costituito dall'accantonamento dell'utile netto su cambi derivante dal titolo di debito BEI 14/17 10,5% in Real Brasiliano, come previsto dall'art. 2426, numero 8-bis del codice civile.

4 Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il fondo è stato incrementato dall'accantonamento dell'esercizio 2016 e dagli interessi capitalizzati dalla polizza TFR dipendenti.

Variazione Fondo Trattamento di Fine Rapporto		
	Descrizione	**Importo**
	Saldo al 31.12.2015	221.345
+	polizza TFR dipendenti	4.695
+	accantonamento dell'esercizio	16.897
-	variazioni imposta sostitutiva	425
	Saldo al 31.12.2016	**242.512**

5 Debiti per erogazioni deliberate

La voce si riferisce a tutti i contributi già deliberati nell'esercizio o nei precedenti, a favore di uno specifico beneficiario, ma non ancora liquidati. Essi ammontano ad euro 135.274. Nel bilancio di missione sono descritte le erogazioni deliberate nel corso dell'anno.

Si precisa che, in adesione a quanto stabilito dall'accordo nazionale Acri-Volontariato del 23.06.2010, la contribuzione alla Fondazione con il Sud da parte della Fondazione risulta modificata rispetto ai bilanci precedenti. Infatti, a partire dal 2010 l'impegno da assumere non si configura più come un "extra accantonamento" aggiuntivo ma è da considerare a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione a un beneficiario prestabilito (la Fondazione con il Sud) di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza. Tale contributo è computato annualmente dagli uffici ACRI, e calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato (ex art. 15 L.266/91) effettuati da ciascuna Fondazione nei tre anni precedenti. Per il 2016 in base alla comunicazione dell'ACRI del 09.09.16, è stato appostato l'importo di euro 4.798. Anche per quest'anno il 50% di tale importo sarà destinato alla Fondazione con il Sud, mentre il restante 50% sarà convogliato verso il Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile relativo al contributo per l'anno 2017.

Il Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile è nato da un'iniziativa nazionale in tema di povertà. L'ACRI e le Associate, infatti, si sono impegnate a "realizzare una significativa iniziativa

nazionale, in collaborazione con le rappresentanze del volontariato e del terzo settore, di contrasto alle nuove povertà e a sostegno dell'infanzia svantaggiata".
Tale fondo si implementa di anno in anno con gli apporti di ciascuna Fondazione aderente al Fondo. Il contributo è comunicato agni anno dagli uffici ACRI.
Per l'anno 2016 il contributo che la Fondazione deve versare al Fondo è pari ad euro 31.552.
Tale importo è cosi costituito:

- Euro 6.008 come erogazione 2016 di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza;
- Euro 1.880 pari al 50% delle risorse che erano state già impegnate nel 2015 verso la Fondazione con il Sud;
- Euro 23.664 quale credito d'imposta che viene riconosciuto con l'assunzione della delibera di impegno irrevocabile al versamento al Fondo delle somme stanziate.

6 Fondo per il Volontariato

La voce accoglie le quote utilizzabili per le finalità della Legge 266/91.
Il Protocollo d'Intesa con gli Enti del Volontariato, volto a promuovere la realizzazione al Sud di una rete di infrastrutture in grado di sostenere le comunità locali, ha introdotto variazioni nella destinazione degli accantonamenti. In particolare la quota dell'avanzo di esercizio che, ai sensi dell'art. 15 della Legge 266/91, del Protocollo di intesa del 05/10/2005 con le Associazioni del Volontariato e del successivo Accordo nazionale del 23/06/2010, deve essere destinata al Volontariato è quantificata assumendo a base del calcolo 1/15 dell'avanzo di gestione depurato della riserva obbligatoria, del 25% da destinare all'accantonamento a copertura disavanzi pregressi e del 50% da destinare ai settori rilevanti.
Il 50% dell'importo è destinato alla Regione Campania quale regione di appartenenza, mentre la destinazione del restante 50% è effettuata sulla base delle indicazioni fornite dall'ACRI al fine di assicurare una corretta distribuzione territoriale dei fondi.
Il conto esprime un saldo di euro 22.877.

Fondo per il volontariato		
	Descrizione	**Importo**
	Saldo al 31.12.2015	16.142
+	Accantonamento anno 2016	6.735
	Saldo al 31.12.2016	**22.877**

7 Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Composizione Debiti			
Descrizione	**31/12/2016**	**31/12/2015**	**Variazione**
Debiti tributari	79.291	48.961	30.330
Debiti verso Enti Previdenziali	16.432	17.368	-936
Debiti diversi	131.313	41.206	90.107
Fornitori per beni e servizi	14.469	8.922	5.547
Dilazione incremento partecipazione CDP	138.829	257.382	-118.553
Totale	**380.334**	**373.839**	**6.495**

I debiti tributari, pari a euro79.291, riguardano le ritenute operate sui redditi di lavoro autonomo, lavoro dipendente o assimilati e il saldo 2016 dell' IRES. I debiti verso Enti previdenziali ammontano ad euro 16.432 e sono riferiti alle contribuzioni Inps. Rientrano nei debiti diversi le competenze maturare e gli stipendi del mese di dicembre, per euro 24.804, i compensi degli Organi statutari, consulenti e collaboratori non ancora corrisposti, pari ad euro 30.128, e i debiti verso le banche per euro 73.217 relativi all'imposta di capital gain non ancora addebitata nei conti correnti.

La voce debiti diversi oltre 12 mesi è pari a euro 138.829 e riguarda le dilazioni di pagamento degli importi dovuti sia per la conversione delle azioni detenute dalla Fondazione in CDP SpA da privilegiate in ordinarie sia per l'incremento della stessa quota di partecipazione.
I debiti verso fornitori di beni e servizi ammontano ad euro14.469, di cui euro 11.076 per fatture da ricevere ed euro 3.393 per fatture ricevute non ancora pagate.

Conti d'Ordine
Sono annotati nei conti d'ordine gli importi riconducibili alle erogazioni istituzionali effettuate allo scopo di contribuire alla creazione della Fondazione Scuola Medica Salernitana per euro 25.000, e della Fondazione della Comunità Salernitana per euro 70.000.

Informazioni sul Conto Economico

1 Risultato delle Gestioni Patrimoniali individuali

Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali è pari a euro 507.191 e comprende i rendimenti per le negoziazioni e valutazioni di mercato, gli interessi obbligazionari maturati e i dividendi percepiti, al netto delle perdite conseguite e dell'imposta di capital gain.

Composizione risultato gestioni patrimoniali	importo	
	2016	2015
Ricavi da operazioni di compravendita	627.311	204.380
Dividendi azionari	2.123	-
Interessi obbligazionari	313.948	389.627
Plusvalenze da valutazione	242.978	139.794
Totale ricavi delle gestioni	**1.186.360**	**733.801**
Perdite per operazioni di compravendita	- 503.186	-169.093
Minusvalenze da valutazione	- 102.766	-333.121
Imposte	- 73.217	- 16.589
Totale costi di gestioni	**- 679.169**	**-518.803**
Risultato delle gestioni patrimoniali	**507.191**	**214.998**

2 Dividendi e proventi assimilati

La voce esposta in bilancio di euro 628.716 corrisponde ai dividendi percepiti nel 2016 e relativi alle partecipazioni azionarie alla Cassa depositi e prestiti SpA e a CDP Reti SpA.

3 Interessi e proventi assimilati

Ammontano complessivamente a euro 217.047 e sono così costituiti:

Interessi e proventi assimilati	importo	
	2016	2015
da immobilizzazioni finanziarie	**37.366**	**57.678**
interessi su titoli	37.366	57.678
da strumenti finanziari non immobilizzati	**176.339**	**234.258**
interessi su titoli e/o fondi	90.202	93.931
interessi su certificati di deposito	22.291	22.291
interessi su polizze di capitalizzazione	63.846	118.035
da crediti e disponibilità liquide	**3.342**	**64.967**
interessi di c/c	3.342	64.967
Totale	**217.047**	**356.903**

4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Le plusvalenze rilevate sono pari a euro 5.022 e corrispondono agli utili su cambi del titolo di debito BEI 14/17 10,5% in Real Brasiliano, rilevati secondo l'art. 2624, numero 8-bis del codice civile, ovvero al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

Le minusvalenze contabilizzate in bilancio sono pari a euro 6.474 e sono relative agli strumenti finanziari non immobilizzati valutati secondo il principio contabile del minore tra costo di acquisto e/o di inizio anno e il valore desumibile dall'andamento del mercato alla fine dell'esercizio.

Rivalutazione (Svalutazione) di strumenti finanziari non immobilizzati	importo
a) rivalutazione investimenti finanziari	
Utili su cambi	5.022
b) svalutazione investimenti finanziari	
Titoli di debito	- 1.644
Fondi di investimento	- 4.830
Totale	**- 1.452**

5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La posta accoglie la somma algebrica di plusvalenze e minusvalenze conseguenti alla compravendita di titoli obbligazionari e fondi.

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	importo	
	2016	2015
Plusvalenze da negoziazione	39.933	195.219
Minusvalenze da negoziazione	- 28.227	- 23.969
Totale	**11.706**	**171.250**

6 Rivalutazioni (Svalutazioni) nette delle immobilizzazioni finanziarie

6a.

Titoli

La voce esposta in bilancio, pari a euro 16.177, si riferisce al rimborso ricevuto della nona, decima e undicesima tranche, nel corso del 2016, nell'ambito del piano creditori della Lehman Brothers, secondo la distribuzione deliberata dal tribunale di New York a favore degli obbligazionisti della società Lehman Brothers Holding Inc.

6b.

Partecipazioni

La voce esposta in bilancio, si riferisce alla svalutazione della partecipazione alla S.Cp.A. Sistema Cilento di euro 12.433.

Titoli

La svalutazione è riferita alla registrazione dello scarto di negoziazione relativo ai titoli di debito immobilizzati e corrisponde ad euro 1.853.

Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	importo	
	2016	2015
Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	16.177	27.358
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	- 14.286	- 10.160
Totale	**1.891**	**17.198**

9 Altri proventi
La voce ammonta a euro 34.750, e si riferisce ai contributi ricevuti per il Meeting Nazionale ed Internazionale 2016 di Conoscere la Borsa e per l'annualità 2016/2017 del progetto.

10 Oneri
Gli oneri di competenza dell'esercizio sono dettagliati come qui di seguito esposto:

Oneri			
Descrizione	**2016**	**2015**	**Variazioni**
Compensi e rimborsi alle cariche sociali	118.817	123.281	-4.464
Spese per il personale	301.362	293.422	7.940
Spese per consulenti e collaboratori esterni	68.622	60.459	8.163
Spese per gestione del patrimonio	176.457	156.904	19.553
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	2.446	2.612	-166
Commissioni di negoziazione	12.042	14.780	-2.738
Ammortamenti	5.512	5.591	-79
Accantonamenti	5.022		5.022
Altri oneri	102.222	119.762	-17.540
Spese dirette per progetti	33.604	167.690	-134.086
Totale	**826.106**	**944.501**	**-118.395**

I compensi ed i rimborsi spese degli Organi Statutari per euro 118.817 riguardano:
- euro 67.922 competenze del Consiglio di Amministrazione;
- euro 10.221 medaglie di presenza del Consiglio di Indirizzo;
- euro 8.379 rimborsi spesa Cariche sociali;
- euro 21.570 competenze del Collegio dei Revisori;
- euro 10.726 contributi previdenziali.

I costi per il personale ammontano ad euro 301.362 e comprendono elementi ordinari e straordinari degli stipendi, oneri contributivi ed accantonamento per il TFR.

Gli oneri per consulenti e collaboratori esterni, pari a complessivi euro 68.622, riguardano
- consulenza in materia di lavoro & fiscale per euro 4.441;
- consulenza legale per euro 19.032;
- altre collaborazioni per euro 810;
- Staff di Presidenza euro 33.620, e rimborsi spesa dello Staff per euro 10.719.

Gli interessi passivi ed gli oneri finanziari sono pari ad euro 190.945 e si riferiscono alle spese dei conti correnti bancari per euro 2.583, alle spese di tenuta conto dei deposito titoli pari a euro 22.915, alle commissioni di gestione pari ad euro 153.355 e alle commissioni di negoziazione per l'attività di compravendita di investimenti finanziari per euro 12.092.
Gli ammortamenti, per complessivi euro 5.512, riguardano i beni mobili strumentali per euro 5.096 e i beni immateriali per euro 416.
Gli accantonamenti, pari a euro 5.022, sono relativi all'utile netto su cambi al 31/12/2016 del titolo di debito BEI 14/17 10,5% in Real Brasiliano, rilevati secondo l'art. 2624, numero 8-bis del codice civile.
Gli altri oneri, pari a euro 102.222, sono relativi alle spese correnti della Fondazione.

Composizione altri oneri			
descrizione	**2016**	**2015**	**variazioni**
pulizie- manutenzione- sede	10.263	13.625	-3.362
utenze	14.739	15.464	-725
assicurazioni	2.980	2.980	
contratti di assistenza	3.999	5.441	-1.442
manutenzione attrezzature	1.422	628	794
spese software	377	11	366
spese auto	8.948	12.582	-3.634
spese di cancelleria	738	214	524
piccoli beni strumentali	1.027	275	752
spese stampati	4.387	7.296	-2.909
spese postali e valori bollati-atti amministrativi	2.295	3.261	-966
quote associative	23.808	25.146	-1.338
spese di partecipazione a convegni e seminari	5.228	7.465	-2.237
spese per ospitalità e rappresentanza	15.549	19.319	-3.770
spese per generi di conforto interni	2.597	3.439	-842
spese per premiazioni ed eventi	3.865	2.616	1.249
TOTALE	**102.222**	**119.762**	**-17.540**

11 Proventi Straordinari

I proventi straordinari ammontano ad euro 1.887 e sono relativi a costi contabilizzati nel 2015 che non hanno avuto attuazione nell'anno.

12 Oneri Straordinari

Gli oneri straordinari ammontano ad euro 6.726 e sono relativi alla chiusura contabile, a seguito di rendiconto alla regione Camapnia, del progetto Eunice.

13 Imposte

La voce imposte è valorizzata per euro 231.153 e si riferisce all'IRAP e all'IRES 2016, alle imposte dei tributi locali e alle spese per l'imposta di bollo.. L'imposta sulle persone giuridiche è applicata ai dividendi distribuiti dalle società partecipate e rinvenenti dalle azioni incluse nelle gestioni patrimoniali rilevata secondo la nuova modalità (comma 655 della Legge di stabilità 2015).

Ai fini di perseguire la massima trasparenza di bilancio, così come suggerito anche dalla Commissione bilancio e questioni fiscali dell'ACRI, si esplica nella seguente tabella l'effettivo carico fiscale sostenuto, in termini di imposte dirette e indirette (ivi comprese l'imposta di bollo e le imposte e tasse locali) dalla Fondazione nel 2016.

Rilevazione carico fiscale	**Importo 2016**	**Importo 2015**
IRES	136.517	67.879
IRAP	15.620	17.607
Imposta di bollo	66.091	62.861
Ritenute subite a titolo di imposta su gestioni patrimoniali, titoli, depositi, altro	122.949	98.197
IMU	8.906	8.906
TARSU	3.675	3.693
TOSAP	133	133
Totale	**355.907**	**259.276**

Riparto dell'avanzo di esercizio
L'avanzo dell'esercizio è pari a euro 337.751 ed è assegnato, secondo il dettato del Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19/04/2001 e del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze nelle proporzioni di seguito esposte.

14 Accantonamento alle riserve obbligatorie
L'accantonamento per la copertura dei disavanzi pregressi, previsto per legge nella misura minima del 25%, è pari a euro 84.438.
L'accantonamento alla riserva obbligatoria, pari a euro 50.663, è stato effettuato nella misura del 20% così come prescritto dalla Legge.

16 Accantonamento al Fondo per il Volontariato
La voce è esposta in bilancio per euro 6.735 ed è relativa all'accantonamento al Fondo speciale per il volontariato, ai sensi dell'art. 15 della legge 266/91, determinato nella misura prevista dall'atto di indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19/04/2001, assumendo a base del calcolo 1/15 dell'avanzo di gestione depurato della riserva obbligatoria, oltre che del 25% da destinare all'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.
Il 50% del suddetto importo è destinato alla regione Campania quale regione di appartenenza, mentre la destinazione del restante 50% sarà effettuata sulla base delle indicazioni fornite dall'ACRI al fine di assicurare una corretta distribuzione territoriale dei fondi.

Avanzo dell'esercizio	**337.751**
Accantonamento per il reintegro delle perdite pregresse (25% del precedente punto)	**84.438**
Base di calcolo per la destinazione alla riserva obbligatoria	253.313
Accantonamento alla riserva obbligatoria (20% del precedente punto)	**50.663**
Base di calcolo per la destinazione al Fondo Nazionale	202.651
Accantonamento al Fondo Nazionale (0,3% del precedente punto)	**608**
Residuo disponibile per le erogazioni	**202.043**
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art.8, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 153/99 (50% del precedente punto)	101.021
Importo su cui determinare l'accantonamento al volontariato	101.021
Volontariato	**6.735**

17 Accantonamento ai Fondi per le attività d'istituto
Gli accantonamenti ai Fondi per le attività d'istituto sono così ripartiti:

- Euro 10.000 al Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni;
- Euro 170.000 al Fondo per Erogazioni nei Settori Rilevanti di seguito indicati:
  1. Educazione, istruzione e formazione
  2. Volontariato, filantropia e beneficenza
  3. Attività sportiva
  4. Ricerca scientifica e tecnologica
  5. Arte, attività e beni culturali
- Euro 15.307 al Fondo per erogazioni negli altri Settori Ammessi;
- Euro 608 al Fondo nazionale iniziative comuni.

Rendiconto finanziario

Esercizio 2017		
	337.751	**Avanzo/disavanzo dell'esercizio**
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	(1.452)	
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	1.891	
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	
Ammortamenti	5.512	
(Genera liquidità)	**342.824**	**Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie**
Variazione crediti	(69.657)	
Variazione ratei e risconti attivi	(170.911)	
Variazione fondo rischi e oneri	5.022	
Variazione fondo TFR	21.167	
Variazione debiti	6.495	
Variazione ratei e risconti passivi	(1.586)	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	**614.490**	**Av./dis.della gestione operativa**
Fondi erogativi	929.967	
Fondi erogativi anno precedente	949.928	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Acc.to al volont. (L. 266/91)	6.735	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	195.915	
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	**222.611**	**Erogazioni liquidate**
Imm.ni materiali e imm.li	3.205.713	
Ammortamenti	5.512	
Riv/sval attività non finanziarie	0	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	3.211.225	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	3.195.136	
(Assorbe liquidità)	**16.089**	Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.ni finanziarie	6.834.091	
Riv/sval imm.ni finanziarie	1.891	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	6.832.200	
imm.ni finanziarie anno precedente	6.947.204	
(Genera liquidità)	**(115.004)**	Variazione imm.ni fin.rie
Strum. fin.ri non imm.ti	31.396.945	
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	(1.452)	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	31.398.397	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	30.854.502	

(Assorbe liquidità)	**543.895**	Variazione strum. fin.ri non imm.ti
(Neutrale)	**0**	Variazione altre attività
(Assorbe liquidità)	**444.980**	**Variazione netta investimenti**
Patrimonio netto	40.185.999	
Copertura disavanzi pregressi	84.438	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	50.663	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	
Avanzo/disavanzo residuo	0	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	40.050.898	
Patrimonio netto dell'anno precedente	40.050.906	
(Assorbe liquidità)	**(8)**	**Variazione del patrimonio**
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	**444.988**	**Variazione investimenti e patrimonio**
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)	(53.109)	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	141.894	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	88.785	

Relazione Collegio Sindacale

Signori Consiglieri d'Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana, abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Fondazione al 31/12/2016 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio sindacale unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio e alla loro Relazione sulla Gestione corredato dal Bilancio di Missione.
Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 presenta un avanzo d'esercizio di Euro 337.751.

avanzo di esercizio	**337.751**

Accantonamento per copertura disavanzi pregressi	84.438
Accantonamento a riserva obbligatoria	50.663
Accantonamento per volontariato	6.735
Accantonamento ai fondi per le attività d'istituto	195.915

Il bilancio di cui si discorre si riassume nei seguenti valori:

Stato Patrimoniale

Attività

Immobilizzazioni materiali ed immobiliari	3.205.713
Immobilizzazioni finanziarie	6.834.091
Strumenti finanziari non immobilizzati	31.396.945
Crediti	145.923
Disponibilità liquide	88.785
Ratei e risconti attivi	72.377
TOTALE ATTIVO	**41.743.834**

Passività

Patrimonio netto	40.185.999
Fondi per l'attività d'istituto	771.816
Fondi per rischi ed oneri	5.022
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	242.512
Erogazioni deliberate	135.274
Fondo per il volontariato	22.877
Debiti	380.334
Ratei e risconti passivi	
TOTALE PASSIVO	**41.743.834**

Conti D'ordine

Ammontano a € 95,000 e sono annotati nei conti d'ordine gli importi riconducibili alle erogazioni istituzionali effettuate allo scopo di contribuire alla creazione della Fondazione Scuola Medica Salernitana per euro 25.000, e alla Fondazione della Comunità Salernitana per euro 70.000.

Conto Economico

Risultato delle gestioni patrimoniali	507.191
Dividendi e proventi assimilati	628.716
Interessi e proventi assimilati	217.047
Rivalutazione (svalutazione) nettadistrumenti finanziarinon immobilizzati	(1.452)
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	11.706
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	1.891
Altri proventi	34.750
Oneri diversi	(826.106)
Proventi straordinari	1.887
Oneri straordinari	(6.726)
Imposte	(231.153)
Avanzo (disavanzo) di esercizio	**337.151**

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, e in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate e integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove necessario, ai principi contabili internazionali dell'IASC - International Accounting Standars Committee, anche alla luce degli ultimi aggiornamenti, elaborati dall'organismo italiano di contabilità.

Esso, inoltre, è redatto in conformità alle norme del codice civile che disciplinano il bilancio d'esercizio ed in ottemperanza dell'art. 9 del D. Lgs. 153/99 ed all'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, modificato dalle disposizioni contenute nella lettera del Ministero datata 25 marzo 2004, nonché degli aggiornamenti varati dall'ACRI nel 2015 in materia di aggiornamento del Bilancio.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

Al collegio, non risultano pervenute denunce né esposti ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, né ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Si attesta inoltre che la Relazione sulla Gestione rispetta il contenuto obbligatorio ex art. 2428 Codice civile, corrispondendo con i dati e le risultanze del bilancio e fornendo un quadro completo e chiaro della situazione della Fondazione.

Si attesta inoltre che, nella Relazione sulla Gestione, alla quale si rimanda, gli amministratori indicano, altresì, i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici.

A nostro giudizio il sopramenzionato Bilancio, corredato della Relazione sulla Gestione, e dal Rendiconto Finanziario, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la valutazione del patrimonio sociale è stata effettuata in conformità ai criteri dell'art. 2426 del Codice civile.

Esprimiamo pertanto parere favorevole alla sua approvazione.

Il Collegio

- dott. Pasquale Pescino
- dott. Antonio Piluso
- dott. Antonio Ciao